

SEREGNO

Angelucci, l'addio Funerale in basilica

A PAGINA 14

CARATE BRIANZA

Problema stadio Soluzione lontana

A PAGINA 20



BESANA IN BRIANZA

Bar Numero 1, querelle prosegue

A PAGINA 23

L'EDITORIALE

DOMENICO
OLTRE IL DOLORE
UNA SCELTA
CHE INTERROGA TUTTI

di MARCO PIROLA

Ci sono storie davanti alle quali le parole sembrano arrivare sempre un passo dopo. Quella di Domenico Zuccarella è sicuramente una di queste. Non perché debba necessariamente suggerire una risposta, ma perché pone una domanda difficile. Di quelle alle quali una società non può sottrarsi in maniera pilatesca semplicemente scegliendo da quale parte stare.

Zuccarella, 59 anni, giussanese, è morto martedì scorso attraverso una procedura di suicidio medicalmente assistito interamente organizzata dall'inizio alla fine, dal servizio sanitario regionale del Pirellone.

È il primo caso in Lombardia nel quale il sistema sanitario ha seguito direttamente ogni fase dell'iter. L'uomo aveva chiesto di poter accedere al suicidio medicalmente assistito nel novembre dello scorso anno. La sua vita era stata progressivamente ridotta in maniera lenta, ma inesorabile, dalla sclerosi multipla progressiva, diagnosticata nel 2009. Una malattia che gli aveva sottratto quasi completamente l'autonomia, fino a lasciargli soltanto pochi movimenti della mano sinistra. Il resto era diventato letto, carrozzina, dipendenza dagli altri. Dolore. tanto. Troppo.

Per anni aveva custodito nel silenzio la sua condizione, poi aveva scelto di parlare, attraverso l'associazione Luca Coscioni, proprio perché quella richiesta non restasse soltanto una vicenda personale. In uno dei colloqui durante l'iter, quando gli era stato chiesto di provare a mettersi nei panni di chi doveva valutare il suo caso, aveva risposto con una frase che forse più di ogni altra restituisce la durezza della sua esperienza: «Fatene voi una, di giornata come le mie». È difficile aggiungere qualcosa a quelle parole. Ed è altrettanto difficile trasformare una vicenda simile in una contrapposizione semplice tra favorevoli e contrari. Perché dietro il tema, prima ancora delle leggi, delle sentenze e delle procedure, c'è una persona. E c'è una sofferenza che non può essere ridotta a uno slogan.

Ci saranno pure ragioni, sensibilità, convinzioni religiose, etiche ed anche giuridiche. Ci saranno pure domande sulla libertà individuale, sul ruolo della medicina, sui limiti della sofferenza, sulla tutela delle persone fragili e sul significato stesso di dignità. Ed è giusto che una democrazia sappia affrontarle con decisione.

Qualunque sia l'opinione, in tutti noi resta una certezza che appartiene innanzitutto alla sua storia. Domenico chiedeva da tempo che la sua sofferenza avesse una fine. Adesso toccherà alla società, cioè a tutti, decidere come leggere ciò che è accaduto e farne tesoro.

Con una discussione inevitabile, forse persino necessaria. Anzi doverosa. E che il minimo che possiamo fare, ora, è non smarrire proprio quella persona dentro il dibattito che inevitabilmente verrà.

GIUSSANO Primo caso di suicidio assistito interamente dal sistema sanitario regionale

Zuccarella, calvario finito Ma la vicenda fa discutere

A PAGINA 19



GI DIESSE
S.r.l.

Specializzati nella
fornitura e nell'assistenza
di sistemi antincendio

gidiesse.com



SEREGNO

Fuin, tutto pronto La festa è vicina

Motori ormai accesi per la trentasettesima edizione della festa della Madonna della Campagna, che comincerà venerdì 4 settembre. Sette le giornate di attività in programma

A PAGINA 15

Tra musica, cibo, sport e inclusione Sarà Fuori Gp fino all'autodromo



Negli anni scorsi il rosso è stato anche quello dell'Ac Monza



Il centro della città ospiterà anche cinque monoposto e alcune parate



Come sempre il Fuori Gp vuole essere una festa per qualsiasi età

di **Monica Bonalumi**

I concerti organizzati ogni sera alle 21 in piazza Cambiaghi da Radio Kiss Kiss con nomi di spicco dello spettacolo, tra cui Arisa, Rovazzi, Dolcenera, Gemelli Diversi e un ospite speciale che sarà comunicato nei prossimi giorni, saranno tra gli eventi di richiamo del Fuori Gp che animerà Monza da giovedì 3 a domenica 6 settembre.

«Saranno i giorni della festa in cui, come ogni anno, la città indosserà l'abito bello e accoglierà con serenità centinaia di migliaia di persone, comprese molte famiglie, che arriveranno per seguire la Formula Uno» ha affermato ieri il sindaco Paolo Pilotto annunciando la kermesse.

«Il Fuori Gp - ha aggiunto - è diventato un marchio condiviso non solo dai comuni a corona del Parco ma da tutti quelli che si preparano a vivere un'esperienza coinvolgente».

«È l'evento più complesso dell'anno - ha commentato l'assessora alla Cultura Arianna Bettin - le attività e le esposizioni accompagneranno i visitatori lungo il

percorso» dalla stazione fino all'autodromo.

La manifestazione sarà inaugurata giovedì 3, alle 18.30, in piazza Trento e Trieste che, come sempre, sarà il cuore della kermesse: alle 20 la presentazione del Monza Calcio aprirà la serie degli appuntamenti pensati, in particolare, per gli

sportivi. Venerdì, dalle 19, saranno accolte, come ha anticipato l'assessora allo Sport Viviana Guidetti, alcune eccellenze della città tra cui il Verovolley, il Golf Club Milano, il Tennis Villa Reale e il Nuoto Club.

Domenica il pubblico potrà seguire la gara dallo schermo installato in piazza

mentre alle 20 andrà in scena "Grand Prix, 60 anni dopo", il racconto della pista in omaggio al film girato nel 1966 da John Frankenheimer.

La vasta zona che ospiterà il Fuori Gp sarà suddivisa in 14 aree tematiche: piazza Carducci sarà dedicata al mondo delle due

ruote, piazza Roma alle iniziative per i bambini, piazza Carrobiolo allo street food, piazza Duomo sarà il cuore inclusivo con i progetti di Facciavista e della Fondazione Bluemers e le postazioni di altre associazioni impegnate con le persone autistiche o con disabilità.

ratori per i più piccoli allestiti dal Villaggio Bluemers che la sera cederanno il passo ai dj set.

«Fin dall'anno scorso ci siamo posti l'obiettivo di internazionalizzare il Fuori Gp - ha spiegato Lorenzo Venuto di Sinapps, una delle società che ha organizzato la kermesse - ci siamo



PER GIOCO Due aree speciali con la serie speciale Lego Passione per passione all'arengario Il mondo dei mattoncini incontra la F1

Passione per passione, anche Lego torna in centro a Monza con la sue serie dedicata alla Formula 1. Per la durata del FuoriGp, uno spazio speciale all'arengario tra giochi in famiglia e caschi da leggenda. Due aree in realtà: la prima proporrà tavoli da gioco, mattoncini e photo opportunity a tema F1 per bambini e genitori. La seconda sarà dedicata all'esposizione dei set dedicati al casco di Charles Leclerc e a quello di Lewis Hamilton.

L'area sarà aperta con accesso gratuito giovedì 3 settembre dalle 18 alle 20 e da venerdì 4 a domenica 6 settembre dalle 10 alle 20. Il weekend dei motori sarà anche il momento ideale per scoprire Lego Insiders, il programma fedeltà globale, pensato per ringraziare i membri che non smettono mai di giocare e da poco disponibile nei Lego Certified Store. Per l'occasione, infatti, ci saranno esperienze dedicate, attività speciali e vantaggi esclusivi per rendere l'evento ancora più memorabile.



Rovazzi, Arisa, Dolcenera e i Gemelli Diversi saranno i protagonisti dei grandi concerti in piazza Cambiaghi

La collaborazione con il mondo del volontariato giocherà una parte importante in tutta la kermesse e sabato 5, alle 10, partirà la camminata aperta a tutti promossa dalla Fondazione Maria Letizia Verga.

I Boschetti ospiteranno il village gastronomico e, durante la giornata, i labo-

riusciti coinvolgendo i commercianti locali e gli appassionati di motori».

Moto e auto saranno tra i protagonisti con cinque monoposto dislocate in altrettanti luoghi e le parate di vetture classiche che sono in programma in programma sabato e di superare domenica 6.

VISITE GUIDATE Città da scoprire in italiano e in inglese Tra bandiera a scacchi e tesori Anche un pit-stop di cultura

Non solo motori: i visitatori che arriveranno in città nei giorni della Formula Uno potranno scoprire "I tesori di Monza" grazie alle visite guidate, in italiano e in inglese, sulle tracce del passato romano e di quello medievale oltre che con una passeggiata nella storia che si snoderà dalla Cappella Espiatoria alla Villa Reale. «Abbiamo diversificato le strategie dell'accoglienza e abbiamo potenziato i punti informativi in cui verrà distribuito il materiale - ha spiegato ieri l'assessore alle Attività produttive Carlo Abbà - ab-

biamo avviato una campagna di promozione del Fuori Gp su Facebook e Instagram che fino a venerdì 21 è stata visualizzata da oltre sette milioni di utenti unici mentre da lunedì 31 a fine dopo la gara la manifestazione sarà presentata sugli schermi installati in sette stazioni della metropolitana che dovrebbero raggiungere quasi 800.000 contatti».

Tra le attrazioni che potrebbero emozionare il pubblico spicca il Moto Stunt Show "Don't Try This at Home" che in piazza Carducci vedrà impegnati in



spericolate acrobazie alcuni motociclisti: lo spettacolo sarà proposto giovedì 3 alle 21 e da venerdì a domenica alle 11, alle 15 e alle 21. I bambini, e non solo, potranno ammirare lo spazio di intrattenimento firmato da Lego in piazza Roma

mentre, magari, ascolteranno il sottofondo musicale di Radio 105: a pochi metri di distanza i più piccoli potranno sperimentare le attività di educazione stradale al pullmino azzurro della Polizia di Stato.

La partecipazione a tutti

gli eventi sarà gratuita, compresa quella ai concerti proposti da Radio Kiss Kiss da giovedì a domenica, alle 21, in piazza Cambiaghi: solo per questi ultimi l'in-

E poi il Moto Stunt Show "Don't Try This at Home" e lo Spazio Lego in piazza Roma

gresso andrà prenotato in quanto i posti saranno modulati sulla base delle norme sulla sicurezza.

Il programma completo del Fuori Gp è pubblicato sui siti www.comune.monza.it, www.turismo.monza.it e monzaforigp.com.

"Autobus gratis in quei giorni"

«Nei giorni del Gran premio di Formula 1, i tre bus navetta previsti, per di più a pagamento, saranno modesta cosa di fronte all'assalto degli spettatori. Sarebbe brillante e utile se, in quei giorni, tutto il trasporto pubblico locale a Monza fosse gratuito»: è l'ultima proposta di Hq Monza, questa volta in chiave Gp, avanzata al Comune e all'Agenzia dei trasporti. «Un vantaggio per gli spettatori della gara, un sollievo per la viabilità e un utile regalo per i cittadini monzesi».



**IL CASO
TRATTATIVA IN MUNICIPIO
DOPO LA BUFERA**

Dehors vietati ai bar, strappo ricucito

I titolari dei locali avevano ricevuto lo stop perché gli organizzatori della rassegna avevano occupato ogni area
La mediazione del Comune in una riunione con trenta ristoratori: rimodulati gli spazi dedicati agli eventi

Bar e ristoranti del centro non saranno costretti a smantellare i dehors e a ritirare i tavolini esterni nei giorni del Fuori Gp come, invece, era stato annunciato dal Comune nei giorni scorsi con una comunicazione che ha gelato gli operatori: lunedì 24 l'amministrazione, gli organizzatori della manifestazione e i titolari dei locali hanno raggiunto un accordo in una riunione a cui ha partecipato una

opportunità di incremento degli incassi.

La comunicazione che ha sconcertato gli esercenti, spiegano dal Comune, è legata al testo della concessione che consente agli organizzatori del Fuori Gp di ridurre fino ad azzerarle le aree occupate dalle attività commerciali senza prevedere alcuna clausola di salvaguardia: i promotori hanno sfruttato la possibilità, senza consultare i rappresen-

tanti della categoria, in quanto da giovedì 3 settembre gli stand saranno più numerosi rispetto al passato.

«Ho convocato la riunione non appena ho saputo del problema - afferma Abbà - abbiamo esaminato singolarmente ogni situazione e, con spirito collaborativo e flessibilità da parte di tutti, abbiamo rimodulato gli spazi riservati agli eventi e abbiamo trovato soluzioni ad hoc».



Quasi tutte le attività manterranno inalterati i perimetri esterni mentre alcuni titolari dovranno rimuovere o ridurre le sedie durante il passaggio delle parate delle auto, l'installazione delle attrezzature o per consentire il transito dei mezzi di emergenza. «Abbiamo risposto a ogni domanda - aggiunge l'amministratore - ringrazio, in particolare, la responsabile dei nostri uffici Rosaria Volpe: il Fuori Gp è sem-



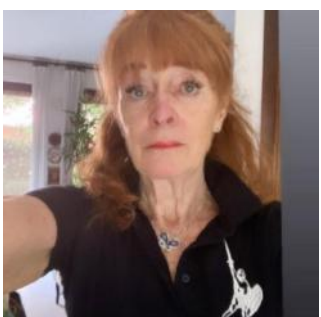
LE ORDINANZE

Bottiglie, lattine e bagarini Tutte le regole della festa

Il contrasto all'abbandono di bottiglie e lattine nei giorni del Gran Premio passa anche dal giro di vite alla distribuzione e al consumo di alcoolici e di bevande nelle aree in cui da giovedì 3 a domenica 6 settembre si svolgerà il Fuori Gp, nel centro cittadino delimitato dall'anello formato dalle vie Aliprandi, Appiani, Manzoni e Azzone Visconti e in autodromo.

Con una serie di ordinanze il sindaco Paolo Pilotto ha vietato la vendita e la somministrazione di bevande e di alimenti d'asporto in contenitori in vetro o metallo e di alcoolici con una gradazione superiore ai dieci gradi. Ha, inoltre, sollecitato gli operatori a non servire alcoolici agli avventori visibilmente ubriachi e ha proibito alle persone di portare all'interno dell'area della manifestazione bottiglie in vetro e lattine così come oggetti che potrebbero danneggiare il patrimonio pubblico: le limitazioni saranno estese anche alla zona della movida attorno a via Bergamo, ai Boschetti, al tratto di via Cavallotti compreso tra via Manzoni e via Pellettieri e alla parte iniziale di corso Milano. In autodromo, in Villa reale, nel Parco e nella fascia esterna al polmone verde di 500 metri ai divieti si aggiungerà quello di vendere e consumare bevande in bottiglie di plastica con il tappo della capacità superiore al mezzo litro.

Le proibizioni, concordate dai responsabili del Comune di Monza con il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza convocato dalla prefettura, dovrebbero prevenire non solo il degrado ma anche eventuali vandalismi e comportamenti violenti: chi non le rispetterà rischierà una multa fino a 500 euro.



trentina di persone. Durante l'incontro il sindaco Paolo Pilotto, gli assessori alle Attività Produttive Carlo Abbà (nella foto) e alla Cultura Arianna Bettin e il comandante della polizia locale Giovanni Don-giovanni si sono confrontati con i gestori dei locali di piazza Trento e Trieste e delle vie limitrofe che hanno contestato duramente l'eventuale eliminazione degli arredi in quanto li avrebbe penalizzati pesantemente proprio nella settimana in cui il grande afflusso di pubblico si traduce in

Alla notizia di quanto accaduto Gremignani e Allevi avevano accusato la giunta di voler mettere in ginocchio le attività

pre più ricco di iniziative ed affollato e il centro di Monza è piccolo, con le strade strette. Con un pizzico di orgoglio possiamo dire che anche quest'anno, nonostante le limitazioni dovute all'assetto urbano, la città offrirà il suo migliore biglietto da visita» nella settimana della Formula 1.

Il grido d'allarme lanciato dagli operatori aveva, peraltro, sollevato le critiche del centrodestra: la decisione, aveva commentato la segretaria cittadina della Lega Roberta Gremignani (nella foto), avrebbe rischiato di «mettere in ginocchio i commercianti». «In un momento in cui ogni amministrazione dovrebbe fare di tutto per sostenere il commercio e sfruttare al massimo le opportunità che arrivano sul territorio - ha posato sui social Dario Allevi - qui sembra quasi che si faccia di tutto per complicare la vita a chi lavora».

M.Bon.

ALBO D'ORO GP D'ITALIA			
ANNO	PILOTA	CIRCUITO	AUTO
1921	Montichiari	Jules Goux	Ballot
1922	Monza	Pietro Bordino	Fiat
1923	Monza	Carlo Salamano	Fiat
1924	Monza	Antonio Ascari	Alfa Romeo
1925	Monza	Gastone Brilli-Peri	Alfa Romeo
1926	Monza	Louis Charavel	Bugatti
1927	Monza	Robert Benoist	Delage
1928	Monza	Louis Chiron	Bugatti
1929	Non disputato		
1930	Non disputato		
1931	Monza	Giuseppe Campari / Tazio Nuvolari	Alfa Romeo
1932	Monza	Tazio Nuvolari	Alfa Romeo
1933	Monza	Luigi Fagioli	Alfa Romeo
1934	Monza	Luigi Fagioli / Rudolf Caracciola	Mercedes Benz
1935	Monza	Hans Stuck	Auto-Union
1936	Monza	Bernd Rosemeyer	Auto-Union
1937	Livorno	Rudolf Caracciola	Mercedes Benz
1938	Monza	Tazio Nuvolari	Auto-Union
1939	Non disputato		
1946	Non disputato		
1947	Milano	Carlo Felice Trossi	Alfa Romeo
1948	Torino	Jean-Pierre Wimille	Alfa Romeo
1949	Monza	Alberto Ascari	Ferrari
1950	Monza	Nino Farina	Alfa Romeo
1951	Monza	Alberto Ascari	Ferrari
1952	Monza	Alberto Ascari	Ferrari



1953	Monza	Juan Manuel Fangio	Maserati
1954	Monza	Juan Manuel Fangio	Mercedes
1955	Monza	Juan Manuel Fangio	Mercedes
1956	Monza	Stirling Moss	Maserati
1957	Monza	Stirling Moss	Vanwall
1958	Monza	Tony Brooks	Vanwall
1959	Monza	Stirling Moss	Cooper
1960	Monza	Phil Hill	Ferrari
1961	Monza	Phil Hill	Ferrari
1962	Monza	Graham Hill	BRM
1963	Monza	Jim Clark	Lotus
1964	Monza	John Surtees	Ferrari
1965	Monza	Jackie Stewart	BRM
1966	Monza	Ludovico Scarfiotti	Ferrari
1967	Monza	John Surtees	Honda
1968	Monza	Denny Hulme	McLaren
1969	Monza	Jackie Stewart	Matra
1970	Monza	Clay Regazzoni	Ferrari
1971	Monza	Peter Gethin	BRM
1972	Monza	Emerson Fittipaldi	Lotus
1973	Monza	Ronnie Peterson	Lotus
1974	Monza	Ronnie Peterson	Lotus
1975	Monza	Clay Regazzoni	Ferrari
1976	Monza	Ronnie Peterson	March
1977	Monza	Mario Andretti	Lotus



1978	Monza	Niki Lauda	Brabham
1979	Monza	Jody Scheckter	Ferrari
1980	Imola	Nelson Piquet	Brabham

La Rossa e “Antonellimania” Charles e Kimi i re di Monza

Sarà un Gp d'Italia 2026 nel segno ovviamente di Antonelli.
La “antonellimania” del resto è già ampiamente scoppiata e il neo ventenne pilota Mercedes è ormai diventato come il prezzemolo, onnipresente, dalle ovvie interviste tv, alle pubblicità, alle comparsate, fino al gossip estivo, a bordo di uno yacht con il “capo” Toto Wolff o in palestra, ad allenarsi tra pesi e flessioni.
E non c'è nulla di strano, il bolognese è il re del campionato di Formula 1 e guarda tutti dall'alto con i suoi 242 punti, sei vittorie e dieci podi. Tiene a distanza di 59 punti il compagno di squadra George Russell che, nel frattempo, ha agganciato il ferrarista Lewis Hamilton.
In Olanda, a Zandvoort, dopo la pausa estiva, il refrain ha visto sì le “Frecce d'argento” in gran spolvero, ma ad emergere (e fare paura) è stato soprattutto il cam-



Kimi Antonelli, attesissimo a Monza da leader del Mondiale F1 (in tutta la pagina foto Vegetti)

pione del mondo in carica, quel Lando Norris che sta prendendo sempre più confidenza con la sua McLaren, notevolmente aggiornata.
Ha 159 punti e ha conquistato due vittorie (come Russell, una in più di Hamilton) e quattro podi e si trova al quinto posto, davanti di quattro punti all'altro ferrarista, Charles Leclerc.
Il divario dai piani alti resta ancora elevato ma ogni Gp mette in palio 25 punti per il vincitore e gli ultimi 11 in programma si giocheranno anche sulla affidabilità delle monoposto ed eventuali penalità determinate da sostituzioni di componenti. Proprio Antonelli ne smarcherà una pesante al Gp di Monza dove sarà costretto a partire dalle retrovie sperando in una clamorosa rimonta che gli consenta di portare a casa almeno qualche punto (ma magari anche la vittoria). Il

team principal Mercedes Toto Wolff non è tranquillo: il ritorno alla competitività di McLaren potrebbe rendere la strada meno spianata. “Si sono avvicinati” ha ammesso, aggiungendo di dover stringere i denti in attesa del

Il pilota Mercedes guida la classifica con oltre 50 punti di vantaggio ma a Monza sarà penalizzato

piano di aggiornamenti Mercedes, “in arrivo tra alcune gare” sfalsato rispetto a quello dei rivali “papaya”. L'obiettivo, nell'attesa, è di “massimizzare il risultato” come accaduto nel week-end olandese, dove Mercedes ha comunque

DAL 2025 AL 2026 CHE COSA È CAMBIATO IN UNA STAGIONE

Monoposto completamente nuove, frutto del regolamento tecnico 2026 che ha decretato l'addio all'effetto suolo, hanno al momento modificato le gerarchie in pista rendono il paragone del Gran premio d'Italia che di disputerà tra due settimane con quello del 2025 piuttosto complicato. E così anche eventuali pronostici.
Intanto partiamo da quello che fu: il Gp che si corse un anno fa - record di presenze con 369mila spettatori - vide una vittoria più o meno a sorpresa (come qualche volta accade nel circuito brianzolo). A tagliare per primo il traguardo fu infatti Max Verstappen autore di una gara in solitaria davanti a tutti come ai vecchi tempi.
Ma alle sue spalle, seppur a distanza di una ventina di secondi, arrivò il duo delle meraviglie color papaya McLaren: Lando Norris, futuro campione del mondo, al secondo posto, e il compagno di squadra, Oscar Piastri, quest'anno un po' appannato. Le due “papaya” avevano tra l'altro rischiato un contatto alla partenza e il team era incappato in un errore commesso durante il pit stop di Norris. Quarto il ferrarista Charles Leclerc, che a Monza si è tolto un bel paio di soddisfazioni, nel 2019 e nel 2024, poi Russell, su Mercedes, quinto, e l'altro ferrarista, Hamilton, sesto. E l'attuale leader del campionato Kimi Antonelli? Solo nono.



Un anno fa, a sorpresa, vinse Verstappen La Scuderia si gioca la carta “motorone”



Il pilota monegasco della Ferrari Charles Leclerc

Le cronache raccontano di un arrebbante olandese(al) volante capace di approfittare di una annunciata vulnerabilità della McLaren sui circuiti veloci. Ci aveva sperato anche la Ferrari SF25 che aveva fatto dell'efficienza e delle (minime) altezze dal suolo caratteristiche per competere proprio su quei tracciati. Invece i due alfieri in rosso, Leclerc e Hamilton, sono sempre stati lontani dalla lotta in una gara senza adrenalina.
A quel punto del campionato a credere ancora all'impossibile rimase solo Charles Leclerc, dopo la bandiera a scacchi già orientato verso Baku, Singapore e Las

Vegas con una Ferrari ancora seconda nel mondiale Costruttori dietro la McLaren e con un vantaggio di 20 punti su Mercedes e di 41 sulla Red Bull.
Dopo che il Gp 2025 coincise con il mezzo secolo dalla vittoria del primo Mondiale
La casa Maranello farà debuttare il secondo sviluppo dell'Aduo dopo gli aggiornamenti giocati in Olanda

L'edizione di quest'anno del Gp di casa avrà un protagonista in più, non solo la Ferrari di Leclerc e Hamilton ma anche il neo ventenne bolognese leader del campionato che ha conquistato le piste ma anche la gente. E poi attenzione alle redivive McLaren, soprattutto a Norris

conquistato la gara sprint con Russell e il secondo e terzo posto domenica, con l'inglese arrivato alle spalle del leader del mondiale. Antonelli, nel GP di casa a Monza, dovrà fare i conti con una penalità per la sostituzione della power unit. Sarà costretto a partire dalle retrovie della griglia ma con un'unità motore fresca: "Mi dispiace farlo in Italia ma in questo momento devo pensare al campionato e Monza è la pista giusta per superare, quindi tenterò la rimonta, sperando di avere la giusta carica dal pubblico" ha detto Kimi. Che arriverà in Brianza da leader del campionato: a un italiano non accadeva dai tempi di Alberto Ascari. Sarebbe magia riportare il tricolore alla vittoria 60 anni dopo Ludovico Scarfiotti. E la Ferrari? Sì, d'accordo, c'è un italiano in vetta ma la Rossa resta sempre la Rossa. E Leclerc e Hamilton con-

teranno a loro volta sul tifo del pubblico per cercare di sperare, ancora, di restare attaccati al sogno mondiale. Il monegasco ha già parlato di una "gara difficile". Per non sbagliare.

E dopo l'Olanda tra i due

Nella Scuderia nervi tesi dopo il Gp d'Olanda tra i due piloti a caccia di punti

in rosso non pare scorrere buon sangue, con l'inglese inviperito, anche con il team, per perdite di tempo e strategie ritenute sbagliate (con bordate via radio e successive scuse). Situazione non certo ideale per chi vuole tentare la rimonta.



di Lauda su Ferrari, arrivata proprio nel circuito brianzolo, quest'anno la Scuderia sarebbe intenzionata, da rumors, a celebrare un altro campionissimo della storia agonistica della Casa di Maranello. Si parla infatti di una livrea speciale che sarà sfoggiata a Monza (oltre ad altri eventi dedicati) per i 30 anni dalla prima vittoria del sette volte campione del mondo Michael Schumacher con la Ferrari, nel 1996 al Gran Premio di Spagna, e per i vent'anni dalla sua ultima stagione al volante della monoposto di Maranello. Tra l'altro la SF26 a Monza si giocherà anche chance importanti per sperare ancora nel Mondiale, soprattutto alla luce delle venti posizioni di penalità che senza dubbio influenzeranno la gara del leader del Mondiale Antonelli. Il bolognese pagherà dazio in quanto omologherà la

quinta power unit stagionale, ma potrebbe beneficiare di un motore endotermico che si avvale delle modifiche concesse alla Mercedes grazie all'Additional Development and Upgrade Opportunities (Aduo). La W17 dopo avere dominato nella prima parte di campionato ora deve fare i conti con aggiornamenti più centellinati degli avversari - forse per limiti "budget cup". Il prossimo, dal punto di vista aerodinamico, dovrebbe arrivare in Malesia. Intanto Ferrari proprio al Gp di casa farà debuttare un motore dotato del secondo sviluppo dell'ADUO che, secondo colleghi specializzati, potrebbe valere una quindicina di cavalli con la nuova benzina Shell, così da ridurre in modo significativo il gap dalla power unit Mercedes, novità che si aggiunge al significativo pacchetto aerodinamico già portato a Zandvoort.



Lewis Hamilton in una gara di quest'anno: il pilota britannico pluricampione del mondo ha già conquistato un primo posto nella stagione in corso ed è un grande appassionato di Monza e del Gran premio d'Italia

Una sfida tra Pierre Gasly su Alpine e l'italiano Kimi Antonelli su Mercedes: proprio quest'ultimo arriva al Gran premio d'Italia a Monza come leader della classifica mondiale piloti. Sono decenni che un italiano non vince in città

Lando Norris su McLaren: il pilota britannico con cittadinanza belga, nato nel 1999, è uno dei due principali contendenti al primato di Antonelli nella classifica ed è sembrato in netta crescita rispetto all'inizio della stagione

L'ultimo gran premio di Monaco, con Lewis Hamilton, l'altro contendente al titolo appaiato nei punti a Lando Norris, sotto il celebre tunnel del circuito monegasco: in quell'occasione il ferrarista è arrivato secondo proprio alle spalle dell'italiano

Valtteri Bottas, classe 1989, con Kimi Antonelli (2006) e Lewis Hamilton (1985) durante una pausa in uno dei weekend di gare del campionato di Formula 1 di quest'anno, che è iniziato l'8 marzo con il Gp dell'Australia

Kimi Antonelli a bordo della sua Mercedes ai box di un gran premio di quest'anno: pilota e scuderia hanno deciso di montare proprio a Monza la nuova power unit, che costerà dieci posti di penalità sulla griglia di partenza in autodromo

ANNO	PILOTA	CIRCUITO	AUTO
1981	Monza	Alain Prost	Renault
1982	Monza	René Arnoux	Renault
1983	Monza	Nelson Piquet	Brabham
1984	Monza	Niki Lauda	McLaren
1985	Monza	Alain Prost	McLaren



1986	Monza	Nelson Piquet	Williams
1987	Monza	Nelson Piquet	Williams
1988	Monza	Gerhard Berger	Ferrari
1989	Monza	Alain Prost	McLaren
1990	Monza	Ayrton Senna	McLaren
1991	Monza	Nigel Mansell	Williams
1992	Monza	Ayrton Senna	McLaren
1993	Monza	Damon Hill	Williams
1994	Monza	Damon Hill	Williams
1995	Monza	Johnny Herbert	Benetton
1996	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
1997	Monza	David Coulthard	McLaren
1998	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
1999	Monza	Heinz-Harald Frentzen	Jordan
2000	Monza	Michael Schumacher	Ferrari



2001	Monza	Juan Pablo Montoya	Williams
2002	Monza	Rubens Barrichello	Ferrari
2003	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
2004	Monza	Rubens Barrichello	Ferrari
2005	Monza	Juan Pablo Montoya	McLaren
2006	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
2007	Monza	Fernando Alonso	McLaren
2008	Monza	Sebastian Vettel	Toro Rosso
2009	Monza	Rubens Barrichello	Brawn
2010	Monza	Fernando Alonso	Ferrari
2011	Monza	Sebastian Vettel	Red Bull
2012	Monza	Lewis Hamilton	McLaren
2013	Monza	Sebastian Vettel	Red Bull
2014	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2015	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2016	Monza	Nico Rosberg	Mercedes



2017	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2018	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2019	Monza	Charles Leclerc	Ferrari
2020	Monza	Pierre Gasly	AlphaTauri
2021	Monza	Daniel Ricciardo	McLaren
2022	Monza	Max Verstappen	Red Bull
2023	Monza	Max Verstappen	Red Bull
2024	Monza	Charles Leclerc	Ferrari
2025	Monza	Max Verstappen	Red Bull

ARCORE

GIOVEDÌ 3

presso Villa Borromeo
ore 21:00 Presentazione del libro con Bruno
Giacomelli e Mario Donnini
presso le Scuderie di Villa Borromeo Simulatore
di guida

SABATO 5

presso Piazza Pertini
dalle ore 10:00 alle 18:00 Kart-Therapy

DA SABATO 29 A DOMENICA 6

dalle ore 15:00 alle 18:00 Mostra “Anatomia di
un’auto da corsa”

BIASSONO

VENERDÌ 4

ore 20:00-21:15 Talk Race Zone SBK – Dedicato a
Fabrizio Pirovano
presso Palco del Borgo – Piazzetta San Martino
ore 20:30-21:30 “Feroce, Never Stop Riding” – Per
Fabrizio Pirovano, STUNT Motor Show
presso Largo Pontida
ore 21:00-21:15 Inaugurazione delle mostre
“Monza POP” & “Memorial Alboreto”

presso Museo Civico Carlo Verri
ore 21:30-21:45 Premio Fabrizio Pirovano 2026
presso Live Arena Concerti – Piazza Italia
ore 22:30-00:00 SHANDON in concerto
presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

SABATO 5

ore 18:00-00:00 Biassono FuoriGp “GET BUSY”
presso Piazza Don Ghioni
ore 18:30-00:00 American Drive Parade & Expo-
sition

presso BiassonoGP District – Centro Storico &
Piazza Italia

ore 20:00-21:15 Talk Race Zone – Memorial
Michele Alboreto, 25 years
presso Palco del Borgo – Piazzetta San Martino
ore 21:15-21:30 Premio Michele Alboreto 2026
presso Live Arena Concerti – Piazza Italia
ore 21:30-23:30 Concerto live dei THE PAX SIDE
OF THE MOON

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

DOMENICA 6

ore 11:00-17:00 Historic Drive Parade & Expo-
sition

presso Centro Storico

ore 14:00-15:00 Pre-Race Beach Party

presso Beach Oasis – Centro Storico

ore 15:00-17:00 Gran Premio Pirelli d’Italia
2026

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia &
Beach Oasis

ore 17:30-00:00 Alfa Romeo, Abarth & Vespa
Drive Parade & Exposition

presso BiassonoGP District – Centro Storico,
Piazza Italia & Piazza Don Ghioni

ore 18:00-00:00 Biassono FuoriGp “GET BUSY”
presso Piazza Don Ghioni

ore 18:00-19:00 “Inchiostro in Pista” by GEP
Caserta – Attività per bambini

presso Centro Storico – Piazza San Francesco

ore 19:00-23:00 Mostra “Monza POP” & “Me-
morial Alboreto”

presso Museo Civico Carlo Verri
ore 20:15-21:30 Concerto live di Marchetta

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia
ore 21:30-00:00 Concerto live degli 80’s Never
Die

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

ore 23:00-00:00 Concerto live di Rosa Chemical

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

LESMO

GIOVEDÌ 3

presso Monza Kart Arena
ore 20:00 “Le Ferrarine” balli a cura di Arte e
Spettacolo

ore 21:00 Silent Disco – Ferrari Edition

VENERDÌ 4

presso Palailpra

dalle ore 18:00 Street food (Grecia in festa)

ore 18:30-22:00 Simulatori Formula1 a cura di
Shhift Racing

ore 21:00 Serata anni ’90 DJ Set

SABATO 5

presso Palailpra

ore 10:00-14:00 Simulatori Formula1 a cura di
Shhift Racing

dalle ore 12:00 Street food (Grecia in festa)

ore 15:00 Proiezione prove Formula1

ore 21:00 Musica dal vivo – Omaggio a Vasco
Rossi

DOMENICA 6

presso Palailpra

ore 10:00 Raduno Tuning a cura di “Salati and
Furious Club”

ore 10:00-14:00 Simulatori Formula1 a cura di
Shhift Racing

dalle ore 12:00 Street food (Grecia in festa)

ore 15:00 Maxischermo per la proiezione del
Gran Premio di Monza

ore 21:00 Musica dal vivo – 883 Tribute Band
 (“Hanno ucciso l’uomo ragno party”)

LISSONE

GIOVEDÌ 3

presso Esselunga di Lissone, Piazza Libertà e
Palazzo Terragni

dalle ore 16:00 alle 18:30 Esposizione auto storiche
presso Esselunga di Lissone con successiva
sfilata in direzione P.za Libertà

FuoriGp: attorno al Parco si accendono i motori



Il precedente più illustre risale agli anni '80: sempre a settembre, disegnata da Giorgio Cavazzano, era andata in edicola una delle storie più belle dei fumetti Disney con Paperino in griglia di partenza con la Turbopaper MK1

Topolino in pista con Kimi Paperelli

La collaborazione Disney-Formula 1 dà frutti per quattro numeri di fila in occasione del Gran premio d'Italia

Verso Monza, per il Gp all'autodromo, sulla Formula 1 sale Kimi Paperelli. È la versione "paperizzata" del leader del Mondiale: un altro step della collaborazione tra Disney e Formula 1, come quella annunciata dalla presenza nel paddock di Saetta McQueen, in arrivo con quattro numeri speciali di Topolino dedicati al clima del Gp d'Italia.

I motori si accendono da giovedì 26 agosto: insieme al magazine in edicola anche un vo-

lume – dal titolo "Accendete i motori" – per collezionisti amanti sia dei fumetti che della velocità con "Topolino, Paperino, Minni, Pippo, Paperina e Paperone protagonisti di un'entusiasmante avventura inedita ambientata nel mondo della Formula 1, alle prese con un mistero che li porterà in giro per i circuiti del mondo".

Dal 2 settembre il clima inizia a scaldarsi nella settimana che porta alla gara di domenica 6 settembre: ecco quindi Kimi Pa-

perelli, l'alter ego a fumetti del pilota Mercedes che riporta un italiano in vetta al Mondiale nel weekend di Monza per la prima volta dai tempi di Ascari. Sarà protagonista delle strisce su guida e motori insieme a Paperino e agli altri personaggi. Altre sorprese con i numeri a seguire la data del Gp con un gadget firmato Disney e Formula 1.

Il precedente più illustre risale agli anni '80: sempre a settembre, disegnata da Giorgio Cavazzano, era andata in edicola

una delle storie più belle dei fumetti Disney con Paperino in griglia di partenza con la Turbopaper MK1 della scuderia messa in piedi da Paperon de' Paperoni per guadagnare dalle sponsorizzazioni. Dopo aver tentato senza fortuna di cambiare il rosso Perrari per far conoscere il suo succo di melanzane. Paperino aveva sfidato Alain Prost su McLallen, Niki Bagnacauda, Alberetto su Ferrari e le Alfa Maramao.

Chiara Pederzoli

Mostre in collaborazione con MAMS "Luce sulla sopraelevata" (piano terra) e "Auto in Mostra" (primo piano) presso Esselunga di Lissone "EMOZIONI VELOCI" mostra modellini auto a cura di Davide Gazzola presso Palazzo Terragni

VENERDÌ 4
Esselunga, Palazzo Terragni e piazza Libertà dalle ore 16:00 HAI LA STOFFA DEL PILOTA? SIMULATORI FORMULA 1 E GTE postazioni game fino a domenica pomeriggio presso Palazzo Terragni dalle ore 18:00 alle 23:00 LA PUGLIA CHE TI PIGLIA (street food pugliese) e mercatini presso Via Garibaldi ore 22:00 DJ set a cura di DJ GET FAR FARGETTA presso Piazza IV Novembre

SABATO 5
Esselunga, Palazzo Terragni e piazza Libertà dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle ore 15:00 alle 18:00 Gare su GO KART A PEDALI per adulti e bambini presso Piazza Libertà ore 22:00 Musica dal vivo con TEENS PARTY, le migliori hit di Disney Channel e degli anni 2000 presso Piazza IV Novembre

DOMENICA 6
Esselunga, Palazzo Terragni e piazza Libertà per tutta la giornata GIOCHI IN LEGNO: installazioni tradizionali ispirate ai giochi di una volta (per adulti e bambini, attività gratuita) per tutta la giornata Esibizione dal vivo di

STREET ARTIST

ore 16:30 Laboratorio STREET ART (per bambini, gratuito, su prenotazione)

ore 11:00, ore 14:30 e ore 17:00 SPETTACOLO DI MARIONETTE

ore 15:00 SARABANDA LIVE: quiz musicale interattivo per gli ospiti (pensato per adulti e bambini) con piccoli premi presso Piazza Libertà

ore 20:30 SPETTACOLO DI CABARET con Max Pisu e Gianni Astone. Presenta: Steve Vogogna presso Piazza Libertà

MACHERIO

VENERDÌ 28

dalle ore 21:30 Hit latine con Sismica

SABATO 29

dalle ore 16:00 Mago Diego – intrattenimento per bambini

dalle ore 17:00 Esposizione auto storiche dalle ore 21:30 2.000 in Spinta – le grandi hit dal 2000 ad oggi

DOMENICA 30

dalle ore 11:00 Mercatino degli hobbisti

50 giochi in legno per grandi e piccini

Mostra concorso fotografico e C.D.D.

Madonnari di Bergamo

dalle ore 18:00 I Giui-nott della Martesana

dalle ore 21:30 Ligastory – Tributo a Ligabue

LUNEDÌ 31

dalle ore 20:00 Lo Zoo di 105 con Pippo Palmieri

dalle ore 22:30 Spettacolo pirotecnico

SABATO 5

presso Via Mascagni / angolo Via Volta

dalle ore 17:00 Esposizione auto storiche DJ Set con DJ Ramiro

Balli con Vanity Dance

MONZA

GIOVEDÌ 3

dalle ore 18:00 all'1:00 Kids Village, Street Food & DJ Set – Boschetti Reali

dalle ore 18:00 alle 24:00 Motor show, simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale – Piazza Carducci, Piazza Carobiolo, Piazza San Pietro Martire, Piazza Roma, Piazza Duomo

dalle ore 18:00 alle 24:00 Inaugurazione, eventi istituzionali, promozione sportiva, spettacoli, live music, simulatori ed esposizioni auto – Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre

dalle ore 18:00 all'1:00 Street food, esposizioni, concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale – Piazza Cambiagli

VENERDÌ 4

DOVE

Non c'è soltanto Monza nell'agenda di appuntamenti che affiancano la Formula 1: iniziative anche ad Arcore, Biassono, Lissone, Lesmo Macherio, Vedano e Villasanta

QUANDO

Non bisogna aspettare fino a giovedì per scoprire le sorprese del programma 2026: l'agenda di quest'anno in qualche caso sta già ingranando la marcia, ma il vero start è giovedì 3

IL PREMIO

Tra gli appuntamenti più attesi, nella serata di giovedì 3 settembre a Vedano, il 26esimo Memorial Brambilla che ha come protagonista il giornalista Carlo Vanzini

Ore 20.00 DJ ILARIA GR
Ore 22.00 DJ ELASI
SABATO 5
Oltre agli appuntamenti fissi del villaggio TRIAL FREESTYLE MONSTER ENERGY SHOW (11:00 12:00 17:00 21:00)
Adrenalina in piazza con: Samuele Zuccali, Manuel Coppetti, Romain Chaliè e burnout/stunt show Maurizio Perin.
MUSIC PARTY by APE SOUND COLLECTIVE AS
PARTY STARTERS
Ore 18.00 DJ BOPINTROUBLE
Ore 20.00 DJ SIBODE
Ore 23.00 DJ PENTOLA
Backdrop "PODIO MERBAG" per foto social
Ferrari 296 Challenge e 488 Challenge EVO
Tir Hospitality in esposizione
VEDANO GP - 5° GRAN PREMIO
Go-kart a pedali in collaborazione con Oratorio San Luigi
Largo Repubblica - Ore 17:30
DOMENICA 6
Oltre agli appuntamenti fissi del Villaggio Dalle 10:00 alle 22:00
Proiezioni su maxischermo del 97° GRAN PREMIO D'ITALIA;
TRIAL FREESTYLE MONSTER ENERGY SHOW (11:00 12:00 18:00)
Adrenalina in piazza con: Samuele Zuccali, Manuel Coppetti, Romain Chaliè e burnout/stunt show Maurizio Perin.
PARTY STARTERS
Ore 18.00 DJ HOTCH POTCH
Ore 21.00 DJ TAMATI

VILLASANTA

GIOVEDÌ 3

presso Area Feste
dalle ore 10:00 (AREA FESTE): - American Street Basket 3 vs 3 - Area Bimbi (alle 14:30)
Show Bolle di Sapone) - Amici a 4 Zampe "Il Branco di Giulia"
Area Hospitality Fans F1 (Camper - Caravan - MotorHome)
Programma Area Feste popupvillage.it/category dalle ore 11:00 alle ore 23:00 (VILLA CAMPERIO): Simulatore Professionale F1 - Sfida il tempo dei Campioni! Programma Villa Camperio : <https://popupvillage.it/category/sfida-il-tempo-dei-campioni/>
Dalle ore 18:00 alle ore 23:00 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'): Bar&camp; Street Food - DJ Set "Custom Way Rock Trip". Programma Piazza del Comune: <https://popupvillage.it/category/il-village-che-accende-le-tue-serate/>

VENERDÌ 4

presso Area Feste
dalle ore 10:00 alle ore 20:00 (AREA FESTE): American Street Basket 3 vs 3 - Area Bimbi - Amici a 4 Zampe: "E.N.P.A. Monza" & "Il Branco di Giulia" - Green Bar & Pic
Nic - Area Hospitality Fans F1
Dalle ore 16:30 alle ore 18:00 : Cocomeracing & Fruit Music Party - Green Bar DJ Set
Dalle ore 18:00 alle ore 20:00: Aperitivo Plant-Based - Green Bar - DJ set
Programma Area Feste: popupvillage.it/category e gli appuntamenti fissi di villa Camperio e piazza Martiri.
dalle ore 12:00 alle 15:00 e dalle ore 18:00 alle 23:30 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA') : dalle ore 20:30 (BLASCOLIGA): Bar & Street Food - TRIBUTO A VASCO E LIGABUE BAND. Programma Piazza del Comune: <https://popupvillage.it/category/il-village-che-accende-le-tue-serate/>

SABATO 5

presso Area Feste
dalle ore 10:00 alle ore 20:00 : Torneo C.S.I American Street Basket 3 vs 3. Area Bimbi (Show Bolle di Sapone)-Amici a 4 Zampe "E.N.P.A. Monza". Lezione Cinofila: - "Il Branco di Giulia"
Dalle ore 16:30 alle ore 18:00: Cocomeracing & Fruit Music Party - Green Bar DJ Set
Dalle ore 18:00 alle ore 20:00: Aperitivo Plant-Based - Green Bar - DJ set. Programma Torneo C.S.I. : <https://popupvillage.it/category/american-street-basket-3vs3/>

Appuntamenti fissi a Villa Camperio
Dalle ore 17:00 alle ore 23:00 (VIA MAZZINI e VIA CONFALONIERI): FuoriGP Night: Music, Food & Shopping - Esposizioni Auto Sportive. Programma generale: <https://popupvillage.it/category/programma-generale/>
Dalle ore 12:00 alle 15:00 e dalle ore 18:00 alle 23:30 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'): Bar & Street Food-dalle ore 20:30: BAD REPUTATION: Cover '80 - '90 - 2000. WOMAN BAND: Programma Piazza Comune: <https://popupvillage.it/category/il-village-che-accende-le-tue-serate/>
DOMENICA 6
presso Area Feste
Dalle ore 10:00 alle ore 20:00: American Street Basket 3 vs 3-Area Bimbi-Amici a 4 Zampe - "E.N.P.A. Monza" (ore 11:30 Lezione Cinofila) & "Il Branco di Giulia"
Dalle ore 12:30 alle ore 15:00: Plant-Based Brunch - Green Bar - Lounge Musica
Dalle ore 16:30 alle ore 18:00: Cocomeracing & Fruit Music Party DJ Set
Dalle ore 18:00 alle ore 20:00: Aperitivo Plant-Based - Green Bar - DJ set
Area Feste : <https://popupvillage.it>
Dalle ore 12:00 alle 15:00 e dalle ore 18:00 alle 23:30 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'): Street Food & Bar - DJ Resident Pop Up Village



A sinistra la copertina del numero in uscita la prossima settimana di Topolino, con protagonista Kimi Paperelli, alter ego di Kimi Antonelli. Qui sopra un dettaglio della pubblicazione in edicola da oggi e sopra una striscia della sorpresa Formula 1. I numeri di Topolino dedicati all'alta velocità sono in realtà quattro e proseguono quindi dopo il Gran premio d'Italia di quest'anno

FUORI GP 2026 MONZA

MORE THAN A RACE

03-06 SETTEMBRE

INFO:
www.monzafuorigp.com
@ monzafuorigp
f Monza Fuori GP
d monzafuorigp

NELLE VIE E NELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO

MONZA monza.net.it

Regione Lombardia

Confcommercio Milano Lod Monza Brianza Monza

sinaps

UNCONVENTIONAL

CHOCO LAT PUBBLI CITA

dalle ore 10:00 alle 2:00 Kids Village, Street Food & DJ Set - Boschetti Reali
dalle ore 10:00 alle 24:00 Motor show, simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale - Piazza Carducci, Piazza Carrobiolo, Piazza San Pietro Martire, Piazza Roma, Piazza Duomo
dalle ore 10:00 alle 24:00 Promozione sportiva, spettacoli, simulatori, esposizioni auto, live music radio e intrattenimento - Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre
dalle ore 10:00 all'1:00 Street food, esposizioni, concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale - Piazza Cambiaghi
dalle ore 11:00 alle 16:00 Motor Bikes Parade - Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Via Italia
SABATO 5
dalle ore 10:00 alle 2:00 Kids Village, Street Food & DJ Set - Boschetti Reali
dalle ore 10:00 alle 24:00 Motor show, simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale - Piazza Carducci, Piazza Carrobiolo, Piazza San Pietro Martire, Piazza Roma, Piazza Duomo
dalle ore 10:00 alle 24:00 Spettacoli e premiazioni, simulatori, esposizioni, live music radio e intrattenimento, maxischermo qualifiche GP - Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre
dalle ore 10:00 all'1:00 Street food, esposizioni,

concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale - Piazza Cambiaghi
dalle ore 10:00 alle 18:00 Camminata solidale by Maria Letizia Verga, Classic Cars Parade, esposizione di Vespe storiche - Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Via Italia
DOMENICA 6
dalle ore 10:00 alle 24:00 Kids Village, Street Food & DJ Set - Boschetti Reali
dalle ore 10:00 alle 24:00 Simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale - Piazza Carducci, Piazza Carrobiolo, Piazza Roma, Piazza Duomo
dalle ore 10:00 alle 24:00 Spettacoli e premiazioni, simulatori, esposizioni, live music radio e intrattenimento, maxischermo diretta GP - Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre
dalle ore 10:00 all'1:00 Raduno auto d'epoca, street food, esposizioni, concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale - Piazza Cambiaghi
dalle ore 10:30 alle 14:00 Esposizione di Vespe storiche, Supercars Parade - Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Via Italia
Per il programma completo
www.comune.monza.it
www.turismo.monza.it

VEDANO AL LAMBRO

GIOVEDÌ 3

Ore 20:30 - INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA a cura degli Amici dell'Autodromo e del Parco
"100 anni dell'Autodromo"
Sala Consiliare
Ore 21:00 - XXVI MEMORIAL BRAMBILLA a CARLO VANZINI
Quadrato di Largo Repubblica
Evento a cura del Ferrari Club Vedano al Lambro
VENERDÌ 4
Largo Repubblica / Via IV Novembre
Dalle 10:00 alle 24:00
MONSTER ENERGY VILLAGE
Monster Energy Bar by APE Milano
4 Simulatori racing professionali TATUM RES TECH brandizzati Lando Norris.
Esposizione di due track pick up loggati MONSTER
Opere di customizzazione live dell'artista urbano RIFFBLAST.
Proiezioni su maxischermo delle PROVE LIBERE DEL GP e video sportivi Monster Energy;
MUSIC PARTY by APE SOUND COLLECTIVE AS
PARTY STARTERS
Ore 18.00 DJ SINISTER

27 AGOSTO - 9 SETTEMBRE

SCONTI
FINO AL



LA SPESA È ANCHE SU ESSELUNGA ONLINE

ALCUNI ESEMPI

MOZZARELLA
SANTA LUCIA
GALBANI
4x125 g

€ 5,99
(€ 11,98 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,99
(€ 5,98 al kg)



PASTA FRESCA
RIPIENA
SFOGLIAVELO
GIOVANNI RANA
prosciutto crudo o
ricotta e spinaci,
250 g

€ 3,70
(€ 14,80 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,85
(€ 7,40 al kg)



LATTE PARMALAT
parzialmente scremato,
a lunga conservazione,
1 litro



PREZZI
CORTI

€ 1,19



TONNO
RIO MARE
all'olio di oliva,
12x65 g



€ 19,98
(€ 25,62 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 9,99
(€ 12,81 al kg)



POLPA
MUTTI
2x210 g

€ 1,99
(€ 4,74 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 0,99
(€ 2,36 al kg)



GRISSINI FAGOLosi
GRISSINBON
gusto classico
o ai cereali,
270 g

€ 3,99
(€ 14,78 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,99
(€ 7,37 al kg)



THÈ
SAN BENEDETTO
limone o pesca,
1,5 litri

€ 1,29
(€ 0,86 al litro)

SCONTO FIDATY 40%

€ 0,77
(€ 0,51 al litro)



CAFFE' KIMBO
capsule Nespresso®
compatibili, 40 pezzi

€ 10,99

SCONTO FIDATY 30%

€ 7,69



DETERSIVO
LAVATRICE
OMINO BIANCO
44 lavaggi

1 PEZZO € 5,99

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 5,99



Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA, PAVIA, PIACENZA E VARESE.

GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE. LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI DEPERIBILI NÉ ALLE VENDITE SOTTOCOSTO.

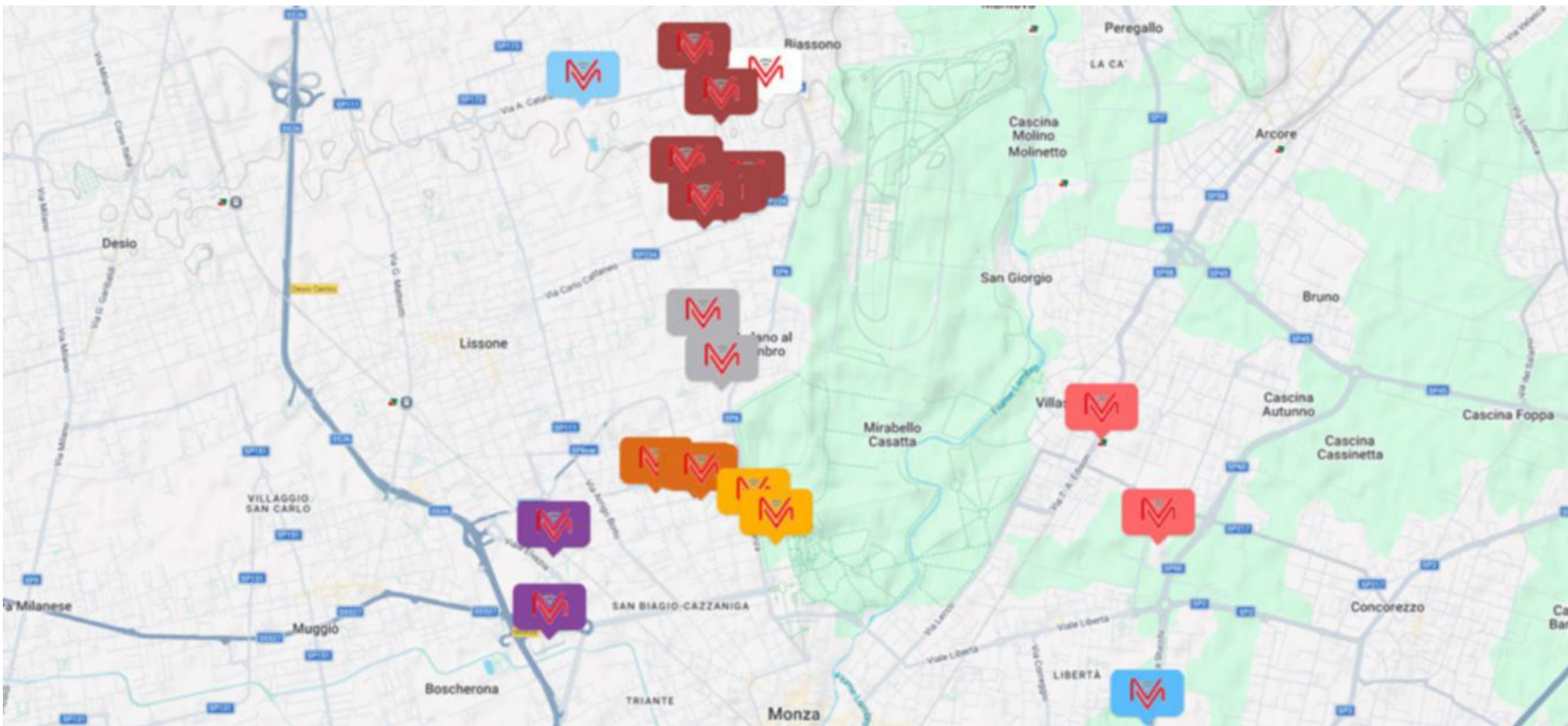
ESSELUNGA®
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

I GIORNI DELLA VELOCITÀ

Il sistema della sosta distribuito nei comuni del Parco è gestito da Monza Mobilità: alcune aree risultano già esaurite

La pole position la conquistano i parcheggi

E' un affare che supera i 600mila euro per tre giorni di competizione dalle prove alla gara vera e propria di domenica



Chissà se alla fine un eventuale nuovo record di pubblico per il Gran premio si tradurrà anche in saturazione dei parcheggi riservati a chi arriva a Monza per la Formula 1.

Perché se così fosse, si tratterebbe di un affare che supera abbondantemente i 600mila euro per tre giorni di competizione dalle prove alla gara vera e propria di domenica. A raccontarlo è Monza mobilità, la partecipata pubblica di Monza sul cui portale si possono prenotare i posti nei tanti parcheggi messi a disposizione degli appassionati della velocità nel fine settimana che si conclude il 6 settembre.

La mappa racconta che come da piano viabilità limato e potenziato nel corso degli anni, tutta la cintura

del Parco partecipa alla "logistica" di auto private, autobus e mezzi a due ruote che si presentano in città. Ed è, appunto, un affarone. Un esempio tanto per incominciare: chi ha poca voglia di fare strada o prendere una navetta e si è

regalato il lusso di un posto nelle aree predisposte in viale Brianza a Monza, proprio di fronte alle mura del Parco, paga probabilmente più di chiunque e non a caso il parcheggio si chiama "Gold", oro. Se tutti i posti disponibili andassero esauriti - 745 in tutto - sia venerdì, sia sabato, sia domenica, l'incasso pubblico sarebbe di 108.025 euro, con tariffe che a seconda della giornata valgono 40, 50 e 55 euro.

I 300 posti del "Platino" di Vedano al Lambro costano

anche di più: 45, 55 e 600 euro, ma essendo solo 300 stalli, possono garantire "solo" fino a 48.000 euro di entrate finali.

In realtà il conto di 600mila euro complessivi per la tre giorni è abbondantemente al ribasso, dal momento che alcuni sono già andati esauriti: è il caso per esempio del "Marrone" di Biassono, riservato agli autobus e disponibile solo due giorni.

Dal momento che è già esaurito, il sito di Monza mobilità non indica più i posti complessivi, ma si sa che ciascuna prenotazione è costata 100 euro in entrambi i giorni, sabato e domenica. Lo stesso vale per il "Marrone" di Vedano al Lambro, sempre per autobus, che aveva tariffe di 80 euro il venerdì e poi 100 per

gli altri due giorni. Lesmo a sua volta con i suoi "Rosa" è già andato sold out: due aree per auto in cui le tariffe passavano da 30 a 35 euro a seconda dei giorni.

Da capo: i conti sono un po' parziali, perché da un lato non si possono sommare le cifre dei parcheggi che sono già andati esauriti, dall'altra non è prevedibile quanti dei parcheggi saranno effettivamente occupati nel corso della tre giorni. In ogni caso, l'ordine di grandezza degli incassi pubblici dei giorni della velocità sono quelli e, come detto,

Non c'è più posto a dieci giorni dall'evento nei parcheggi di Lesmo e quello per autobus di Biassono

potenzialmente superano con abbondanza i 600mila euro. Nelle variabili va considerata anche l'opzione degli abbonamenti, che ovviamente sono più convenienti rispetto alla somma delle singole giornate.

Sono soltanto due infine le possibilità di parcheggiare l'auto e poi prendere una navetta per raggiungere l'autodromo, da viale Stucchi oppure da viale Elvezia.

I Comuni coinvolti oltre a Monza sono Vedano al Lambro e Biassono, Lesmo e Villasanta (alla stazione e alla Rovagnati) e a Lissone, che si è aggiudicata l'ospitalità di sosta per i camper, con un totale di sessanta posti per giorno. Infine, distribuiti nei vari comuni, ci sono anche i parcheggi riservati alle moto.

Un anno fa 11.800 auto e 290 autobus in tre giorni

Secondo i dati forniti da Sias Autodromo nazionale di Monza lo scorso anno l'edizione 2025 del Gran premio d'Italia aveva fatto registrare un'affluenza di 369.041 presenze nei tre giorni.

"Si conferma la scelta di molti tifosi di raggiungere il circuito con i mezzi pubblici grazie al sistema delle navette, e in particolare della Navetta Nera, che collegava la Stazione ferroviaria di Monza al Parco: oltre 62.000 i

passaggeri registrati nella tre giorni" aveva scritto il Comune di Monza, secondo il quale monopattini e biciclette in sharing avevano registrato 12.183 noleggi rispetto ai 10.200 dell'edizione precedente. I nove maxi parcheggi (Platino, Gold, Rosso, Blu, Arancione, Marrone, Viola, Bianco e Verde), gestiti da Monza Mobilità, avevano accolto 18.500 veicoli nella tre giorni (oltre 11.800 nella sola giornata di domenica), oltre a 290 autobus.

DA OGGI SIAMO PIÙ VICINI A TE

**VIA SAN GOTTARDO 81 - MONZA****TEL. 376.04.44.940****LUNEDÌ-VENERDÌ - 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)**



A sinistra una scena iconica del film, peraltro riportata anche sulle locandine dei cinema, girata sulle sopraelevate monzesi. A destra il regista sulla pista insieme ai protagonisti del cast di "Grand prix"



Quando il Gran premio div

Anno 1966: a pochi giorni dal Gp di Monza esce negli Stati Uniti il film di Frankenheimer girato anche all'autodromo

di Massimiliano Rossin

Quando l'11 settembre del 1966 nei cinema degli Stati Uniti ha esordito "Grand prix" di John Frankenheimer, era passata una settimana esatta dal Gran premio d'Italia corso a Monza, dove a sorpresa aveva vinto un italiano tagliando il traguardo per primo. Sullo schermo - il difficile pubblico degli Usa piuttosto allergico a una formula automobilistica allora del tutto estranea alle loro passioni - avevano visto Yves Montand, il pilota Jean-Pierre Sarti, prendere un sasso sul circuito di Monza, uscire di pista e ferirsi, per poi morire in ospedale.

Niente di così estraneo alle cronache dell'automobilismo, all'epoca. Un po' di sensazio-

sentati al circuito per sognare una partecina da comparsa o anche solo per vedere la costellazione di stelle che era stata chiamata a fare parte del cast della pellicola.

Come James Garner nei panni del protagonista Pete Aron, Eva Marie Saint, Yves Montand appunto, Toshir Mifune e Brian Bedford, Jessica Walter e Antonio Sabàto Françoise Hardy e Adolfo Celi Claude Dauphin, Enzo Fiermonte, Geneviève Page.

La storia è quella di Pete Aron, pilota Usa che dopo essere stato licenziato per un incidente nella gara di Monte Carlo con Scott Stoddard, collega di scuderia, cambia squadra e passa alla giapponese Yamura, con il Sol Levante che già allora era sinonimo di innovazione.

Deve sistematicamente vedersela con Jean-Pierre Sarti, francese contendente al titolo ma ormai al tramonto e con una relazione con Louise (Eva Marie Saint). Arriva la gara di Monza e precipita tutto: Sarti che corre per la scuderia Agostini Manetta esce di pista, carambola, poi muore. Il titolo mondiale è di Pete Aron, il protagonista. Ma è, ovviamente, una vittoria amara, sul momento: sarebbero stati tre premi Oscar, sei mesi dopo.

La visione di Frankenheimer riuscì a convincere le scuderie Brm, Ferrari e McLaren, allora di primo livello, a collaborare con la pellicola - proprio la McLaren camuffata è in realtà la Yamura che vince il titolo mondiale.

Nel film compaiono anche veri piloti di Formula 1, come Phil Hill, Graham Hill, Richie Ginther, Joakim Bonnier, Jack Brabham e persino Juan Manuel Fangio. Phil Hill, all'epoca a fine carriera (sarebbe finita a Monza al Gp del 1966) guidò a Montecarlo e in Belgio delle Formula 3 travestite da Formula 1.

D'altra parte lo stesso attore James Garner non volle controbattere per la sua interpretazione, guidando la Formula 1 in prima persona: era però troppo alto, e fu costretto a guidare un bolide senza sedile, sedendosi sul telaio.



James Garner dagli Usa per vincere il Mondiale

Non era esattamente un ragazzino, James Garner, quando vestì i panni di Aron, il protagonista del film: l'attore statunitense aveva 38 anni e aveva macinato decine di pellicole. Solo nel 1966 era già stato in sala con "Duello a El Diablo" di Ralph Nelson e "Una donna senza volto" di Delbert Mann. Candidato all'Oscar nel 1985, per il film "L'amore di Murphy" del 1985, non vinse: ha però ottenuto due Emmy award e due Golden globe. La sua morte risale soltanto a dodici anni fa, nel 2014: era nato a Norman, nell'Oklahoma, nel 1928.



La musa del rock'n'roll Françoise Hardy

Françoise Madeleine Hardy aveva allora soltanto 22 anni e la francese era già un'icona del mondo dello spettacolo. La francese, oltre che come modella e attrice, sarebbe passata alla storia ben presto per la sua frequentazione del mondo del rock e del folk, affiancata sia a Mick Jagger sia a Bob Dylan. Curiosità: nello stesso anno dell'uscita del film, ha partecipato al festival di Sanremo, interpretando "Parlami di te" in coppia con Edoardo Gattorno, quello di "Abbronzatissima" e dei "Watussi". Cantautrice, scrittrice e attrice, è morta due anni fa.

Yves Montand è Sarti, l'antagonista tragico

Sarebbe ancora più strano oggi incontrare un pilota di Formula 1 di 45 anni, eppure è così, nella finzione del film: Yves Montand, il francese nato in Italia come Ivo Ivi, era nato nel 1921 e nel 1966 quella era la sua età. Eppure ha indossato i panni del principale antagonista di Garden, finendo però schiantato in un incidente. All'epoca la sua carriera iniziata con "Stella senza luce" di vent'anni prima e con il capolavoro "Mentre Parigi dorme" di Marcel Carné non era che a metà della sua parabola.

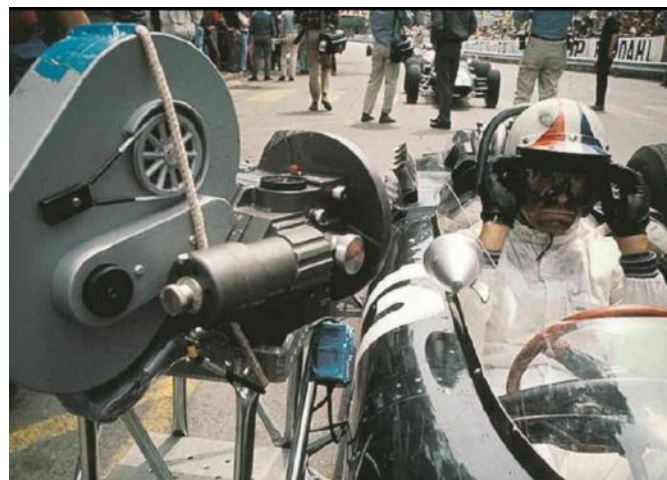


La scienza dell'Oriente con Toshirō Mifune

In un cast stellare e internazionale c'è spazio anche per Toshirō Mifune, un'icona del cinema giapponese che era nato nel 1920 per poi diventare il volto sullo schermo dei capolavori del regista Akira Kurosawa. Produttore e regista oltre che attore, ha interpretato dal 1957 agli anni Novanta del secolo scorso centinaia di ruoli, collezionando premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Quando ha vestito i panni dell'innovatore automobilistico Izo Yamura aveva 46 anni.



A sinistra diverse scene del film mandato in sala a settembre 1966 con l'autodromo di Monza come sfondo, molto riconoscibile anche oggi: qui a fianco anche Adolfo Celi davanti al furgone Ferrari. A destra le speciali cineprese utilizzate per girare il film



ventò “Grand prix”



Nella foto principale i protagonisti del film “Grand prix” e due delle auto utilizzate fotografate forse proprio sul rettilineo di Monza, per una cartolina promozionale diffusa all'epoca dell'uscita della pellicola. Qui a fianco una delle locandine che sono state realizzate per i cinema di tutto il mondo: oltre ai volti dei protagonisti, l'illustrazione di una delle scene più iconiche, cioè i piloti sulla sopraelevata del circuito di Monza, dove è stata girata una parte fondamentale del film

IL VERO GRAN PREMIO

Trionfo di Scarfiotti e doppietta Ferrari



Ma come andò quell'anno davvero sulla pista dell'autodromo nazionale? Niente morti, tanto per incominciare, ma soprattutto una storica doppietta delle rosse di Maranello.

Il traguardo della gara corsa il 4 novembre a Monza vice tagliare il traguardo prima Ludovico Scarfiotti e subito dopo a poco meno di sei secondi Mike Parkes. La volta precedente in cui le Ferrari registrarono il doppio podio con vincitore e seconda piazza risaliva a cinque anni prima con i piloti Wolfgang von Trips e Phil Hill al Gran premio di Gran Bretagna del 1961. All'epoca il Cavallino rampante non vinceva sul “suo” circuito da due anni, quan-

quinta la terza Ferrari pilotata da Lorenzo Bandini. Al traguardo della gara la domenica, dopo il vittorioso Scarfiotti e il compagno di scuderia Parkes, terzo gradino per Denny Hulme della Brabham e quindi l'austriaco Jochen Rindt su Maserati e Spence della Lotus. Al traguardo un altro italiano: Geki su Lotus, mentre gli altri due connazionali Bandini e Giancarlo Beghetti non sono arrivati al termine.

Altre curiosità: è stato il terzo e ultimo Titolo Mondiale per Jack Brabham e la prima e unica vittoria di Scarfiotti, così come l'unica pole position di Parkes. Ancora: per il vincitore italiano è stato anche l'unico giro più veloce mai registrato, mentre per Richie Ginther è stato il 50esimo gran premio corso, mentre Geki e Phil Hill chiusero la carriera proprio in quel gran premio.

Ludovico Scarfiotti era nato a Torino il 18 ottobre

Prima e unica vittoria del pilota italiano in dieci gran premi disputati: era nato a Torino nell'ottobre 1933

non possa essere rinnovato quest'anno, considerando anche che l'altro primato fu quello di Alberto Ascari che era arrivato decenni prima da primo in classifica mondiale all'appuntamento con il circuito monzese.

Tra le curiosità si conta l'esordio della Brm P83 con motore a 16 cilindri, già utilizzato da Jim Clark sulla Lotus, che si sarebbe rivelato poi troppo fragile e pesante. Il Gp del 1966 segna anche il ritorno della Honda con la Eagle, cioè la Ra23, guidata da Richie Ginther.

Alle qualifiche il più veloce era stato in realtà Mike Parkes, seguito da Ludovico Scarfiotti, poi il britannico Jim Clark su Lotus, il connazionale John Surtees su Cooper Car Company e

1933, sarebbe poi morto a Rossfeld l'8 giugno 1968. Cresciuto poi a Potenza Picena con la famiglia perché il padre dirigeva il cementificio di Porto Recanati - impiantato anni prima dal nonno Lodovico che fu cofondatore e primo presidente della Fiat - era figlio d'arte: il padre Luigi, ingegnere e deputato del Regno, era stato pilota automobilistico. Aveva esordito nel 1952 su Fiat Topolino, nella gara “Circuito del Piceno”. In carriera la Mille Miglia e poi l'approdo Formula 1 nel 1963. Nella categoria ha partecipato a a dieci Gran premi di Formula 1 fino al 1968, anno in cui morì a causa di un incidente durante le prove della gara in salita di Rossfeld al volante di una Porsche 909 “Bergspyder”.

Un circuito nella storia anche del grande cinema

Non ci sono solo i volti tra i protagonisti del film “Grand prix”: c'è anche l'autodromo di Monza, con le sue sopraelevate e la sua storia, che già allora pesava dal momento che era ed è il secondo circuito permanente e ancora attivo al mondo dopo quello di Indianapolis (città peraltro con cui Monza è gemellata) e uno dei due, con Silverstone, ad avere ospitato il campionato di Formula 1 dalla sua nascita nel 1950. Era di poco più vecchio di Toshiro Mifune e leggermente più giovane di James Garner.



Il coraggio e le visioni di Frankenheimer

Quando John Frankenheimer si getta nell'impresa di dare in pasto agli statunitensi una pellicola ambientata nel mondo della Formula 1, piuttosto estranea alla cultura Usa fino a pochi anni fa, aveva solo 33 e una decina di film alle spalle. Morto a Los Angeles nel 2002, era nato a New York: nel 1957 il suo debutto nel cinema con la regia di “Colpevole innocente”, ma il successo glielo consegnò il fim successivo, “L'uomo di Alcatraz” (1962), candidato a quattro premi Oscar. L'ultimo film è del 2000, “Trappola criminale”.



I protagonisti del film



SE NON LO SAI... TE LO DICIAMO NOI

Facciamo informazione
a Monza e Brianza dal 1899

 **il Cittadino**

ABBONAMENTO
CARTACEO*

ANNUALE
64.00 €

SEMESTRALE
32.00 €

ABBONAMENTO
DIGITALE*

ANNUALE
49.99 €

COME ABBONARSI:

Tramite bonifico bancario, intestato a Il Cittadino srl, su uno dei nostri conti presso:
IBAN IT06 K 03332 48420 000001515104

*ABBONAMENTO A UNA DELLE SEGUENTI EDIZIONI:

MONZA, BRIANZA NORD, BRIANZA SUD, VALLE SEVESO, VIMERCATESE

Per rendere veloce l'attivazione chiediamo la cortesia di inviare la ricevuta di pagamento, insieme a nome, cognome, indirizzo di consegna e edizione prescelta all'indirizzo e-mail abbonamenti@ilcittadinomb.it.

È gradito un eventuale recapito telefonico.

La consegna sarà effettuata da Poste Italiane. **Per informazioni: Tel. 376.04.44.940 - Via S. Gottardo 81, Monza**

POLITICA

L'aggregazione Bea-BrianzAcque è sotto la lente di ingrandimento dell'organo contabile

Monza, è passata da re e regine figurarsi se ora teme i... Conti

E alla fine arrivò lei. La Corte dei Conti. Il supremo organo amministrativo contabile "terrore" ed incubo di tutti gli amministratori pubblici. Non solo di quelli più birichini, proprio di tutti. L'unica istituzione capace di entrare a una festa di nozze chiedendo agli sposi di mostrare prima il conto del ristorante che il certificato di nozze.

L'operazione BrianzAcque-Bea è finita sotto la lente di ingrandimento di via Marina 5 a Milano. Ma niente drammi. La grande multiutility brianzola non è stata bocciata. L'ultimo baluardo rimasto del territorio si salverà. La nuova società è stata semplicemente invitata a fare quello che ormai fanno tutti prima di comprare casa, cambiare automobile o ordinare una pizza formato famiglia. Spiegare bene quanto costa e cosa ci guadagna. Monza dovrà integrare meglio le motivazioni della delibera, dettagliare le sinergie, illustrare gli investimenti e mettere qualche numero in più sul tavolo. Tutto legittimo, tutto comprensibile. Tutto scontato. Anche perché quando si parla di un progetto industriale di queste dimensioni è meglio avere una calcolatrice in mano che un calcolatore di fantasia. Ma una cosa va detta. La Corte non ha chiuso la porta alla multiutility. Anzi, le ha indicato dove mettere qualche vite in più. E forse è persino una buona notizia. Perché un progetto de-

stinato a cambiare il volto dei servizi pubblici brianzoli merita di arrivare al traguardo con i conti a posto, non con le dita incrociate.

Del resto, la strada verso l'aggregazione non nasce ieri. BrianzAcque e Bea hanno davanti una prospettiva industriale che punta a mettere insieme acqua, energia, ambiente e capacità di investimento. Un progetto che, se costruito bene, può dare alla Brianza un soggetto più forte, più strutturato e con maggiori possibilità di affrontare le sfide dei prossimi anni. E allora ben vengano i controlli.

Purché nessuno confonda il controllo dei conti con il controllo del progetto. Perché se proprio vogliamo parlare di precedenti, qualche curiosità non manca. Ben diverso è il capitolo della vecchia vicenda della vendita di A&B a un privato senza gara, sulla quale si è interessata la magistratura e che, con il passare degli anni, rischia ormai di avvicinarsi alla prescrizione. Qui sì che il cronometro giudiziario sembra avere inserito la modalità

risparmio energetico. Ma torniamo alla multiutility. Le osservazioni della Corte sulle motivazioni ricordano curiosamente alcune delle argomentazioni già avanzate dalla Cap milanese e, sul fronte politico, anche dal Movimento 5 Stelle. Una coincidenza? Certamente. In democrazia le idee hanno il brutto vizio di assomigliarsi, soprattutto quando parlano di numeri, convenienza e alternative.

E così capita persino che alcune questioni sollevate dalla politica finiscano poi dentro una valutazione tecnica della magistratura contabile. Nulla di scandaloso: è il bello del dibattito pubblico. Evidentemente, almeno le domande contenute nella memoria grillina hanno trovato il modo di essere lette. Ora BrianzAcque prepara le controdeduzioni e punta all'assemblea del 21 settembre. Insomma, la multiutility procede.

Con qualche carta da riscrivere, qualche numero da chiarire e qualche virgola da mettere al posto giusto. Ma la strada resta quella se la Brianza vuole ancora rimanere indipendente come lo è sempre stata oppure diventare vassallo di Milano. Non c'è riscio Sant'Ambrogio (non proprio uno qualunque) non vorremmo ci riuscisse un burocrate qualunque a mettere il giogo al territorio. E forse è proprio questa la morale. Se una grande operazione deve diventare grande davvero, è meglio che prima passi dalla prova del nove. Perché una multiutility che supera anche la Corte dei Conti, oltre ai bilanci, può finalmente passare alla prova del rubinetto.

La nuova aggregazione della Brianza non teme la prova del nove che è rappresentata dal giudizio della Corte dei Conti

IL BORSINO DELLA POLITICA

A cura di Marco Pirola

CHI SALE ↑



ENRICO BOERCI [Vedano]
Come Mike Bongiorno: non lascia, ma raddoppia. Ad ogni osservazione risponde con una controdeduzione e avanti, verso l'aggregazione che promette di mettere insieme acqua, ambiente ed energia sotto un'unica insegna. In Brianza anche i Conti possono aspettare. Il Re è già pronto a giocare la prossima mano



EGIDIO LONGONI [Monza]
Il vicesindaco, già conte Egidio, incassa lo spostamento della conferenza del Gp da Monza a Milano con filosofia. Davanti a Geronimo decide di fare l'indiano. Milano si prende la passerella, Monza tiene il circuito. Il Gran Premio sarà pure nella terra di San Gerardo, ma la pole position è finita nelle mani di Sant'Ambrogio



ANTONIO ROMEO [Limbiate]
A differenza di Monza, capoluogo di provincia, qui i Conti tornano senza bisogno di far fare gli straordinari a nessuno dei burocrati. Evidentemente dalle parti di Pinzano e dintorni hanno trovato la vera formula magica. Una delibera a prova di bomba, un commercialista a prova di Corte e un sindaco...

CHI SCENDE ↓



CARLO ABBA [Monza]
Per il FuoriGP "indigeno" (in attesa che pure questo venga scippato da Milano...) l'assessore al commercio si "addormenta", fa il pienone e dà i numeri. Delle bancarelle. Al risveglio si accorge che tavolini e panche sono esagerati rispetto agli spazi. Sommerso dalle critiche tira fuori dal cassetto la pezza che è peggio del buco



GIADA TURATO [Monza]
Ormai ha completato il giro d'Italia dei partiti: dal Pd a Forza Italia, ed ora usa il paracadute di Vannacci. Ma lì i colonnelli del generale hanno storto il naso. Più che un cambio di casacca il suo sembra un abbonamento ai cambi di panchina. Futuro nazionale non ha bisogno di ri-serve, ma di paracadutisti veri...



CARLO MOSCATELLI [Desio]
Ranucci salta Villa Tittoni e il sindaco resta con la vitola in meno per la sua vetrina culturale a Villa Tittoni. Cerca di stringere il caso, ma la spiegazione continua a girare a vuoto. D'altronde, senza Ranucci, a Desio la vite della serata si è allentata e nessuno sembra avere il cacciavite giusto. Nemmeno il camomilla...

Agenti
rappresentanti
offerte

Agente di commercio settore Ho.Re.Ca. ricerca per sostituzione maternità una risorsa da inserire nel team con il ruolo di back office. Requisiti indispensabili english speaking + excel + office. Sede lavoro SEREGNO (MB). Emiliano Satalino 333.65.65.644.

ASTE
LEGALI
CONCORSI
APPALTI
SENTENZE
VARIATIONI PRG

il Cittadino

Le domande e le offerte di impiego e lavoro, gli annunci vari, si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA

Via S. Gottardo 81

Orari:

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

NUOVA SEDE

376.04.44.940

sportellomonza@ilcittadinomb.it

SEREGNO

TRAGEDIA Il rientro delle salme è avvenuto a Malpensa a poco meno di un mese dal tragico sinistro a Nazca. Seregno e Monza hanno proclamato il lutto cittadino

Famiglia Angelucci, è il giorno dell'addio

La cerimonia funebre delle vittime dell'incidente aereo in Perù è prevista oggi (sabato 29 agosto) alle 15, nella basilica San Giuseppe

di Paolo Colzani

A poco meno di un mese dalla tragedia aerea costata loro la vita durante quella che avrebbe dovuto essere una spensierata vacanza in Perù, Seregno sabato 29 agosto darà l'addio ai componenti della famiglia Angelucci. La cerimonia funebre di Massimo Angelucci, 58 anni, di sua moglie Elena Sala, sua coetanea, e del loro unico figlio Lorenzo, 24 anni, sarà infatti presieduta alle 15, nella basilica San Giuseppe, dal prevosto uscente monsignor Bruno Molinari. Qualche ora prima, invece, nel duomo di Monza, alle 10.45, l'arciprete monsignor Marino Mosconi celebrerà il funerale dell'altro nucleo familiare brianzolo che aveva condiviso il viaggio in Sud America con gli amici seregnesi, composto da Paolo Gianturco, 59 anni, sua moglie Cristina Maria Bianco, 57 anni, ed i loro figli Matteo Gianturco, 24 anni, e Pietro Gianturco, 18 anni. In questo secondo caso, l'omelia sarà a cura del padre pavoniano Mario Trainotti, abituale confessore di Paolo Gianturco e Cristina Maria Bianco. Le salme sono rientrate giovedì scorso da Lima, con un volo attestato alla Malpensa, al termine degli approfondimenti disposti dall'autorità giudiziaria locale, per cercare di chiarire cosa abbia provocato la caduta del piccolo aereo turistico sul quale si trovavano in totale tredici persone, al di sopra della zona archeologica di Nazca. In vista delle esequie, le amministrazioni comunali di Seregno e Monza hanno proclamato entrambe per la giornata di sabato 29 agosto il lutto cittadino. «La notizia -recita la motivazione indicata dall'ente seregnese- ha profondamente scosso l'intera comunità, che si stringe con affetto e vicinanza ai familiari ed alle persone care in questo momento di grande dolore. Nella certezza di interpretare un diffuso sentimento di cordoglio, per il giorno delle esequie è stato disposto il lutto cittadino. In segno di lutto cittadino, per l'intera giornata di sabato, la



Da sinistra, Massimo Angelucci, Elena Sala, Cristina Bianco, Matteo Gianturco, Paolo Gianturco, Lorenzo Angelucci e Pietro Gianturco, le vittime della tragedia aerea in Perù

bandiera del comune di Seregno, esposta sugli edifici comunali, sarà posta a mezz'asta o abbrunata e l'amministrazione comunale parteciperà in forma ufficiale alla cerimonia delle esequie. La cittadinanza è invitata a partecipare al lutto con segni e comportamenti che ciascu-

no riterrà opportuno adottare». Analoga è la posizione espressa dal comune di Monza, che ha comunicato che «ai funerali parteciperanno il sindaco ed il gonfalone del comune di Monza, in rappresentanza del sentimento collettivo di cordoglio di tutta la comunità. L'amministra-

zione comunale -che partecipa commossa al lutto cittadino per questa tragica scomparsa e ricorda anche la famiglia di Seregno coinvolta nello stesso evento- ha previsto per l'intera giornata l'esposizione delle bandiere a mezz'asta in tutte le sedi pubbliche». La profondità

del cordoglio con cui le comunità di Seregno e Monza stanno vivendo il passaggio è testimoniata anche dal fatto che il Monza, nella gara casalinga valida per il campionato di serie A di calcio, prevista sabato 29 agosto, alle 18.30, contro l'Udinese, scenderà in campo con il lutto al

braccio. I congiunti degli Angelucci hanno suggerito in memoria dei loro cari donazioni al centro di aiuto alla vita ed all'associazione Luce e Vita, mentre i parenti dei Gianturco hanno indicato come destinatarie le associazioni Alberio ed Amma Italia Aps.

L'addio ai quattro componenti della famiglia Gianturco, che viaggiavano con gli amici seregnesi, è invece previsto il giorno stesso, alle 10.45, con una funzione nel duomo di Monza



L'arrivo alla Malpensa dell'aereo con le salme delle vittime, ripreso dal Tg3 Lombardia

CRONACA L'intervento è stato possibile grazie all'incrocio delle informazioni ricavate attraverso i video e dei dati che sono stati recuperati tramite i varchi sorvegliati di accesso al territorio

Pubblica sui social network filmati mentre guida in città violando il codice della strada Un'indagine consente alla Polizia locale di individuarlo e di procedere alle sanzioni



La Polizia locale impegnata in un controllo sul territorio

Un comportamento non solo irrispettoso delle leggi e del buon senso, ma anche potenzialmente pericoloso per le ignare persone che si imbattevano sul suo cammino e per l'incolumità dell'interessato, ha spinto nei giorni scorsi il comando della Polizia locale ad un'indagine approfondita, che ha prodotto alla fine i risultati sperati. Il personale coordinato da Umberto Trope, infatti, ha individuato e controllato un uomo, che pubblicava sui propri profili social alcuni video, nei quali si mostrava alla guida per le vie cittadine, mentre effettuava manovre in violazione del codice della strada.

Attraverso l'analisi del modello e della marca del veicolo ripreso nei filmati pubblicati sul web ed il conseguente raffronto con le immagini acquisite al contrario dai varchi di videosorveglianza sul territorio, gli agenti sono riusciti ad identificare il mezzo e ad intercettarlo tramite un equi-

paggio del nucleo radiomobile. Dal controllo successivo è emerso che il conducente, un cittadino marocchino classe 1999, utilizzava un'autovettura detenuta in leasing e risultava sprovvisto di patente di guida: il veicolo era stato noleggiato esibendo una semplice fotocopia del documento.

I successivi accertamenti hanno inoltre rivelato che l'uomo si trovava in una posizione di irregolarità sul suolo nazionale ed era gravato da precedenti di polizia. Per tali motivi, è stato accompagnato all'ufficio immigrazione della questura di Monza e della Brianza, dove gli è stato notificato l'invito a lasciare il territorio nazionale entro sette giorni. Nei suoi confronti sono inoltre scattate la sanzione amministrativa per guida senza patente, che può arrivare fino a 5mila euro, e la denuncia per soggiorno irregolare sul territorio dello Stato.

PROGRAMMA Il filo conduttore delle proposte è la volontà di intercettare l'attenzione ed il favore delle famiglie, con gli adulti ma anche con le fasce giovanili

Madonna della campagna, è conto alla rovescia

La prima serata in cartellone è prevista venerdì 4 settembre. Le attività proseguiranno poi fino alla conclusione di lunedì 14 settembre

di Paolo Colzani

Il conto alla rovescia è scattato. Mancano ormai pochissimi giorni all'apertura del programma della trentasettesima edizione della festa della Madonna della Campagna, festa popolare con le tradizioni sotto la lente d'ingrandimento, che a partire da venerdì 4 settembre e fino a lunedì 14 settembre sarà ospitata dalla consueta location dell'area attrezzata di via Cagnola, in zona Fuin, quartiere per cui la manifestazione costituisce un elemento identitario consolidato. La prima serata, quella appunto di venerdì 4 settembre, sarà caratterizzata a partire dalle 21 dal Marianna Lanteri Show, mentre sabato 5 settembre i riflettori si accenderanno alla stessa ora su "E gira tutto intorno alla stanza mentre si danza!", esibizione con protagonisti la band "Azione Mutande" ed il duo "Dance 2000's internazionale", composto da Marvin ed Andrea Prezioso. Domenica 6 settembre, il primo weekend di attività lo contrassegnerà infine "Bambini in festa al Luna Park", con giochi gonfiabili, giostrine, stand e dimostrazioni sportive. Il programma contempla tra le 10 e le 13 e tra le 14.30 e le 17 "Super Pompieropoli", percorso didattico con un nuovissimo scivolo gonfiabile di emergenza per piccoli pompieri. Alle 10.30 lo spazio se lo prenderà "Auto storiche parade", sfilata con esposizione di mezzi iconici d'epoca, mentre nel pomeriggio, alle 17, Superzero proporrà il suo "Family Show". In serata, alle 21, chiuderà la performance dell'orchestra spettacolo di Matteo Tarantino. «L'organizzazione è sempre un impegno grande -commenta Alessandro Rossi, direttore artistico dell'evento-, che richiede dieci mesi di lavoro. Spesso non tutti lo capiscono e, quando magari si arriva alla cancellazione di un appuntamento per il maltempo, non è facilmente comprensibile il nostro dispiacere. In realtà, dietro i sette giorni di spettacolo, c'è una preparazione meticolosa: all'inizio magari si parte in cinque o sei, in qualche caso in dieci, poi si arriva nel cuore della festa ad essere in centoventi. Le incombenze sono le più disparate, dalla cucina alla pulizia, senza dimenticare la sistemazione di tavoli e sedie. Il motore è già a pieno regime: rimettere in sesto un'area dopo mesi di chiusura non è cosa da poco». Dopo qualche gior-

no di pausa, la programmazione riprenderà venerdì 11 settembre, alle 21.30, con il live show "Voglio tornare negli anni 90", ormai popolarissimo. Sabato 12 settembre, inoltre, alle 21 è fissato uno dei passaggi di maggior richiamo, con la presenza della band "Dancemania" e di Viola Valentino, artista che non ha bisogno di presentazioni, che festeggerà il mezzo secolo della sua carriera professionale. Domenica 13 settembre, accanto all'attività della tradizionale fiera del bestiame, alle 21 si esibirà la "Rossini Band", che proporrà "Domingo latino". Infine, lunedì 14 settembre, alle 19, sarà celebrata una santa Messa, cui seguirà alle 21 il concerto della "Romanet Band", che precederà lo spettacolo conclusivo dei fuochi artificiali piromusicali. «Il cartellone -riprende il direttore artistico- segue stabilmente le linee guida degli ultimi anni, che mirano al coinvolgimento delle famiglie e delle persone di diverse fasce di età che le compongono. Per questo, avremo ospiti come Viola Valentino ed altri che invece incamerano di più il filone degli anni novanta e duemila, sulla scorta delle sollecitazioni che ci arrivano sempre più frequentemente dal pubblico. Mi aspetto molto dalla serata con lo show degli anni novanta, che sta spopolando ovunque. Accanto a queste peculiarità, manteniamo un aggancio con quella che è la nostra storia originaria, con le orchestre di Marianna Lanteri e Matteo Tarantino, che rappresentano quelle formazioni che, all'inizio, monopolizzavano la scena. Oggi i gusti sono cambiati ed il pubblico ci chiede soprattutto altro». A margine dell'articolato carnet di iniziative musicali, l'organizzazione ha mantenuto come sempre un'area food e music, con cucina tipica e zone con tavoli per il relax all'aperto ed al coperto. In parallelo, funzioneranno un bar con birreria, mercatini, bancarelle e dogcoach, attività e giochi gonfiabili ed un luna park per i bambini. Per quanto riguarda le prelibatezze culinarie, è stata confermata la possibilità di asporto (info: madonnadelcampagnaseregno.com o tramite i social network). La manifestazione è patrocinata dal Consiglio della regione Lombardia, dalla provincia di Monza e della Brianza e dal comune di Seregno e si avvarrà del contributo dei volontari di molte associazioni locali.



Il pubblico presente ad una delle tante iniziative proposte negli ultimi anni

APPUNTAMENTO Il rebranding è figlio delle nuove sensibilità da parte del pubblico, mutate con il passare del tempo

La fiera del bestiame spegne 30 candeline e cambia nome Sarà una festa per i più piccoli, con attenzione alla didattica

Una delle novità di maggior rilievo della trentasettesima edizione della festa della Madonna della Campagna riguarda la fiera del bestiame, il suo appuntamento forse più conosciuto in assoluto, che domenica 13 settembre sarà proposto per la trentesima volta negli spazi dell'area attrezzata di via Cagnola. «Per la fiera del bestiame -spiega il direttore artistico Alessandro Rossi-, la trentesima edizione sarà un giro di boa, con un rebranding che segnerà indubbiamente una cesura». La manifestazione sarà infatti ribattezzata ed assumerà il nome de "La fattoria dei bambini". La sua inaugurazione è prevista dopo la santa Messa che sarà celebrata alle 9.30. Tra le 10 e le 13 e tra le 15.30 e le 18.30, occuperanno la scena trattori colorati, il gioco delle mucche saltellanti, il grooming e gli incontri didattici con gli animali, i giri in sella sui pony ed i laboratori della natura. Alle 12 aprirà l'area food, mentre alle 16 animeranno la scena i balli country. La programmazione sarà accompagnata dall'allestimento di una vecchia fattoria lombarda, con

veri animali, contadini con abiti tipici del passato, un mercato agricolo e stand con prodotti della terra. «La fiera -riprende Rossi- è nata per lo scambio di animali tra operatori, mentre oggi ha assunto quasi l'aspetto di un'esposizione a cielo aperto per le famiglie, con un percorso didattico vero e proprio. Questo perché anche in questo caso, come per gli spettacoli musicali, i gusti del pubblico sono cambiati, come nel tempo è cambiata la sensibilità verso gli animali. Un esempio è costituito dal fatto che l'iniziativa sarà seguita con costanza anche dal personale dell'ambulanza veterinaria». Peculiarità, quelle appena descritte, che già erano state evidenziate più volte negli ultimi anni e che hanno posto le basi per il rebranding. «Noi -conclude di nuovo Alessandro Rossi- teniamo comunque sempre molto alla finalità di far avvicinare due mondi apparentemente un po' lontani tra loro, come quelli della campagna e della città». Ed il progetto didattico, da questo punto di vista, appare il veicolo più efficace per centrare l'obiettivo.



La riproposizione dell'antica fattoria lombarda



HYUNDAI

F.LLINOVARA

SEREENO

Esposizione e Vendita: Via G. Galilei, 40/42

Assistenza - Magazzino Ricambi: Via Gramsci, 12

www.fllinovara.it

VIGNOLI Sono stati smontati in settimana i ponteggi, sui quali da marzo avevano lavorato la maestranze, che hanno eliminato ciò che sulle pareti non era originale

Santuario, restauro concluso a tempo di record

Tra i risultati di maggior pregio, la riscoperta di un cartiglio sull'arco trionfale, in luogo di quello che era stato sovrainmesso nel 1979

di **Paolo Colzani**

Si è concluso in settimana, con lo smontaggio dei ponteggi sui quali a partire dal mese di marzo hanno lavorato le maestranze incaricate, il restauro dell'interno del santuario dei Vignoli, voluto dalla comunità pastorale San Giovanni Paolo II e coordinato come progettista da Carlo Mariani, architetto e conservatore della biblioteca capitolare intitolata a Paolo Angelo Ballerini, che è seguito al medesimo intervento che aveva riguardato la parte esterna. La corsa contro il tempo consentirà al piccolo edificio ecclesiastico di poter ospitare nel prossimo fine settimana le iniziative della tradizionale patronale, in primis la santa Messa che domenica 6 settembre, alle 10, sarà celebrata da monsignor Bruno Molinari, al passo di addio dopo i suoi 14 anni di permanenza in città. Sarà lo stesso prevosto uscente, che giovedì 3 settembre, nel corso della seduta del Consiglio comunale in programma alle 20.15, riceverà la cittadinanza onoraria, ad inaugurare prima della funzione eucaristica il risultato del restauro. «Abbiamo cercato di riportare alla luce ciò che di originale era rimasto e che era stato coperto alla vista dalle ridipinture del 1979 -ha commentato Carlo Mariani, che già si era occupato in precedenza del restauro della basilica San Giuseppe-. Questa era la consuetudine dell'epoca: si ridipingeva an-



A sinistra, Carlo Mariani, terzo da sinistra, con i professionisti coinvolti (foto Esni). A destra, il cartiglio sull'arco trionfale

ziché restaurare. Ci siamo concentrati in primo luogo su quelle che sono state definite le tappezzerie ed a sorpresa, e con una certa soddisfazione, abbiamo riscoperto il cartiglio originale sull'arco trionfale. Prima c'era una scritta in latino, tratta dalla "Salve Regina", con caratteri moderni, che non ci convincevano. Ho quindi chiesto alla restauratrice Milena Monti di verificare se sotto vi fosse qualcosa e lei, con il bisturi, ha cominciato i primi saggi. Con

I fedeli potranno ammirare i risultati dell'articolato intervento fin dalla patronale, in programma sul posto nel prossimo weekend



il benessere della sovrintendenza e di monsignor Molinari, abbiamo quindi scelto di procedere ed ottenuto risultati tutto sommato inaspettati». La scritta riemersa, dopo un lungo oblio, recita in italiano: «Accogli o Maria le preci de' tuoi devoti». Mariani ha successivamente approfondito: «Restano da fare alcuni ritocchi, cominciando dal ricollocamento dei marmi sulla controfacciata, che non è stato possibile fare in presenza dei ponteggi e che faremo pertanto la prossima

settimana». Emozione si legge anche nelle parole della restauratrice Milena Monti: «Il giudizio sul restauro lo deve dare la gente che entrerà in santuario e non chi ci ha lavorato. Noi ci abbiamo messo il massimo dell'impegno, della professionalità e della serietà, affrontando in tempi ridotti una superficie vasta e togliendo tutto ciò che non era originale». Monti si è poi concentrata sul cartiglio: «È stata una sorpresa, che non ci aspettavamo e che abbiamo cercato con piccoli

passi, uno alla volta. Creiamo di esserci mossi bene, pur se qualche problematica ancora è inevitabilmente rimasta. Cercheremo di sistemarla nel breve, favoriti dalla rimozione dei ponteggi, che prima non ci hanno permesso di farlo». Al momento della presentazione dei lavori in marzo, il costo complessivo dell'intervento era stato indicato in 290mila 700 euro. È in corso una raccolta di fondi, per aiutare la comunità pastorale a fare fronte all'esborso.

POLITICA Interrogazione di Tommasi Lente sui comitati di quartiere Forza Italia chiede chiarimenti su regolamento e strategie future

Comitati di quartiere sotto la lente d'ingrandimento della politica dopo le ferie estive. A condurceli è stato Luca Tommasi, capogruppo di Forza Italia, con un'interrogazione diretta al sindaco Alberto Rossi, da evadere in Consiglio comunale. Il forzista ha evidenziato come «in data 3 marzo la conferenza dei comitati di quartiere, riunitasi alla presenza dei rappresentanti dei comitati di Lazzaretto-San Giuseppe, centro, Sant'Ambrogio, Santa Valeria, San Carlo, San Salvatore Dosso e Ceredo, ha formalizzato una serie di proposte di modifica del regolamento dei comitati di quartiere; le proposte riguardavano, tra l'altro, il ruolo dei comitati, le modalità di informazione e consultazione da parte dell'amministrazione comunale, la possibilità di formulare proposte, la consultazione congiunta dei comitati in caso di questioni riguardanti più quartieri e la partecipazione alle consultazioni cittadine». Tommasi ha quindi rilevato che la risposta dell'amministrazione, trasmessa l'11 agosto, esprimendo perplessità sulle proposte, «pur entrando nel merito di alcuni singoli articoli del regolamento, non chiarisce quale sia l'indirizzo complessivo dell'amministrazione comunale sul futuro dei comitati di quartiere, né quale modello di partecipazione e di rapporto tra comitati, cittadini, amministrazione e Consiglio comunale si intenda perseguire». Da qui la richiesta successiva su «quale sia la strategia dell'amministrazione comunale per i comitati di quartiere in vista della loro scadenza e del prossimo rinnovo previsto nella primavera del 2027, e quale ruolo si intenda attribuire ai comitati nel rapporto tra cittadini, quartieri ed amministrazione, chiarendo se si intenda mantenere integralmente l'attuale regolamento oppure procedere ad una sua revisione ed in quest'ultimo caso secondo quali indirizzi». L'interrogazione domanda inoltre per quale motivo «a fronte della rilevanza istituzionale della materia, le proposte formulate dalla conferenza dei comitati non siano state finora sottoposte ad un confronto con tutti i gruppi consiliari, in Consiglio comunale o nella commissione consiliare competente, considerato che i comitati non sono "del sindaco" o "dell'attuale maggioranza" ma sono organismi che devono avere regole condivise ed una continuità istituzionale».

Global Services Srl

RICERCA AUTISTI • PATENTE C e CQC
Siamo ad Arosio (CO)

I WANT YOU!

UNISCITI AL NOSTRO TEAM DI AUTISTI PROFESSIONISTI

Se sei interessato scrivici:
info@globalservicessrl.it - Cell: 3351805654

POSIZIONE APERTA • CONTRATTO FULL TIME • AMBIENTE DINAMICO

IGIENE URBANA Problema annoso Via Bottego, rifiuti ovunque Tommasi sollecita il sindaco «Residenti e passanti a rischio»



I rifiuti in via Bottego

Via Bottego, così non va. È il sunto dell'interrogazione indirizzata al sindaco Alberto Rossi, da discutere in Consiglio comunale, che Luca Tommasi, capogruppo di Forza Italia, ha protocollato, in merito all'annosa problematica dell'abbandono di rifiuti lungo l'arteria nel cuore dell'agglomerato urbano del Crocione, documentata da qualche scatto fotografico. Tommasi ha chiesto al primo cittadino «quali interventi si intenda effettuare o si siano effettuati per la rimozione completa dei rifiuti presenti; l'effettuazione di eventuali verifiche sotto il profilo igienico-sanitario, considerato il protrarsi dell'accumulo e le temperature elevate; se l'amministrazione abbia accertato la natura e le cause dell'abbandono dei rifiuti, verificando in particolare eventuali criticità nel servizio di raccolta; quali attività di controllo e vigilanza siano state effettuate nella zona e se siano stati individuati i responsabili degli eventuali abbandoni illeciti; quali iniziative intenda assumere il sindaco in futuro per affrontare strutturalmente il problema, affinché una situazione di questo tipo non si ripeta». Il forzista in premessa ha tra l'altro evidenziato come «la presenza di rifiuti abbandonati in quantità così consistenti rappresenta inoltre un potenziale rischio per la sicurezza e la vivibilità dei residenti e di quanti percorrono quotidianamente la strada».

SOCIALE Il viaggio in India, tradizionale in agosto, è servito per fare il punto sulle progettualità in corso

Emancipazione femminile ed educazione

Auxilium India verifica i frutti del suo impegno

di Paolo Colzani

Un viaggio che è stato soprattutto un incontro. Un incontro con l'India, una nazione che coinvolge nella sua realtà, fatta di contraddizioni, ma anche di bellezza e di bene. È l'esperienza che in agosto ha visto protagonisti quattro volontari dell'associazione Auxilium India, che porta avanti l'eredità morale di suor Camilla Tagliabue, spentasi 22 anni fa, dopo mezzo secolo di missione nella penisola: stiamo parlando del vicepresidente Francesco Tagliabue, nonché di Giovanna Arrigoni di Besana in Brianza, Greta Tosoni e Giuseppe Santaguida di Varese. Come sempre, gli obiettivi erano la verifica delle progettualità in corso, a sostegno del ruolo della donna, e degli interventi educativi, realizzati attraverso il sostegno a distanza. «A Mumbai - spiega Francesco Tagliabue -, abbiamo visitato i laboratori di formazione professionale nel centro Don Bosco di Matunga. Qui dal 2008 sono stati aperti laboratori di formazione in sartoria e parrucchiera-estetista. Destinatari di questi interventi sono le ragazze e le giovani donne che abitano negli slums di Mumbai. Negli incontri abbiamo raccolto alcune testimonianze di chi, grazie a questi percorsi, si sta costruendo importanti basi per un percorso di emancipazione, non facile nella dura realtà delle baracopoli». Nel centro Samparc di Malawi, Auxilium India ha incontrato le donne sostenute attraverso il progetto Counseling, una progettualità che l'associazione supporta fin dalla sua fondazione e che offre assistenza medico-legale alle donne che abitano in una vasta area rurale, comprendente oltre trenta villaggi. Emozione si legge oggi nelle parole di Giovanna Arrigoni, di nuovo in India dopo 13 anni: «Sono tornata in India, col desiderio sempre vi-



L'incontro con un gruppo di donne che beneficiano dell'aiuto di Auxilium India

vo di rivedere luoghi e persone che mi hanno insegnato l'essenzialità della vita e la bellezza dello stare insieme. Mi sono sentita subito in famiglia, come se il tempo non fosse passato. Ho trovato un cambiamento nelle donne e nelle ragazze che sono determinate a migliorare le loro vite attraverso lo studio ed il lavoro. Ho ritrovato persone eccezionali che avevo conosciuto allora e bambini, donne e ragazze con gli stessi sguardi, gli stessi sorrisi e la stessa gioia dei loro coetanei di allora. Ho raccolto tanti insegnamenti che hanno bisogno di sedimentare, tra i quali il rispetto della volontà altrui, un accompagnamento discreto e la pazienza di attendere i piccoli cambiamenti che migliorano la vita». Il viaggio è poi proseguito con la visita alle mis-

sioni nelle quali quasi duecento bambini e ragazzi sono sostenuti nella loro crescita ed istruzione. «Ho avuto l'opportunità - racconta Giuseppe Santaguida - di conoscere da vicino i minori accompagnati tramite il sostegno a distanza ed i progetti educativi nelle aree di Mumbai, Lonavla e Pune, oltre alle attività dedicate alle donne vittime di violenza. Mi ha colpito soprattutto il lavoro quotidiano di tante persone, consapevoli di quanto l'educazione possa essere importante per offrire nuove possibilità a chi nasce in situazioni difficili. Ma più di ogni altra cosa, le realtà che ho conosciuto mi hanno fatto capire quanto siano importanti le piccole azioni di ogni giorno». L'esperienza dell'India ha lasciato un segno profondo anche in Greta Tosoni: «L'In-

dia arriva come un pugno nello stomaco, come uno specchio che ti costringe a guardare ciò che normalmente scegli di non vedere. Ho conosciuto diversi aspetti di questa terra tanto crudele quanto generosa e piena di vita. Ho avuto modo di conoscere ragazze che sono consapevoli dell'estrema importanza che l'educazione riveste nelle loro vite. Ho incontrato donne vittime di uomini violenti che hanno avuto il coraggio di alzare la testa e riaffermare la propria dignità. Ho visto bambini e ragazzi i cui occhi brillavano guardando ammirati i propri insegnanti. Auxilium India sostiene e crede in persone straordinarie, che lottano per un mondo in cui ciascuno possa vivere la vita che sogna, e mi sento grata di aver preso parte a tutto ciò».

MUSICA Le ospiterà L'Auditorium in settembre

Pozzoli torna in scena

Ecco quattro serate



Il Custom Saxophone Quartet

Quattro appuntamenti ne L'Auditorium di piazza Risorgimento, nell'ambito del ciclo "Domani ancora musica", pensato nel contesto della nona edizione della sua stagione concertistica, caratterizzeranno il mese di settembre per la filarmonica Pozzoli.

La finalità è quella di valorizzare i giovani, promuovere la loro formazione e favorire la reale prospettiva di una nuova generazione di professionisti e fruitori della musica come arte popolare. Venerdì 4 settembre, alle 21, la scena sarà occupata da "Radici, saxofoni & germogli", con prim'attore il Custom Saxophone Quartet, ensemble che studia la musica classica e contemporanea attraverso il suono di quattro sassofonisti, amici

nella vita di tutti i giorni. Venerdì 11 settembre, alla stessa ora, il Quintetto Marchigiano Percussioni, nato dall'incontro di cinque percussionisti appassionati, proporrà "Suoni & Colori", mentre venerdì 18 settembre il Brass Quintet, ensemble della filarmonica Pozzoli, sarà protagonista de "Lo splendore degli ottoni". Chiuderà il percorso venerdì 25 settembre l'Accademia lirica internazionale di Verona, con "Giovani donne all'opera".

I biglietti di ingresso, al costo di 10 euro per appuntamento (ridotto: 5 euro), sono acquistabili online sul portale vivaticket.com oppure direttamente ai botteghini del teatro San Rocco di via Cavour, negli orari di apertura.

iperal
SUPERMERCATI

SOTTOCOSTO

DAL 3 AL 15 SETTEMBRE

Promozione Sottocosto in deroga, come previsto dal D.P.R. 6 aprile 2001 n. 218, art. 2 e 3.



INQUADRA IL QR CODE
per sfogliare tutto il volantino

GOCCIOLE PAVESI
kg 1

SOTTOCOSTO

€2,99

da € 4,90 | **SCONTO 38%**

85.000 pezzi. La quantità dei prodotti indica il numero di pezzi disponibili presso la rete Iperal



CALCIO/1 Riscontri positivi sul piano del gioco per gli azzurri nelle amichevoli, con una nota negativa importante

L'Fbc cresce, ma perde Marangione

Il giovane centrocampista, vittima di un grave infortunio, sarà inutilizzabile per l'intera stagione

di **Paolo Colzani**

È un Seregno Fbc in crescita quello che si sta avvicinando a larghe falcate al debutto stagionale ufficiale, in programma sabato 5 settembre, quando alle 20.30, a Giussano, è previsto il derby con la Vis Nova, valido come prima giornata del turno eliminatorio della Coppa Italia. Gli azzurri affronteranno sabato 29 agosto, alle 16, sul campo del Dellorto Football Center di via Platone, l'ultimo test amichevole di preparazione, ospitando la Casati Arcore, compagine che sarà protagonista del torneo di Promozione. Mattia Lacchini e compagni cercheranno nella circostanza di confermare i progressi mostrati sabato 22 agosto, quando a Saronno, in un triangolare con gare da 45', hanno sconfitto 1-0 il Varese, con rete di Ibrahim Dabo, e perso 1-0 contro i padroni di casa, chiudendo al terzo posto, a parità di punti e di differenza reti con le concorrenti, per il minor numero di gol realizzati. Il trend di crescita è stato quindi ribadito mercoledì 26 agosto, quando al Dellorto Football Center l'undici guidato da Giacomo Curioni ha superato 3-2 la Leon, squadra di serie D, grazie alle marcature di Federico Pelle, Paolo Scarcella e Niccolò Sotgia. La sola nota negativa in questa fase è il gravissimo infortunio di cui è stato vittima a Saronno Victor Marangione, che nel finale del match contro il Varese ha rimediato la frattura esposta della tibia e del perone della gamba destra, con interessamento dei legamenti, che lo ha obbligato a sottoporsi ad un intervento chirurgico per l'impianto di una placca, già effettuato all'ospedale Galeazzi di Milano. La prognosi più ottimistica per il giovane centrocampista, classe 2006, parla di uno stop di sette o otto mesi, che razionalmente fa ritenere già terminata la sua annata. Un peccato per il ragazzo, un prospetto in rampa di lancio, come proprio la quarantina di minuti disputati contro il Varese aveva dimostrato, che probabilmente avrebbe composto con Mattia Lacchini e Jacopo Ferrè la linea mediana titolare, ed un peccato per il mister Giacomo Curioni, che ha perso il suo miglior Under 21 ed ora dovrà lavorare per rimpiazzarlo. Giocoforza, l'assenza forzata di Marangione ha creato una voragine nella rosa, che la società proverà a colmare rivolgendosi al mercato, con la consapevolezza di partenza che trovare un gio-



Il momento dei soccorsi a Marangione sul campo di Saronno

A Saronno, in un triangolare con gare da 45', gli azzurri hanno superato 1-0 il Varese e perso con identico punteggio contro l'Fbc Saronno. Vittoria 3-2, invece, nel test con la Leon

vane con la testa sulle spalle e già tecnicamente maturo come il prodotto del settore giovanile della Pro Sesto non sarà semplice. La dirigenza è sempre vigile su un altro fronte, quello della caccia ad una punta, pur se i riscontri offerti fin qui da chi è già in organico fanno ben sperare. In particolare, per quanto le amichevoli di agosto lascino come tutti sanno il tempo che trovano, ha mostrato qualità molto importanti Ibrahim Dabo, che lanciato in progressione appare difficile da contenere per chiunque ed inoltre è dotato di un buon tiro. Numericamente, però, il reparto offensivo e quello di cen-

trocampo, dopo il già descritto infortunio a Marangione, oggi sono un po' corti, mentre dietro fin qui la polivalenza di alcuni atleti, come ad esempio Gabriele Foroni, e la scoperta di Carlos Statzu, classe 2008, hanno permesso di sopperire ai problemi fisici (in via di soluzione) accusati da Alessandro Santambrogio, Tommaso Caremoli ed Alessandro Di Conza, che hanno limitato la scelta sulle fasce. Ad una settimana dall'esordio ufficiale, insomma, il bicchiere è mezzo pieno: qualche ritocco azzeccato, tuttavia, faciliterebbe quel salto di qualità utile per ambire a traguardi davvero importanti.

CALCIO/2

Ferruccio pronto per la serie C
Sabia manifesta soddisfazione
«Orgoglio per noi e per la città»



Una fase del match tra Alcione e Renate (foto Saldini)

«Il nostro Ferruccio sarà uno dei soli sedici stadi in Lombardia che ospiterà per intero, senza partite saltate, una stagione di calcio professionistico, come nella provincia di Monza e della Brianza farà unicamente il Brianteo di Monza. Questo è un orgoglio per noi e, crediamo, lo sia anche per la città di Seregno». A parlare è Leonardo Sabia, amministratore della Be Seregno, che gestisce lo storico impianto di piazzale Olimpico ed il Dellorto Football Center di via Platone e che detiene la proprietà del Seregno Fbc, all'indomani dell'esordio nel campionato di serie C dell'Alcione Milano, che disputerà le sue gare interne per l'annata in corso proprio al Ferruccio, in attesa del completamento del suo nuovo stadio a Settimo Milanese. «Quando ci siamo accordati a fine aprile con l'Alcione Milano da questo punto di vista - continua Sabia -, siamo partiti dalla consapevolezza che lo stadio fosse in larga parte pronto alla bisogna. Al contrario, abbiamo constatato strada facendo che non era così. Ogni anno, in primavera, la Lega Pro emette i suoi criteri infrastrutturali, che di volta in volta vengono aggiornati, con l'obiettivo primario di agire in chiave di prevenzione nell'ottica della sicurezza degli utenti. Ci siamo quindi accordati che, nel 2021, il 1913 Seregno, che nel frattempo è uscito di scena, aveva ottenuto l'ok all'utilizzo del Ferruccio per la serie C usufruendo di deroghe e proroghe che, da regolamento, vengono concesse alle neopromosse, in attesa che perfezionamento dei lavori richiesti. Queste deroghe e queste proroghe erano tuttavia decadute, senza che nulla di quanto necessario fosse stato completato dalla società. All'epoca si disse che l'intervento era stato sostenuto a metà dal 1913 Seregno e dal comune di Seregno. A posteriori, abbiamo verificato che ciò che era stato fatto, era stato fatto solo dal comune di Seregno a proprie spese, senza dubbio a causa del disfacimento cui la società precedente era andata purtroppo incontro». Da qui è nata l'esigenza di un ringraziamento: «La nostra riconoscenza va all'ente comunale, che si è dimostrato un interlocutore serio, che non ci ha fatto sconti, pretendendo quanto c'era da pretendere a livello di documentazione ed agendo in prima persona, come per la certificazione dell'impianto illuminotecnico, quando c'era da agire. Grazie poi anche alle altre realtà che hanno partecipato al percorso, come prefettura e questura, un percorso complesso, ma che, ripeto, mira a tutelare la sicurezza di tutti».

HOCKEY SU PISTA Gli allenamenti sono ricominciati dopo la pausa estiva mercoledì scorso

Giaroni e i suoi si sono rimessi al lavoro Prima amichevole in casa con il Montreaux

Prima campanella dell'anno per il Seregno Hockey 2012, che mercoledì scorso si è ritrovato sulla pista del PalaSomaschini, con la finalità di cominciare la preparazione in vista della sua nuova avventura sul palcoscenico della serie A/2, dopo la conclusione strepitosa della passata stagione, che ha visto i ragazzi allenati da Luca Giaroni, confermato in estate, conquistare per la prima volta nella storia i playoff promozione, dove hanno ceduto soltanto in coda ad una serie molto tirata nei quarti di finale alla Newco Roller Matera. L'organico ricalca in modo quasi speculare quello dell'ultima esperienza, con la sola eccezione dell'avvicendamento tra Riccardo Tessarolo, che si è fatto da parte per motivi personali legati al suo percorso universitario, e Marco Gariboldi, arrivato

dalla Teamservicecar Hrc Monza, con cui si è da poco laureato campione italiano Under 23. Prima del debutto ufficiale previsto sabato 26 settembre a Montecchio Precalcino in Coppa Italia, il Seregno Hockey 2012 sosterrà alcuni test amichevoli. Sabato 5 settembre, alle 17.30, al PalaSomaschini, i brianzoli ospiteranno gli svizzeri del Montreaux, mentre giovedì 10 settembre, in serata, saranno protagonisti a Lodi del memorial dedicato a Stefano Capuzzi e domenica 13 settembre si recheranno in terra elvetica, per affrontare il Biasca ed il Castiglione, in un triangolare. Infine, sabato 19 settembre Mauro Fiazza e compagni saranno di scena a Scandiano. In questa fase, Giaroni dovrà gestire l'assenza dell'argentino Santiago Velazquez, atteso a metà settembre.



Luca Giaroni

PUGILATO Il diciassettenne è stato selezionato come sparring partner per un raduno in Umbria
Fight Club Seregno, ecco il regalo più bello per gli 80 anni di vita
La stellina Moreno Lucca si merita la convocazione in nazionale:
per lui l'approdo al mondo del professionismo è sempre più vicino

Seconda convocazione in azzurro per Moreno Lucca, portacolori del Fight Club Seregno, al cui interno è stato formato da Antonio Leva, direttore tecnico scomparso recentemente, e che ora è allenato da Luca Leva, presidente della società, nel solco di quella che è una consolidata esperienza di stampo prettamente familiare.

Il giovane atleta è stato infatti impegnato per circa due settimane nella sede di Assisi, dove ha contribuito a preparare come sparring partner i compagni selezionati per partecipare ai campionati europei Under 19. Un traguardo importante per Lucca, che ha appena 17 anni e può già vantare un corposo percorso alle spalle: lo provano in particolare i risultati ottenuti nell'ul-



Moreno Lucca ad Assisi

timo anno agonistico, che lo hanno visto conquistare cinture lombarde, campio-

nati regionali e ben due convocazioni in nazionale. «Moreno -ha commentato Luca Leva- è una giovane promessa, con noi fin da bambino, e mette impegno e determinazione in tutto quello che fa. Basti pensare che le sue vacanze le ha passate in preparazione, per essere subito pronto a settembre. Su di lui puntiamo molto, tanto che abbiamo già contatti con alcuni manager per il suo passaggio ai professionisti: ancora un po' di esperienza e poi faremo il grande salto».

Dopo la pausa nel mese di agosto, le attività del Fight Club Seregno riprenderanno a settembre, con tante novità ed un centro rinnovato per celebrare gli 80 anni di storia del sodalizio.

GIUSSANO

CRONACA L'iter per evadere la richiesta del 59enne è stato il primo seguito per intero dal servizio sanitario regionale

Con il suicidio assistito Zuccarella trova una risposta

La scelta apre una discussione che va oltre la sua storia

di Paolo Colzani

Ha ottenuto quello che voleva e che chiedeva insistentemente da un po', pur se l'accaduto, nonostante l'assoluto riserbo con cui è stato accompagnato, è destinato inevitabilmente ad aprire un dibattito tra favorevoli e contrari. Domenico Zuccarella, 59 anni, giussanese, affetto da tempo da sclerosi multipla progressiva, patologia che aveva azzerato la sua autonomia e lo aveva inchiodato su una sedia a rotelle, è stato protagonista martedì scorso del primo caso di suicidio assistito interamente dal servizio sanitario regionale. Come ha confermato l'associazione Luca Coscioni, l'uomo è la terza persona in Lombardia ad avere avuto accesso alla morte volontaria e la prima che ha visto il servizio sanitario regionale organizzare l'intero iter attuativo, organizzazione che ha compreso non solo l'assistenza sanitaria, ma anche le scelte del farmaco e della strumentazione necessari e quella del luogo dove procedere con il suicidio assistito. «Regione Lombardia -ha commentato l'assessore al Welfare Guido Bertolaso- non aveva dato notizia di questo caso per una ragione molto semplice: rispettare la volontà espressamente manifestata dal paziente, prima della procedura, che la sua morte non venisse strumentalizzata ed usata». Bertolaso ha quindi aggiunto: «Dal momento che altri hanno purtroppo deciso di rendere pubblica la vicenda, possiamo confermare che il percorso si è svolto nel pieno rispetto delle procedure previste dalle indicazioni regionali ed in osservanza dei principi stabiliti dalle pronunce della Corte costituzionale. Trasformare una vicenda così intima in uno strumento di battaglia mediatica significa non rispettare innanzitutto la persona, la sua volontà e la sua dignità. Su temi tanto delicati credo che le istituzioni abbiano un dovere preciso: applicare le regole, garantire i diritti e, soprattutto, rispettare le persone e le loro scelte, senza strumentalizzazioni». Una posizione condivisibile, quella di Bertolaso, nel solco della riservatezza con cui Zuccarella aveva sempre affrontato la sua



Domenico Zuccarella

Affetto da sclerosi multipla progressiva, l'uomo aveva presentato la richiesta di porre fine alle sue sofferenze nel novembre del 2025, affrontando poi un'attesa interminabile, prima del sì

condizione personale, tanto da portarlo a rompere il silenzio in pratica soltanto nell'ultimo periodo. Su queste colonne, il 59enne aveva raccontato alla fine del mese di giugno il suo calvario, tramite proprio l'associazione Luca Coscioni. Dopo aver lavorato a lungo come imbianchino, Zuccarella nel 2009 aveva cominciato a fare i conti con la sclerosi multipla, che progressivamente aveva compromesso la sua capacità di movimento. La paralisi, con la sola eccezione di tre dita della mano sinistra, lo costringeva a vivere le sue giornate tra letto e carrozzina, obbligato ad essere imboccato e con dolori atroci in tutto il corpo. Da qui la decisione di chiedere il suicidio medicalmente assistito, un'istanza che si è

scontrata, forse per la mancanza di precedenti concreti, con un percorso più complicato di quello che il paziente aveva probabilmente messo nel preventivo. Zuccarella aveva presentato la sua domanda nel novembre del 2025 all'Asst Ovest Milanese, che aveva il compito di verificare i requisiti necessari per il sì, scontrandosi poi con un'attesa che gli è apparsa infinita. In uno dei colloqui sostenuti durante l'iter, a chi gli aveva chiesto di immedesimarsi nei professionisti chiamati a valutare il caso, aveva replicato: «Fatene voi una, di giornata come le mie». Ora la certezza, forse la sola da qualsiasi punto di vista si osservi la vicenda, è che la sua sofferenza si è conclusa, come lui stesso invocava.

SICUREZZA Tre le aree coinvolte

Un'ordinanza limita l'attività sportiva negli spazi pubblici



Il campo vicino alla scuola Alberto da Giussano

Tutelare l'incolumità pubblica. È la finalità all'origine dell'ordinanza con cui Martino De Vita, comandante del corpo della Polizia locale e dirigente del settore Sicurezza e politiche sociali della macchina comunale, ha disposto la limitazione dell'utilizzo del campo di basket adiacente la scuola secondaria Alberto da Giussano, riqualificato grazie ad un intervento voluto dall'amministrazione comunale, che ha chiamato in causa nelle vesti di protagonisti gli studenti del liceo artistico Modigliani, alla sola pratica sportiva del basket ed alle attività sportive che coinvolgono gli studenti dello stesso plesso durante le lezioni didattiche, con l'obiettivo di evitare eventuali danneggiamenti alla pavimentazione. Il provvedimento stabilisce inoltre il divieto della pratica dello sport a squadre con l'utilizzo di palloni o palline in piazzale Cattaneo, poiché, in assenza di reti di protezione, l'eventuale fuoriuscita della palla o della pallina dal perimetro potrebbe costituire motivo di grave pericolosità sia per chi frequenta il comparto, generalmente minori, sia per i veicoli che circolano lungo le adiacenti vie D'Azeglio e Nenni. Inoltre, è stato deciso il divieto della pratica dello sport a squadre con l'utilizzo di palloni o palline nel parco intitolato ad Oriana Fallaci e nell'annessa piazza Falcone e Borsellino, in quanto, in assenza di una rete di protezione, l'eventuale fuoriuscita della palla o pallina dall'area potrebbe anche in questo caso rappresentare motivo di grave pericolosità per gli utenti dello spazio o per i mezzi in transito. A fronte di casi di inosservanza dell'ordinanza in oggetto, sarà applicata dall'autorità competente la sanzione pecuniaria amministrativa prevista dall'articolo 7 bis del decreto legislativo numero 267/2000, che prevede l'esborso da parte dell'autore della violazione di un importo che varia da un minimo di 25 euro ad un massimo di 500 euro.

POLIZIA LOCALE La scadenza per avanzare la propria candidatura è stata fissata a mezzogiorno di giovedì 10 settembre

Caccia a un agente, pubblicato un bando di concorso

L'amministrazione comunale è alla ricerca di un nuovo agente, con il quale implementare l'organico del corpo della Polizia locale. Per questo motivo, è stato indetto un bando di concorso pubblico, per soli esami, per l'individuazione di una figura professionale a tempo pieno ed indeterminato, nel rispetto della tutela della privacy e del criterio delle pari opportunità tra donne ed uomini per l'accesso all'occupazione ed il relativo trattamento conseguente. Nello specifico, la ricerca è indirizzata al reperimento di un soggetto cui affidare un ruolo tecnico e di supporto, con profilo di agente della Polizia locale. Come da dichiarazione del contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021, appartengono all'area degli istruttori i lavoratori strutturalmente inseriti nei processi amministrativi-contabili e tecnici e nei sistemi di erogazione dei servizi, nell'ambito di direttive di massima e procedure predeterminate. Il trattamento economico contemplato è arti-

colato nello stipendio tabellare annuo di 23mila 138 euro e 75 centesimi lordi, nell'indennità di comparto annua di 384 euro e 72 centesimi, nella tredicesima mensilità, nelle altre indennità di legge e nell'assegno familiare, se dovuto. Tra i requisiti richiesti per l'ammissione al concorso, sono elencati la cittadinanza italiana o di uno degli stati europei, un'età non inferiore ai 18 anni e non superiore al limite per la permanenza in servizio, il godimento dei diritti civili e politici, non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, non essere stati destituiti dall'impiego per una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o non essere stati licenziati per il medesimo motivo, nonché l'idoneità psico-fisica all'impiego. Gli interessati hanno tempo fino a mezzogiorno di giovedì 10 settembre per avanzare le loro candidature. Il concorso sarà articolato in una prova scritta ed in una prova orale, che saranno ospitate dalla sede municipale.



La Polizia locale aspetta un nuovo agente

CARATE BRIANZA

CALCIO Lente d'ingrandimento sull'iter da seguire per consentire alla società di Criscitiello di utilizzare l'impianto di via 25 aprile nel campionato di serie C

Problematica stadio, la soluzione sembra ancora parecchio lontana

L'esilio per la Folgore Caratese potrebbe essere più lungo del previsto

di **Federica Vernò**

La nuova stagione è iniziata, ma per la Folgore Caratese la possibilità di utilizzare l'impianto per le partite della prima squadra in serie C deve passare dalla presentazione della documentazione richiesta dai comuni di Carate e Verano Brianza per le rispettive competenze. Per la società presieduta da Michele Criscitiello, che nei giorni scorsi, è tornata a chiedere ai due Comuni di poter avere l'ok per usare il nuovo stadio, l'iter, per giocare in casa, appare, insomma, ancora lungo. Il cronoprogramma impone una sequenza obbligatoria: deposito della documentazione tecnica in Comune, collaudi, certificazioni e, solo alla fine, l'esame della commissione di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo sulle opere eseguite. L'iter amministrativo, infatti, è ancora in corso e sono richiesti alla società alcuni adempimenti. «Per la parte di Carate, siamo ancora nella fase della richiesta di integrazioni per approvare il progetto esecutivo», spiega il sindaco Luca Veggian. Lato Comune, dunque, senza il completamento di questo passaggio, non è possibile procedere con il resto dell'iter e, quindi, alla fine di tutto, con la concessione dell'impianto per disputare le partite della prima squadra. Tra la documentazione richiesta alla società ci sono anche le certificazioni dei collaudi. Nei giorni scorsi, inoltre, il nuovo stadio, quello sul territorio caratese, è stato oggetto di alcuni sopralluoghi da parte dei tecnici comunali, finalizzati a verificare e accertare la presenza di eventuali opere e interventi edilizi realizzati in assenza dei necessari titoli e autorizzazioni. «È stato avviato il procedimento per le opere abusive e aspettiamo le eventuali loro controdeduzioni» ha aggiunto Veggian. Nel frattempo, la società ha ottenuto dai vigili del fuoco il parere favorevole sul progetto esaminato per quanto di competenza e ai fini antincendio, un passaggio importante e il primo dei tasselli necessari per completare l'iter. Il qua-

dro, dunque, è quello di un iter ancora in corso e strettamente legato alla documentazione che la società dovrà presentare al Comune. L'ok dei vigili del fuoco rappresenta un passo avanti, ma restano ancora altri adempimenti da completare prima di poter procedere con la concessione dell'impianto per le gare di serie C. Anche per quanto riguarda la parte di Verano, sono attualmente in corso verifiche di carattere tecnico, con particolare attenzione alla compatibilità tra i progetti presentati ai vigili del fuoco per i due impianti. «Si tratta di un passaggio necessario per accertare che le soluzioni progettuali e gli interventi previsti siano coerenti tra loro e possano garantire il rispetto dei requisiti richiesti sotto il profilo della sicurezza e della prevenzione incendi -ha detto il sindaco Samuele Consonni-. Il procedimento richiede, insomma, una valutazione complessiva della documentazione e degli interventi previsti sui due impianti. L'obiettivo è verificare che il quadro tecnico sia omogeneo e che non emergano

incompatibilità o elementi che possano impedire il successivo completamento dell'iter». Un ulteriore passaggio riguarda, poi, la commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, che, come detto da Consonni, «potrà essere convocata per le verifiche di competenza solo dopo che le opere saranno state completate e saranno disponibili le relative certificazioni e i collaudi. In altre parole, la commissione interviene nella fase conclusiva del procedimento, quando gli interventi previsti sono stati realizzati e possono essere concretamente verificati sotto il profilo della sicurezza e della conformità». La fine del cammino, insomma, verso l'utilizzo dello stadio, sembra ancora non vicina. Il percorso resta, infatti, legato a una sequenza precisa di step: prima il completamento delle opere e della documentazione tecnica, quindi i collaudi e le relative certificazioni e, successivamente, la verifica da parte della commissione di vigilanza. Solo a quel punto sarà possibile arrivare alle determinazioni finali sull'utilizzo dell'impianto.



Il presidente Michele Criscitiello (foto Saldini)



Felice D'Amico, autore del gol della Folgore Caratese (foto Saldini)



Una fase del match contro la Dolomiti Bellunesi (foto Saldini)

AGLIATE L'appartamento ha una superficie di 80 metri quadrati. L'esito della procedura si conoscerà il 2 settembre

Nuova vita per un'unità confiscata alla criminalità

Pubblicato un bando per assegnarla in locazione

Nuova vita per un appartamento sottratto alla criminalità organizzata. Si trova ad Agliate e tornerà a disposizione della collettività. Il Comune intende assegnare in locazione, attraverso una procedura a evidenza pubblica, l'immobile di via Monte Rosa 12, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio confiscato e destinare i proventi dell'affitto a finalità sociali. L'alloggio, acquisito al patrimonio pubblico ai sensi del Codice Antimafia, è composto

Il canone annuo a base della gara è indicato in poco più di 6mila euro, pari a 511,88 euro al mese. Saranno accettate solo offerte in aumento

da un appartamento di poco più di 80 metri quadrati al primo piano e da un box auto al piano interrato. L'esito per chi si è candidato (bando del Comune fino al 30 luglio scorso) sarà noto il 2 settembre quando saranno aperte le buste. Il contratto di locazione avrà una durata di quattro anni, rinnovabile per un ulteriore quadriennio previo nuovo provvedimento del Comune. Il canone a base di gara è di 6.142,56 euro l'anno, pari a 511,88 euro al

mese, e saranno accettate esclusivamente offerte economiche in aumento rispetto all'importo fissato. L'immobile dovrà essere utilizzato esclusivamente come abitazione e non potrà essere subaffittato né modificato. Chi si aggiudicherà la locazione dovrà inoltre versare una cauzione pari a tre mensilità del canone e sostenere le spese condominiali, stimate in circa 700 euro annui, oltre agli oneri contrattuali previsti.

PROGETTO Il piano contempla anche impianto di illuminazione e piantumazioni

Ecco un parcheggio tra la via Padova e la via Milano

Previsti in totale ventidue stalli per le autovetture



L'area di via Padova

Il progetto di riqualificazione urbana tra via Milano e via Padova rientra in un piano più ampio di manutenzione delle strade e zone cittadine. L'area, che attualmente versa in uno stato di poca cura, verrà trasformata in un parcheggio pubblico da 160mila euro per rispondere alla crescente domanda di sosta nel quartiere. Lo spazio prevede la realizzazione di 22 posti auto, inclusa la postazione riservata alle persone con disabilità. L'intervento includerà non solo l'asfaltatura, ma anche l'installazione di un impianto di illuminazione, la posa della segnaletica e una piantumazione di alberature.

ATLETICA LEGGERA Il giovane portacolori della Daini ha visto il suo rendimento limitato in modo particolare da una problematica al tendine, che si trascina da un po' di settimane. L'esperienza ai mondiali Under 20 negli Stati Uniti si conclude con un bilancio agrodolce. Riccardo Fumagalli fa sognare i suoi tifosi nella staffetta, ma delude nella prova individuale.

L'esperienza ai campionati del mondo Under 20 di Eugene, in Oregon (5-9 agosto), ha regalato a Riccardo Fumagalli, atleta della Daini Carate Brianza, forti emozioni e traguardi importanti, a partire da uno straordinario primato nazionale. L'esordio sulla pista statunitense è stato, infatti, da incorniciare grazie alla staffetta 4x400 mista. Insieme a Laura Frattaroli, Nicolò Borello e Matilde Abelli, Fumagalli è stato

protagonista di una prova eccellente, chiusa con il tempo di 3'22''97, nuovo record italiano Under 20 e crono che ha sfiorato l'accesso alla finale. Il quartetto ha infatti migliorato il precedente primato di 3'23''02. Il cammino nella prova individuale è stato invece più complicato, come racconta lo stesso atleta: «Il mondiale è iniziato bene con la staffetta 4x400 mista, dove abbiamo fatto il record italiano e abbiamo mancato

la finale di pochissimo. Il secondo giorno avevo l'individuale, ma non è andata come speravo, perché c'era l'allerta rossa per il caldo a causa di un incendio nelle vicinanze. Infatti, andavamo in giro con la mascherina. Poi avvertivo anche un fastidio al tendine che mi porto dietro dai campionati italiani. Così, sono uscito alle batterie. In totale sono arrivato 33esimo». A seguirlo sono stati in tantissimi da casa. «La Daini

Carate Brianza si congratula vivamente con Riccardo, che ha indossato la maglia azzurra e ha portato l'atletica Daini ai campionati mondiali U20 in Oregon -si legge sulla pagina social-. Ogni gara lascia qualcosa da cui imparare... ora si riparte da qui, con nuovi obiettivi e tanta voglia di mettersi in gioco». A seguire Fumagalli a Eugene c'era anche il suo tecnico Michela Pellanda, che ha vissuto da vicino un'esperienza

importante per tutto il gruppo di lavoro: «Dopo gli italiani gli allenamenti sono stati ridimensionati, sia perché mancava la pista sia per il fastidio al tendine. Quello che abbiamo fatto, però, lo abbiamo fatto bene. Sicuramente nel 400 individuali ha avuto una controprestazione: non era mai successo che "sbagliasse" una gara così. Pur se ha lasciato un po' di amaro, è un'esperienza che gli servirà tantissimo».



Fumagalli, a destra, in azione (Fidal)

IL CASO L'area tra via Martin Luther King e via dei Gaggioli sarà intitolata allo studente milanese di destra ucciso da un commando di Avanguardia operaia

Il verde tinge la memoria: arriva il giardino Ramelli

Una decisione che ha provocato le reazioni negative della minoranza consiliare di sinistra e della sezione locale dell'Anpi

di **Federica Vernò**

L'area verde compresa tra via Martin Luther King e via dei Gaggioli sarà intitolata a Sergio Ramelli. La decisione è stata formalizzata dalla giunta comunale, che ha recepito la mozione presentata da Fratelli d'Italia e approvata dal Consiglio, con i voti della maggioranza, lo scorso 10 aprile. La proposta della mozione aveva generato, a suo tempo, un acceso confronto politico. Da un lato, il Partito democratico e l'Anpi locale avevano espresso forte contrarietà, paventando il rischio di riaprire divisioni storiche e proponendo invece di dedicare uno spazio a tutte le vittime della violenza politica senza distinzioni di parte. Dall'altro, la maggioranza aveva difeso l'iniziativa definendola un atto di giustizia civile e un monito educativo volto a promuovere il rispetto della persona e la convivenza democratica al di là di ogni ideologia. La decisione dell'esecutivo Veggian, ora, dà attuazione alla mozione approvata, infatti, dal Consiglio comunale il 10 aprile scorso, presentata dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. Il dibattito allora si era concluso con l'approvazione del documento grazie ai soli voti della maggioranza di centrodestra e con il no del Partito democratico seguito poi, a latere del Consiglio comunale, anche dalla presa di posizione dell'Anpi di Carate Brianza, che aveva chiesto all'amministrazione di riconsiderare la proposta. In un comunicato, l'Associazione partigiana aveva espresso la preoccupazione che un'intitolazione dedicata a una sola vittima degli anni di piombo non favorisse il dichiarato obiettivo di pacificazione, ma rischiasse, invece, di riaprire contrapposizioni ormai consegnate alla storia. Per questo aveva proposto, co-

me alternativa, di dedicare un luogo pubblico a tutte le vittime della violenza politica degli anni Settanta, «senza distinzioni di parte», ritenendolo un messaggio più efficace di pace, memoria e condanna di ogni forma di violenza. In aula il Pd aveva spiegato il voto contrario definendo Ramelli «un simbolo identitario della destra», pur riconoscendo la tragicità della sua vicenda personale, osservando come altre vittime della violenza politica non abbiano ricevuto analoghi riconoscimenti. Di diverso avviso si era detto il gruppo di Fratelli d'Italia: «Ricordare Ramelli non significa schierarsi politicamente; è invece un atto di giustizia e di memoria civile» aveva affermato il capogruppo Emanuele Bottani. Anche gli altri gruppi della maggioranza avevano espres-

so sostegno all'iniziativa. Nel testo di delibera si sottolinea che l'intitolazione «non intende esprimere adesione o riconoscimento di carattere politico», ma ricordare una vittima della violenza e riaffermare i valori della convivenza democratica, della non violenza e del rispetto della persona. L'amministrazione comunale ha anche rimarcato come il giardino, luogo di incontro e socialità, rappresenti uno spazio simbolicamente adatto a veicolare un messaggio di pace, dialogo e libertà. L'intitolazione, però, non è ancora definitiva. È la prefettura di Monza e della Brianza chiamata a rilasciare il necessario nullaosta. Solo dopo il parere favorevole, la denominazione diventerà ufficiale e si procederà con la vera e propria intitolazione.



Sergio Ramelli, nel tondo



Un corteo dei rappresentanti dell'Anpi

CULTURA L'iniziativa è in calendario domenica 11 ottobre, ma le iscrizioni sono già aperte

La basilica di Agliate indossa l'abito da sera

Ospiterà un tappa del programma del MedFest

“Santi, eretici e peccatori – Da san Francesco al Nome della Rosa” è il tema di MedFest 2026, un percorso alla scoperta delle relazioni culturali del Medioevo. L'ottavo centenario del decesso di san Francesco offre uno sguardo sulla società medievale tra santi, eretici e peccatori, esplorandone l'influsso sulla cultura successiva. Il festival diffuso della cultura medievale in Lombardia torna con un calendario ricco di appuntamenti. Tra le tappe di maggior fascino della nuova edizione spicca quella in programma l'11 ottobre ad Agliate (iscrizioni già aperte), nella magnifica cornice della ba-

silica dei Santi Pietro e Paolo. Per l'occasione, il borgo brianzolo ospiterà l'atteso appuntamento musicale dell'ensemble spagnolo Egeria, intitolato Imperatrix Agatha, dedicato alla riscoperta e alla valorizzazione del culto di sant'Agata tra musica medievale e tradizioni mediterranee, seguito da una visita guidata alla scoperta di uno dei complessi monumentali romanici più suggestivi e preziosi della regione. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Per iscriversi è possibile consultare il portale www.medfestlombardia.com. L'iniziativa è promossa da Res Musica Aps.



La basilica di Agliate

REAZIONI L'associazione ritiene che Ramelli sia un simbolo soltanto per la parte politica che ha richiesto la dedica finita sotto la lente d'ingrandimento

L'intitolazione fa inalberare l'Anpi, che prende posizione con un comunicato

Sottolineata in particolare l'esigenza che il ricordo delle vittime sia condiviso

Anpi Carate Brianza interviene sulla decisione dell'amministrazione di intitolare il parco di via King a Sergio Ramelli. In occasione della presentazione della mozione in Consiglio comunale, era stata denunciata la gravità della scelta, proponendo di dedicare un luogo pubblico a tutte le vittime delle lotte politiche degli anni '70 e della strategia della tensione. «Gli interventi della maggioranza confermarono

l'obiettivo della mozione: forzare la Storia per legittimare l'ideologia neofascista rappresentando Sergio Ramelli come simbolo universale contro l'odio e l'intolleranza che minacciano la coesione sociale. Ramelli simbolo universale di pace, rispetto e riconciliazione -si legge nella nota del direttivo-. Un simbolo è universale se è condiviso da un'intera comunità, non se viene imposto a colpi di maggio-

ranza. È un simbolo identitario della destra, quella più nera, neofascista e nemica della democrazia repubblicana. Non esprimeva "semplicemente" idee di destra ma ha condiviso e praticato come militante la propaganda del Fronte della Gioventù, agendo nel solco di un obiettivo eversivo: restaurare il credo fascista nell'Italia democratica che nel 1945 ha sconfitto il regime dittatoriale di Mussolini. Chi sta dalla

parte sbagliata della storia, fascista o neofascista che sia, non può rappresentare un simbolo universale per l'intera comunità. Pacificazione non significa pacificazione delle parti, non significa mettere sullo stesso piano fascisti e partigiani, neofascisti e antifascisti. Le posizioni politiche diverse sono rispettabili quando rientrano nel quadro democratico della nostra nazione. Ribadiamo l'umana pietà per l'uccisione di un

ragazzo ma non possiamo accettare la strumentalizzazione della sua morte per fini propagandistici e revisionistici. Ci chiediamo cosa sia accaduto nell'amministrazione. Nell'aprile 2026, dopo l'approvazione della mozione, l'amministrazione convocò una riunione del Comitato Unitario Antifascista: il sindaco Luca Veggian rassicurò i presenti che la mozione non avrebbe mai avuto seguito nel suo mandato».



L'ingresso del giardino

SCUOLA L'intervento alla Primaria si inserisce nel quadro di una revisione completa degli istituti presenti sul territorio

Torna il caldo: stavolta nei caloriferi

Obiettivo rinnovare l'impianto di riscaldamento con un esborso stimato pari a 150mila euro

di **Federica Vernò**

Un intervento improrogabile e necessario da 150mila euro per rinnovare l'impianto di riscaldamento e garantire continuità agli spazi educativi della comunità. La riqualificazione degli edifici scolastici non si ferma. In questi giorni si stanno, infatti, ultimando i lavori sull'impianto della scuola primaria, un'opera strategica del valore di 150mila euro che si inserisce nel solco di un percorso di investimenti pluriennale avviato ormai quattro anni fa. Quella degli interventi sulle scuole cittadine è una delle priorità anche del prossimo triennio per l'amministrazione targata Vivi-

Le opere sono necessarie per evitare che si ripetano nei mesi freddi i problemi di funzionamento registrati nello scorso anno didattico, in pieno inverno

mento tecnologico degli spazi scolastici. «L'obiettivo primario resta quello di assicurare ambienti didattici sicuri, energeticamente efficienti e confortevoli per gli studenti e per tutto il personale docente -ha detto il sindaco Samuele Consonni-. Sei anni di interventi continui significano una scelta politica e sociale ben definita: investire nelle scuole significa investire direttamente nel futuro della nostra comunità. L'intervento sull'impianto termico della scuola primaria rispondeva a un'esigenza ormai improrogabile, resa necessaria dall'usura del tempo e dall'urgenza di adeguare le strutture agli standard di effi-

Verano. Non si tratta di semplici opere di facciata, ma di un'azione strutturata e costante che testimonia una visione precisa del bene comune. Anno dopo anno, l'amministrazione e i tecnici hanno scelto di concentrare risorse ed energie sulla manutenzione straordinaria e sul miglioramento



Gli spazi della scuola, che sono oggetto dei lavori

cienza energetica e sostenibilità ambientale. Cantieri di questa portata, inevitabilmente, comportano una fase di transizione che può creare qualche disagio logistico temporaneo alle famiglie e alla didattica quotidiana. Tuttavia, tali disagi vengono affrontati come parte integrante di un percorso di crescita che guarda avanti con coraggio e determinazione». Quello sulla scuola primaria si inserisce, dunque, in un quadro più ampio di investimenti che, in sei anni, hanno superato i 2,5 milioni di euro. A questa cifra si aggiungono gli 1,6 milioni di euro destinati alla realizzazione del nuovo nido. Numeri che, come sottolinea il primo cittadino, «tracciano il bilancio di una precisa scelta dell'amministrazione: mettere le strutture educative al centro della program-

mazione e degli investimenti. Passo dopo passo, la scuola si rinnova, confermandosi il vero presidio del tessuto sociale locale -ha concluso il sindaco-. Un cantiere che chiude non rappresenta soltanto la fine dei lavori, ma la promessa di un ambiente rinnovato, pronto ad accogliere le nuove generazioni». Durante lo scorso inverno, alla ripresa delle attività dopo la pausa natalizia, erano stati riscontrati alcuni problemi legati al funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Le criticità avevano evidenziato ulteriormente la necessità di un intervento strutturale, che ora è stato realizzato. Con il rinnovo dell'impianto, l'obiettivo è garantire maggiore affidabilità e continuità del servizio, evitando che problematiche di questo tipo possano ripresentarsi in futuro.

PROBLEMATICITÀ Confronto Sicurezza in via Preda Ivan Casano sollecita un salto di qualità



La via Preda

Il tema della sicurezza urbana, declinato attraverso l'illuminazione pubblica, è tornato al centro del dibattito politico. A porre l'attenzione, in particolare, sulla situazione di Via Mario Preda, «un'area che presenta criticità per i cittadini e i commercianti» è stato il consigliere Ivan Casano. Casano ha voluto accendere i riflettori sulla scarsa illuminazione che caratterizza il tratto stradale compreso tra il termine dell'area di cantiere privato e il civico 3/B, sottolineando come la scarsa visibilità rappresenti una vera e propria questione di sicurezza, chiedendo esplicitamente all'amministrazione se fosse al corrente della situazione e quali fossero le tempistiche previste per un potenziamento del sistema. La replica dell'assessore ai Lavori pubblici Paolo Caglio ha delineato il percorso che la giunta intende seguire. L'assessore ha spiegato che la riqualificazione dell'illuminazione è attualmente oggetto di una revisione complessiva, pensata anche in vista della futura ripavimentazione della strada e della sistemazione, quindi, di un ripensamento di alcune caratteristiche della zona. L'amministrazione comunale, ha chiarito Paolo Caglio, «è pienamente consapevole del problema, tanto da averne già discusso lo scorso 18 aprile con un operatore commerciale della zona, durante una delle assemblee del format "Caffè con il sindaco", ne è informato anche l'ufficio tecnico». Entrando nel merito delle tempistiche operative, l'assessore ha, quindi, confermato che l'ufficio tecnico è già al lavoro per ripristinare, per quanto possibile, un primo punto luce nel mese di settembre. Per quanto riguarda il secondo lampione mancante, l'installazione è invece temporaneamente posticipata: la sua posa potrebbe, infatti, creare qualche disagio per l'accesso all'area dei cantieri limitrofi e per la viabilità di accesso alla farmacia locale. Collocarlo ora potrebbe produrre un ostacolo. Caglio ha, inoltre, sollevato una questione tecnica riguardante la disposizione dei pali di illuminazione posti in corrispondenza dei parcheggi, i quali rischiano l'impatto con i veicoli in manovra, un aspetto che richiederà ulteriori valutazioni tecniche e progettuali. Nonostante le spiegazioni fornite, il consigliere di opposizione Casano non si è dichiarato soddisfatto delle risposte ricevute. Proponendo una tipologia di palo specifica e puntando l'attenzione sulle zone in cui le attività commerciali restano aperte anche la sera, Casano ha espresso forti perplessità, ribadendo la necessità di una risposta tempestiva per tutelare residenti ed esercenti.

ORATORIO Ha partecipato un gruppo di adolescenti, che ha goduto di un contesto paesaggistico di rara bellezza

La vacanza sul passo Gavia è premiata dal successo

Un numeroso gruppo di adolescenti dell'oratorio di Verano ha vissuto una parentesi estiva nella spettacolare cornice del Passo Gavia. La «vacanzina» si è rivelata l'occasione perfetta per immergersi nella bellezza autentica della montagna. Situato a oltre 2.600 metri di quota al confine tra la Lombardia e il Trentino, nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, il passo ha accolto i ragazzi offrendo loro un paesaggio unico fatto di panorami alpini sconfinati, silenzio e cieli limpidi. Il contesto naturalistico in cui si sono mossi i ragazzi rappresenta una delle meraviglie più affascinanti delle Alpi. L'orizzonte è dominato da giganti di roccia e ghiaccio che superano di molto i 3.000 metri, come il maestoso Corno dei Tre Signori, considerato la cima simbolo

dell'area, oltre alle imponenti vette del gruppo Ortles-Cevedale, tra cui il Pizzo Tresero e la Punta San Matteo. A rendere l'ambiente ancora più suggestivo contribuiscono i bacini lacustri, con il celebre lago Bianco, situato a due passi dal valico e circondato da pascoli e rocce, e il più nascosto lago Nero, perle d'acqua cristallina incastonate nel silenzio della montagna. Il programma delle giornate è stato ricco e pensato per unire la dimensione aggregativa alla scoperta di questo straordinario ambiente protetto. Oltre alle camminate lungo i sentieri del Parco dello Stelvio, non sono mancati i giochi all'aperto, i momenti di riflessione comunitaria e le serate trascorse insieme nello spirito tipico dell'oratorio.



I giovani al Passo Gavia

ESPERIENZA La comitiva è stata ospite di Mauro Motta e Sara Viganò, coppia molto conosciuta sul territorio locale

Il viaggio oltre oceano in Ecuador fa rima con solidarietà

Quindici giovani vivono un'estate di grande significato

Lasciare la propria casa per andare a toccare con mano le periferie del mondo è un viaggio che cambia la prospettiva per sempre. Dal 28 luglio al 18 agosto, quindici giovani tra i 18 e i 23 anni -Camilla Colombo, Elisa Casati, Clara Nespole, Filippo Moda, Gabriele Radaelli, Valentina Radaelli, Luca Ravasio, Martina Barzaghi, Simone Manzoni, Simona Consonni, Elisa Frigerio, Alice Borgonovo, Lorenzo Brunati, Matteo Caserta e Cecilia Cupido- sono stati a Cuatro Esquinas, in Ecuador, per un'esperienza di missione.

Il gruppo, accompagnato dal parroco don Luca Piazzola, è stato ospite di Mauro Motta, originario di Verano, e della moglie Sara Viganò, di Veduggio con Colzano. La coppia di missionari di Mato Grosso, sposati da 19 anni, è operativa dal 2007 nella località di Cuatro Esquinas. La missione qui esiste da cinquant'anni, fondata da Egidio Panzeri e Mari Piras, ancora oggi attivi a Guanuco, e, durante la permanenza dei volontari veranesi, ha ricevuto anche la visita del vescovo Ermenegildo. A raccontare il senso e il la-

voro svolto sul campo è stato proprio don Luca: durante la prima settimana il gruppo ha affiancato cinquanta ragazzi e ragazze nella preparazione alla Prima Comunione, celebrata domenica 9 agosto. I giovani hanno, inoltre, visitato i nuclei familiari più indigenti, portando viveri e legna per cucinare e riscaldarsi, e si sono attivati per costruire una cucina destinata a una famiglia in grande difficoltà, composta da una giovane madre malata di 36 anni e dai suoi sei figli. Don Luca ha sottolineato come le famiglie in-

contrate vivano in condizioni di estrema povertà, dentro case a dir poco fatiscenti, spesso composte da un locale unico, senza pavimento, senza riscaldamento e con condizioni igieniche inesistenti o senza bagni.

«Abbiamo anche preparato il terreno su cui sorgerà la cappellina per la quale abbiamo raccolto un po' di soldi durante la quaresima, mentre i soldi raccolti in occasione della grigliata fatta a maggio in oratorio sono destinati alle famiglie bisognose» ha aggiunto il parroco.



I partecipanti al viaggio

GIUDIZIARIA Congelata la sentenza che imponeva al titolare Erich Motto di smontare il chiosco e riconsegnare l'area al Comune, suo proprietario Bar Numero 1 il giallo continua: il Consiglio di Stato ha preso tempo Il futuro del locale resta al bancone in attesa del prossimo colpo di scena

di Paolo Colzani

La sezione settima del consiglio di Stato di Roma, in sede giurisdizionale, ha pronunciato nel mese di agosto un'ordinanza, che ha costituito un colpo di scena che potrebbe regalare un futuro fin qui inaspettato al bar Numero 1 di via don Primo Mazzolari, l'esercizio di proprietà di Erich Motto, da tempo al centro di un complicato contenzioso legale con l'amministrazione comunale. Palazzo Spada, ritenuto che «ricorre il pericolo di un danno grave ed irreparabile suscettibile di derivare dall'esecuzione del provvedimento impugnato, atteso che l'appellante gestisce, nell'immobile interessato dalla controversia, da tempo risalente un'attività commerciale che rischierebbe di essere definitivamente danneggiata nelle more della decisione di merito, qualora non fosse esercitata», ha accolto «l'istanza cautelare» presentata da Motto e sospeso di conseguenza l'esecutività della sentenza del Tar della regione Lombardia, che aveva confermato la validità dell'ordinanza del settore Lavori pubblici, finalizzata ad imporre all'imprenditore di liberare l'area di proprietà comunale occupata dal suo chiosco. Per questo motivo, la sezione, presieduta dal presidente Claudio Contessa e composta dai consiglieri Angela Rotondano, Raffaello Sestini e Pietro De Berardinis e dall'estensore Sergio Zeuli, si è riservata di «fissare l'udienza pubblica di discussione della causa al primo trimestre dell'anno 2027. La presente ordinanza sarà eseguita dall'amministrazione ed è depositata presso la segreteria della sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti».

In buona sostanza, il consiglio di Stato ha sospeso l'esecutività della sentenza del Tar della regione Lombardia dello scorso 20 marzo, che invece aveva respinto il ricorso protocolato da Motto contro l'ordinanza dell'11 agosto 2025 del responsabile del settore Lavori pubblici, che lo aveva sollecitato a liberare l'area, terminando nel concreto l'attività del bar. Fino al pronunciamento definitivo nei primi mesi del 2027,



La sede del Bar Numero 1

pertanto, l'esercizio potrà proseguire a lavorare sul posto, come fa dal suo in-

sedimento nell'autunno del 2003, seguito alla stipula di un contratto con l'ente

comunale, della durata di 20 anni. Come è noto, l'intesa contemplava la clau-

sola risolutiva che imponeva al concessionario, alla scadenza, di rimuovere le

strutture e riconsegnare il comparto. Lo stesso è stato per questo inserito nel piano delle alienazioni comunali, con Motto che ha presentato un'offerta di acquisto, rimasta però lettera morta per volontà della controparte. L'imprenditore ha quindi tentato la via della negoziazione assistita, ritenendo illegittima la decisione adottata da Villa Borrelli.

Nonostante il consenso all'avvio di quest'ultima procedura espresso dal Comune, si è arrivati poi in data 11 agosto 2025 all'ordinanza contestata, che ha imposto la rimozione dei manufatti delle attrezzature ed il ripristino dello stato dei luoghi a prato, come era stabilito dal contratto del 2003. Ed è proprio questo provvedimento che il consiglio di Stato ha congelato, in attesa di un approfondimento, a tutela dell'attività del bar. Ora non resta che seguire gli sviluppi.

SANITÀ Serate di presentazione in sede giovedì 10 settembre e martedì 15 settembre Croce Bianca, altro corso alle porte

“Diventa volontario. Sii la persona che vorresti trovare”. È il leit motiv che accompagna il nuovo corso di formazione per i volontari promosso dalla locale sezione della Croce Bianca. L'associazione ha calendarizzato in proposito due serate di presentazione, previste entrambe nella sede cittadina di via Manzoni, la prima giovedì 10 settembre e la seconda martedì 15 settembre, con inizio alle 20.45.

Il percorso didattico fi-

nirà inevitabilmente sotto la luce dei riflettori anche in occasione delle serate di apertura straordinaria delle delegazioni di Carate Brianza, Lesmo e Castello Brianza. A Carate Brianza l'appuntamento è venerdì 11 settembre, tra le 20.30 e le 22.30, a Lesmo sabato 12 settembre, tra le 9 e le 11, ed infine a Castello Brianza sempre sabato 12 settembre, ma tra le 14.30 e le 16.30. Info: formazionesanitaria@crocebiancabesana.org o 0362/ 915.243.



Un gruppo di volontari

APPUNTAMENTO Tutto pronto in vista della manifestazione curata dalla Pro Loco, in calendario il 20 settembre

La tradizionale Magnalonga ha acceso i suoi motori Definito un percorso enogastronomico di 13 chilometri

La macchina organizzativa della Magnalonga, tradizionale iniziativa proposta dalla Pro Loco, ha già acceso i motori. L'appuntamento è previsto domenica 20 settembre, a partire da metà mattinata, e chiamerà gli interessati a vivere un'esperienza di conoscenza del territorio e delle prelibatezze enogastronomiche che è in grado di proporre, lungo un percorso di 13 chilometri.

Le tappe saranno il cortile del platano della Villa Filippini, il centro culturale San Clemente di Cazzano, Villa Luisa a Villa Raverio, Villa Raverio, l'oratorio di Vergo, cascina Sbianca ed il parco di Villa Filippini: in

queste location, i camminatori potranno gustare gli antipasti brianzoli, il risotto al vino rosso con la luganega di Monza, le lasagnette con ricotta, patate, spinaci e pomodoro, la coppa di maiale arrosto con verdure e polenta, formaggi di capra e miele, dolci e caffè. Ai fornelli saranno impegnati anche gli allievi dell'istituto alberghiero Ballerini di Seregno ed i cuochi della gastronomia Brambilla di Villa Raverio. È possibile iscriversi su ticksource.eu oppure direttamente alla sede della Pro Loco di via Dante Alighieri 13 il martedì, tra le 21 e le 23, ed il sabato, tra le 10 e le 12.



La Magnalonga è ormai una tradizione

COMUNITÀ PASTORALE Scadenza a breve per l'invio dei materiali Far conoscere chi si è speso nelle terre di missione Il gruppo missionario è al lavoro per preparare un'integrazione a un volume pubblicato da poco

Il gruppo missionario della comunità pastorale Santa Caterina vuole realizzare un allegato al libro dal titolo “I nostri Missionari: un mondo da scoprire”, pubblicato nel mese di ottobre di due anni fa, con la finalità di far conoscere tutti coloro che si siano impegnati nelle missioni anche prima del 2017. Parenti, conoscenti e familiari dei missionari sono quindi invitati ad inviare una loro breve biografia, che riporti luogo e data di nascita, congregazione o ordine di appartenenza, i luoghi dove hanno vissuto, le opere eventualmente realizzate ed infine il luogo e la data del decesso. Il materiale richiesto va inoltrato entro lunedì 31 agosto alle referenti Lory Molteni (telefono: 380/ 4226748, mail: lorimarco85@gmail.com) o Giovanna Arrigoni (telefono: 338/ 4761783,



La basilica, chiesa madre locale

mail: mtgiovanna.arrigoni@gmail.com), che sono a disposizione di chi necessita di chiarimenti.

RENATE I lavori pubblici monopolizzano l'attenzione sul territorio: i progetti in itinere sono tantissimi

Primaria, cantiere al termine

La struttura, salvo contrattempi, dovrebbe tornare a disposizione dopo la pausa natalizia

di **Cristiana Longhi**

I lavori pubblici a Renate non si fermano. Sono in dirittura d'arrivo i lavori alla scuola primaria, con la chiusura del cantiere prevista entro fine settembre e la riapertura della struttura scolastica ai ragazzi durante la pausa invernale.

«Due piani su tre sono stati ultimati, ora manca il piano della mensa, ma entro fine settembre sarà tutto concluso», ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Michele Annoni. Servirà poi tempo per arredare le aule con i materiali al momento immagazzinati nella palestra, che, dopo quattro anni di chiusura, verrà ripulita e resa agibile. «Probabilmente in futuro, se dovessimo trovare un bando a cui aderire, riqualificheremo anche questo spazio, in particolare i servizi igienici», ha continuato Annoni. In programma anche la riqualificazione dell'illuminazione nella scuola media, un lavoro su cui però, ha spiegato l'assessore, «siamo ancora fermi. Al momento sono numerosi i cantieri aperti sul territorio, con due cantieri grossi e l'edilizia privata che si sta muovendo, faremo una cosa per volta». Novità anche per il centro culturale che dall'1 settembre vedrà l'accordo con l'impresa che ha vinto l'appalto per la chiusura dei lavori. «Continueremo noi poi con imprese locali a ultimare l'imbiancatura e a portare a compimento gli ultimi piccoli lavori. Pensiamo di riaprire la biblioteca sicuramente entro la fine di quest'anno», ha garantito. Per quanto riguarda l'area ex Ratti, nell'edificio che ospiterà il supermercato una parte sarà adibita ad attività commerciale che, secondo le ipotesi, potrebbe ospitare la farmacia, ma, spiega Annoni, «si tratta di decisioni di privati in cui l'amministrazione non può interferire». Anche i lavori nelle aree Macchi e Pamar dipendono a questo punto dai privati. I cantieri dovrebbero partire con l'inizio del nuovo anno, mentre sono terminati gli interventi di bonifica. «Da parte nostra abbiamo portato tutto a termine. In quest'area sorgeranno edifici residenziali, tra cui due grandi ville, quattro villette a schiera e numerosi appartamenti. La richiesta di nuove costruzioni è in continua crescita, anche nei paesi limitrofi. L'obiettivo è essere i primi a rispondere a questa necessità e aumentare così la popolazione». Buone notizie anche sull'esito del bando a cui il Comune ha partecipato per la ristrutturazione energetica della palazzina che ospita gli ambulatori medici. Benché non sia rientrato nei primi 21 progetti accettati, si trova al 29esimo posto e rientrerà tra quelli finanziati con il rifinanziamento previsto entro la fine dell'anno da regione Lombardia. «Il progetto è già pronto: serramenti, capotetto e ascensore interno. La nostra idea è adibire il piano superiore a studi medici, mentre a pian terreno mantenere gli ambulatori, i due piani ri-



L'edificio della scuola primaria

marrebbero così legati alla sanità», ha spiegato Annoni. Dopo la festa del 15 settembre partiranno anche i lavori all'angolo tra via Mazzucchelli e via Umberto I, che verrà riqualificato per dare alla cittadinanza un parcheggio: «Abbiamo anche qui già il progetto, realizzato dal nostro tecnico. In mezzo alla piazzetta sorgerà una piccola fontana in onore della contrada Le Sorgenti. Inizieremo i lavori dopo la festa di

Renate per evitare di avere confusione in un punto centrale del paese, avremmo voluto concluderli prima, ma purtroppo i tempi si sono allungati».

Per quanto riguarda le asfaltature, inizieranno a breve i lavori in via Don Gnocchi; sono in pausa invece quelli in via Aldo Moro, dove dovranno intervenire i tecnici di BrianzAcque e quindi si dovrà attendere la fine dei lavori per ripristinare il manto stradale.



L'area dell'ex Ratti

RENATE Programma ricco dopo le ferie estive
Fedeli rinnovano la devozione
ai Santi Alessandro e Mauro
Poi spazio a ReWine 2026



La chiesa dei Santi Alessandro e Mauro durante la festa di un anno fa

I festeggiamenti sono partiti mercoledì sera con la santa Messa alla chiesa dei Santi Alessandro e Mauro e il tradizionale incendio del pallone.

Durante la quattro giorni si sono alternati sul palco artisti per tutti i gusti musicali: dal punk rock con i gruppi "Lighting", per la prima volta sul palco, "Logoro" e la "Tigre", passando per la musica dance e commerciale con il dj set di Otlzr, il country dance con Alvaro e Roby Dj, fino alla musica anni Novanta con Clodeejay. Spazio anche ai più piccoli e ai momenti culturali con la visita di oggi, sabato 29 agosto, alle ore 17 alla storica "chiesa" dei Santi Alessandro e Mauro risalente al sedicesimo secolo e con il concerto della scuola di musica renatese Ad Libitum alle ore 19.30. A Renate anche il cibo diventa una forma di cultura: ogni giorno le cucine hanno proposto piatti tipici brianzoli, in particolare venerdì e sabato con un menù a base di tradizione: trippa, cassoeula, pasta e fasoi e torta paesana. Tra le novità di questa seconda edizione c'è il "Caveramule", il cocktail ideato e ispirato ai Cave-

ramezz a base di vodka infusa ai fiori di sambuco, succo di limone, succo di more e ginger beer.

Per i visitatori che vengono da fuori è possibile parcheggiare in via Battisti, raggiungibile tramite strada campestre totalmente illuminata a 200 metri dal luogo della festa.

Il prossimo appuntamento, per tutti gli amanti del vino, è in agenda per sabato 5 settembre. È la serata di ReWine 2026, che l'amministrazione ha definito "un viaggio nel mondo del vino" e che ha ricevuto il sostegno anche dal Consiglio regionale della Lombardia. Verrà proposto infatti un percorso a tappe che include la degustazione di cinque vini a partire dalle ore 16 in piazza Zanzi. L'evento proseguirà fino alle 17.30, con street food, musica e dj set finale presso il Türiom. È possibile iscriversi a ReWine 2026 fino al 30 agosto presso la pasticceria Dolce Amaro a Renate, tramite PayPal, scansionando il Qr code sulle locandine oppure in loco, fino a esaurimento posti. La quota di partecipazione è di 20 euro. In caso di pioggia l'evento sarà rimandato a sabato 26 settembre.

BRIOSCO Il sinistro risale al 3 luglio, con protagonista un furgoncino in retromarcia. Sull'accaduto, sta indagando la Polizia locale

L'ufficio postale ha riaperto dopo il danno alla sua vetrina Un guasto meccanico potrebbe aver provocato l'incidente

È rimasto chiuso per un mese l'ufficio postale di via Trieste, a Brioso, dopo l'incidente del 3 luglio, quando un furgoncino ha sfondato la vetrata dell'ingresso. Le indagini della Polizia locale hanno finora fatto emergere un elemento che potrebbe far pensare a un possibile guasto meccanico: i circa 40 secondi trascorsi tra l'abbandono dell'abitacolo da parte dell'autista e l'inizio della corsa incontrollata del veicolo.

Il furgoncino, lasciato in sosta lungo la strada, ha improvvisamente iniziato a muoversi in retromarcia, spinto dalla lieve pendenza, finendo contro la vetrata e mandandola in frantumi. Fortunatamente, al momento dell'impatto non si

sono registrati feriti, non essendo presenti pedoni lungo la traiettoria del veicolo o nei pressi della struttura.

L'ufficio postale è ora tornato a operare normalmente, mentre la Locale sta continuando a indagare per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente, visionando anche le immagini catturate dal sistema di videosorveglianza. Secondo quanto emerso finora, sembrerebbe quindi perdere consistenza l'ipotesi dell'errore umano inizialmente al vaglio relativo a una manovra errata del conducente. Saranno gli ulteriori accertamenti a chiarire l'esatta dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità per i danni provocati alla sede.



L'ufficio postale dopo l'incidente

VEDUGGIO La manifestazione è in calendario domenica 13

Ecco l'attesa festa dello sport Spazio a tutti gli appassionati

Torna anche quest'anno la festa dello sport, organizzata dall'assessorato allo Sport del comune di Veduggio con Colzano per salutare la fine dell'estate.

L'appuntamento, a partecipazione gratuita, è in programma domenica 13 settembre presso il centro sportivo in via Dell'Atleta 12. Dalle 10 alle 12.30 e poi ancora dalle 14 alle 18, veduggesi e visitatori amanti dello sport potranno provare diverse discipline e assistere alle dimostrazioni delle società sportive del territorio, a partire dal padel, nei quattro campi coperti inaugurati con l'edizione 2024, e dal calcio, nel campo a 9 sintetico, inaugurato lo scorso anno. Spazio anche alle otto ruote, con la pos-

sibilità di scendere in pista per prove guidate da un allenatore, oltre alle dimostrazioni della scuola Skating Veduggio. Gli appassionati di calisthenics potranno cimentarsi nell'area fitness all'aperto del centro sportivo. Presenti anche la squadra di basket e la bocciola veduggese, oltre ad altre discipline come karate, beach volley, pallavolo e krav maga. Per chi cerca un momento di calma è proposta la camminata metabolica, che combina camminata a ritmo sostenuto, esercizi e attenzione alla postura.

Un'occasione, quindi, per conoscere più da vicino le realtà sportive del territorio e, perché no, trovare una nuova passione.

ALBIATE Installate nuove telecamere per la videosorveglianza nell'area feste di via Monfalcone e nella via Gatti

Il Grande Fratello e l'occhio al territorio

L'obiettivo è prevenire quei ricorrenti vandalismi che sono ormai una costante e creano allarme sociale

di Elisabetta Pioltelli

Nuove telecamere di sicurezza: l'area feste e via Gatti controllate dall'occhio elettronico. Ci sono zone di un paese in cui, purtroppo, si ripetono con insistenza accadimenti negativi a cominciare da vandalismi e chiasso nelle ore notturne, ma anche sversamento di rifiuti o danneggiamenti all'arredo urbano e alle strutture.

L'amministrazione comunale, anche a seguito di svariati solleciti da parte dei cittadini, ha dato seguito alle intenzioni comunicando che due fra le aree più soggette a episodi di inciviltà sono diventate luoghi sorvegliati dalle telecamere. Sono state infatti installate nel mese di agosto nuove postazioni di videosorveglianza comunale in via Gatti e nella zona dell'area feste di via Monfalcone. I nuovi dispositivi ampliano di fatto la rete di postazioni dedicate al monitoraggio del territorio e consentiranno, va da sé, un efficace strumento di deterrenza, o per lo meno, questo è negli auspici.

«Un ulteriore strumento a supporto delle attività della Polizia locale e delle Forze dell'ordine, per la prevenzione e l'accertamento di eventuali illeciti -sottolinea in una nota stampa la sindaca Vanessa Gallo-. L'amministrazione ha inoltre presentato richiesta di ammissione al finanziamento ministeriale per la realizzazione e l'ampliamento dei sistemi di videosorveglianza, per reperire ulteriori risorse da destinare all'installazione di nuove postazioni in altri punti strategici».

Il comune di Albiate non vuole dunque fermarsi a queste due nuove postazioni, peraltro attese, per cercare di monitorare al meglio -rispetto al passato- le zone in cui si verificano episodi che creano disagio alla comunità e vengono colpite da atti di vandalismo. Sono anni che in particolare l'area feste di via Monfalcone attendeva una risposta in termini di sorveglianza elettronica. Molteplici le segnalazioni di raduni incontrollati di giovani che specie nelle ore notturne hanno reso l'area chiassosa e sporca per via di musica ad alto volume o rifiuti abbandonati sul posto. Il presidio ci si augura possa davvero costituire uno strumento di controllo e prevenzione ai fini di un monitoraggio attento della situazione. L'obiettivo dell'amministrazione è peraltro dichiarato. «Vogliamo un sistema di video-



L'amministrazione comunale ha ampliato il settore della videosorveglianza, per prevenire i vandalismi

sorveglianza sempre più capillare ed efficiente, uno strumento integrativo delle attività di presidio e controllo del territorio e di tutela della sicurezza della cittadinanza» conclude la sindaca di Albiate.

Proprio nel mezzo di agosto, ecco la risposta del Comune alle domande dei cittadini e di quanti sono stanchi di frequentare zone dedicate allo svago tra danni e rifiuti. Dall'area feste

alla via Gatti, strada al confine con Sovico, dove ignoti continuano a lasciare traccia di inciviltà. La speranza è che questi individui, giovani o meno, residenti oppure no, comprendano il senso di azioni contro il territorio ed il patrimonio comunale, e decidano di avere comportamenti rispettosi. La telecamera farà il suo lavoro al servizio del comando di Polizia locale e delle Forze dell'ordine

che già svolgono un lavoro importante.

L'occhio elettronico faciliterà l'eventuale identificazione dei colpevoli per dare non solo un volto a chi fa del male alla comunità intera (visto l'esborso di denaro per riparare i danni o ripulire le aree), ma anche una lezione di civiltà che in tempi sempre più improntati all'odio e al malcostume diventa strumento di educazione civica.

TRIUGGIO L'iniziativa comunale è stata possibile grazie ai volontari ed all'aiuto degli esercenti locali

Pranzo di Ferragosto, un successo forse inaspettato

I partecipanti alla festa sono stati ben centoventi

Un Ferragosto di comunità: ben 120 persone alla festa organizzata dal comune di Triuggio. Tra qualche ora saremo a settembre e le ferie saranno quasi per tutti solo un ricordo, ma vale la pena soffermarsi su un evento sociale che ha avuto particolare successo e che ha consentito a tanti triuggesi di trascorrere un momento lieto in compagnia. Solo quelli che erano in vacanza a Ferragosto non ci sono stati, ma c'è chi ha pensato a non far sentire soli i cittadini rimasti a casa. Sono stati 120 gli over 65 di Triuggio che hanno partecipato al tradizionale pranzo di Ferragosto organizzato dall'amministrazione comunale. Una bella giornata di festa, incontro e condivisione, resa possibile grazie alla generosità degli esercizi commerciali di Triuggio, alla disponibilità della Cooperativa



Un momento del pranzo

di Canonica e alla preziosa partecipazione dell'associazione Il Melograno. Il Comune rivolge quindi un grazie speciale ai quasi 20 volontari che, con entusiasmo e disponibilità, hanno dato una mano perché tutto funzionasse al meglio. E dopo il pranzo, la festa è continuata con

la tombolata organizzata dai volontari del Melograno, con tanti premi e soprattutto tanta allegria! «Ai partecipanti abbiamo voluto lasciare anche una cartolina con alcune immagini della Triuggio di un tempo e una frase che racchiude il senso di questa giornata: "Un paese è fatto di luoghi, ma soprattutto delle persone che li hanno vissuti"» il messaggio dell'amministrazione comunale, che ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a rendere speciale questo Ferragosto. Perché occasioni come questa ricordano che una comunità è fatta soprattutto di persone che si incontrano, si aiutano e stanno bene insieme. L'appuntamento è per l'anno prossimo perché le cose belle che fanno bene vanno mantenute nel tempo con il contributo di volontari.

TRIUGGIO Il progetto è al via

L'oratorio estivo riparte dopo le ferie

Sede è Canonica



L'oratorio riapre i battenti dopo le ferie

Mancano ancora due settimane alla riapertura delle scuole e tra un acquisto di libri e l'altro c'è tempo per svagarsi. Anche in paese. Per prepararsi al nuovo anno scolastico con entusiasmo e tante nuove energie, nell'ambito del progetto Summerlife, la comunità pastorale Sacro Cuore, in collaborazione con l'amministrazione comunale, propone attività e momenti di condivisione. Con il nome di "Back to school", ecco il progetto dedicato ai bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. L'oratorio estivo "il ritorno" -il nome coniato in paese- sarà aperto per bambini e ragazzi dalla prima elementare alla terza media, a Canonica, dal 31 agosto all'11 settembre: tempo pieno 7.30 - 17.30; part-time 13.30 - 17.30. Quota d'iscrizione: tempo pieno

70 euro e part-time 35 euro. Le iscrizioni si ricevono sulla piattaforma SQUBY (info sul sito del Comune). Informazioni: 331/9965895 oppure pg.scuore.triuggio@gmail.com. Momenti per stare ancora insieme in oratorio e trascorrere giornate di divertimento e allegria tra giochi ed animazioni, laboratori e gite ma anche con un occhio alla prossima riapertura delle scuole. L'oratorio estivo sarà attivo sino all'11 settembre per consentire alle famiglie lavoratrici di avere i figli in un luogo protetto e conosciuto. C'è ancora del tempo, insomma, per concludere al meglio la stagione estiva senza per questo dover essere in vacanza fuori paese. Anzi, la proposta va incontro alle richieste di genitori che rientrati in ufficio o in azienda, cercano un'alternativa ai nonni o hanno bisogno di un supporto. Il ritorno in oratorio mette d'accordo tutti e consente ai bambini e ai ragazzi di fare esperienze sempre interessanti e di socializzare con amici e coetanei. Un'opportunità preziosa all'oratorio di Canonica.

ALBIATE Attenzione è stata riservata anche alle palestre, che saranno oggetto del rifacimento delle loro pavimentazioni

Lavori pubblici, estate a pieno ritmo: cimitero sotto i ferri

L'aggiornamento dei lavori di opere pubbliche segna un positivo passo in avanti in diversi campi. Il comune di Albiate durante l'estate non è rimasto fermo al palo, anzi. Sono diversi gli interventi che proprio ad agosto, prima della fase delle vacanze, hanno caratterizzato un incremento a livello di realizzazione. Alcuni esempi: partiamo dal cimitero. Sono stati completati da poco i lavori che hanno portato alla realizzazione di 14 tombe a vestibolo nel campo S2 per un costo complessivo di 128mila 565,70 euro, di cui 98mila 513,69 per lavori e 30mila 052,01 per somme a disposizione dell'amministrazione, finanziati intera-

mente con fondi del bilancio comunale; ciò garantirà la disponibilità di spazi adibiti alla sepoltura per un numero di circa 2 anni. L'intervento va nell'ambito della riqualificazione e rinnovamento del cimitero, come da programma di mandato. L'amministrazione sta provvedendo contemporaneamente all'aggiornamento del regolamento cimiteriale, venendo incontro alla richiesta dei cittadini che hanno espresso il desiderio di poter riposare congiuntamente (due urne) nel loculo cinerario.

Altro capitolo riguarda la pavimentazione delle palestre. Il 22 luglio scorso si è dato avvio al

cantiere, che in questa prima fase sta interessando la rimozione della vecchia pavimentazione e che porterà a fine lavori ad avere le due strutture sportive dotate di un pavimento completamente nuovo. Il costo complessivo dell'intervento è pari a 212mila euro, finanziato con un mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale. Nei prossimi mesi si darà avvio all'esecuzione dei lavori afferenti alla riqualificazione della pista di atletica del polo sportivo all'interno del plesso scolastico, nonché alla nuova realizzazione di pista ciclabile Albiate-Sovico.

Accanto a queste opere si segnalano lavori alla segnaletica

orizzontale in diverse vie del paese con l'obiettivo di rendere le strade più sicure. Mesi estivi che dunque si contraddistinguono per diverse opere in altrettanti settori strategici dell'amministrazione comunale, che già ad inizio anno aveva potuto concludere l'intervento di relamping all'interno di Villa Campello. I lavori, la cui spesa complessiva è stata di 97mila 956,96 euro di cui 64mila 390 per lavori e 33mila 566,96 per somme a disposizione dell'amministrazione, hanno interessato la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con nuove apparecchiature a Led e sono stati finanziati interamente con fondi del Pnrr.



Il cimitero conta su un maggior numero di tombe

ECONOMIA

I monzesi hanno 6 miliardi in banca

I dati 2025 confermano un fenomeno in crescita da alcuni anni in città e provincia. Cresce il risparmio e i consumi ristagnano. Nel capoluogo un quarto dei soldi

Monzesi sempre più "formichine": crescono i depositi bancari mentre ristagnano i consumi. Nel capoluogo si concentra circa un quarto dei soldi di tutta la provincia, almeno secondo i dati relativi al 2025 della Banca d'Italia sui depositi bancari.

I conti miliardari

Parlando di conti correnti i monzesi hanno raggiunto 6,26 miliardi di euro accumulati negli istituti bancari, in aumento rispetto ai 5,91 miliardi del 2024. L'incremento in un anno è stato di 343 milioni (+ 5,8%). In tutto il territorio provinciale i conti bancari ammontano a 23,51 miliardi di euro depositati.

Tanti soldi ma nella gran parte dei casi congelati: la paura fa 90 e nella scelta tra spendere e risparmiare (e magari investire) la bilancia propende per la seconda opzione.

Il monzese e il brianzolo preferiscono andarci molto cauti e l'economia, di conseguenza, gira quindi al rallentatore. Vince la cautela. Prevenire tempi bui è il mantra.

Prestiti con moderazione

Un aspetto che si manifesta anche a proposito dei prestiti bancari: a Monza ne sono stati concessi di più rispetto al 2024 ma con moderazione.

Se nel 2025 gli impieghi bancari sono stati di 5,2 miliardi di euro, nel 2024 furono 5,12 miliardi, quindi + 77 milioni (+1,5%). Una tendenza che si è manifestata anche nel resto del territorio provinciale dove è cresciuto in maniera massiccia il risparmio con la liquidità, depositi bancari, cresciuta quasi quattro volte più velocemente del credito.

I depositi in Brianza

I numeri dicono che nell'ultimo anno i depositi bancari in Brianza sono aumentati di oltre 1 miliardo di euro rispetto al 2024, mentre i prestiti bancari sono aumentati di poco più di 300 milioni.

In tutta la provincia il "tesoretto" dei brianzoli nelle banche ammonta a 23,51 miliardi di euro (22,32 miliardi nel 2024), mai così elevato in crescita di anno in anno ormai da lungo tempo.

Si tenga conto infatti a titolo di esempio che in epoca pre Covid, nel 2019, i depositi erano stati di 18,7 miliardi e che quindi, in circa sei anni, sono aumentati di qualcosa come il 25,7%. Dal 2024 le banche si sono ritrovate con 1,19 miliardi in più depositati (+5,3%).

Oltre 28mila euro a testa

Azzardando una media, ovviamente più realistica che reale, considerando tutti i residenti, bambini compresi, ogni monzese e brianzolo, in base ai numeri



2025, avrebbe sul conto corrente oltre 28mila euro.

Monza e non solo: l'incremento dei depositi, nel 2025 è generalizzata.

Se nel capoluogo i depositi sono appunto pari a 6,26 miliardi di euro (+343 milioni), la "classifica" vede poi sul podio della ricchezza

Seregno (1,76 miliardi) e Lissone (1,35 miliardi).

Appena fuori c'è poi Vimercate con 1,26 miliardi, quindi Meda 1,07 miliardi e Cesano Maderno (1,01 miliardi).

Proprio Cesano ha visto l'incremento più consistente, in proporzione, 161 mi-

lioni in più, quindi Lissone, 153 milioni, Carate Brianza, 84 milioni, e Besana in Brianza, 70 milioni.

Di segno opposto Biasone, - 161 milioni di euro e Bovisio-Masciago, con depositi in calo, sempre nel 2025 rispetto al 2024, di 157 milioni.

Gli impieghi a MB

Oltre 17 miliardi (17,31 per la precisione), invece, la cifra raggiunta a Monza e in Brianza, sempre nel 2025, alla voce impieghi (prestiti, mutui, fidi, scoperti e finanziamenti concessi dalle banche).

Nel 2024 furono 16,99 mi-

liardi. Il bilancio quindi è di un + 328 milioni (+1,9% in un anno).

Cifre comunque lontanissime da quelle raggiunte in passato, in particolare nel 2011 quando si arrivò alla cifra record di 23,1 miliardi. Poi l'erosione, tanto che nel 2019 gli impieghi erano sce-

CONFARTIGIANATO IMPRESE L'analisi del Centro studi, gli effetti sul tessuto economico più diffuso nel nostro Paese

I tassi di interesse crescono e i crediti costano di più. Penalizzate le Pmi, in Lombardia la "stretta" è del 4%

Lo attesta una rilevazione dell'Ufficio studi di Confartigianato e Imprese: il rialzo dei tassi avviato dalla BCE (Banca centrale europea) nel giugno scorso "porterà ad un aumento del costo del credito, frenando la ripresa in corso degli investimenti, in particolare quelli in macchinari e impianti indispensabili per accompagnare la doppia transizione digitale ed energetica". E tra l'altro nell'ultimo Bollettino economico, la Banca d'Italia indica che "i mercati si attendono un ulteriore rialzo di 25 punti base tra settembre e dicembre". Proprio a giugno 2026 il costo del credito alle imprese in Italia si è attestato sul 3,77%, secondo, tra le maggiori economie dell'area euro, solo a quello della Germania (4,00%). Ha invece superato quello di Francia (3,62%) e Spagna (3,55%). Nel dettaglio il costo del credito italiano: "è inoltre di 214 punti base sopra il livello di giugno 2022, prima dell'avvio della precedente stretta antinflazionistica, ed in questo caso il nostro Paese mostra la crescita più intensa" dice Confartigianato. Gli effetti di hanno anche sulla disponibilità di credito, "differenziata però a seconda della dimensione aziendale".

Se infatti i prestiti alle imprese continuano a crescere (+4,0% su base annua), "dinamica identica a quella dell'Eurozona" differente è la situazione "delle imprese di minore dimensione, la componente più numerosa e diffusa del tessuto imprenditoriale italiano". In questo caso, secondo il dato di marzo, l'ultimo disponibile, "i prestiti alle piccole imprese continuano a diminuire", -4,3%, in peggioramento rispetto al -4,0% registrato alla fine



IL PRESIDENTE LOMBARDO

Fontana al Meeting di Rimini
«Meno burocrazia per competere»

Tanti soldi ma nella gran parte dei casi congelati: la paura fa 90 e nella scelta tra spendere e risparmiare (e magari investire) la bilancia propende per la seconda opzione. Il monzese e il brianzolo preferiscono andarci molto cauti



si a 16,6 miliardi.

Un dato che rivela un atteggiamento verosimilmente più prudente da parte dei cittadini nell'affrontare la gestione di un debito e, forse, anche una manica più stretta nelle concessioni da parte degli istituti di credito.

Tantissimi i soldi depositati nelle banche brianzole (Immagine Freepick)

del 2025 e addirittura, per le “quasi-società artigiane” il calo si intensifica toccando il -8,8%. Ad eccezione della Valle d'Aosta, in tutte le regioni italiane le piccole imprese “mostrano una performance peggiore rispetto al complesso delle imprese”. In Lombardia la contrazione dei prestiti è stata del 4% per le piccole contro un aumento dell'1,9% nelle imprese nel loro complesso (contro il -4,3% per le prime e il +2,2% per le seconde a livello nazionale e

Parlando di accesso al credito, ad eccezione della Valle d'Aosta, in tutte le regioni italiane le piccole imprese “mostrano una performance peggiore rispetto al complesso delle imprese”. “Strutturalmente in Italia le piccole imprese sostengono un tasso annuo effettivo superiore rispetto alle imprese medio-grandi”

rispettivamente il -4,2% e +1,4 del Nord Ovest). E a pesare sono inoltre “rilevanti differenze territoriali nel costo del credito”. “Strutturalmente in Italia le piccole imprese sostengono un tasso annuo effettivo superiore rispetto alle imprese medio-grandi” spiega Confartigianato e nel Mezzogiorno si concentrano le situazioni più penalizzanti (nella foto Giovanni Mantegazza, presidente di Apa Confartigianato Imprese).

“Quando parliamo di autonomia, non chiediamo nessun euro in più, nonostante siamo la regione italiana con il più alto residuo fiscale: vogliamo normative che siano semplici, rapide, che ci consentano di competere con altre regioni europee che hanno pos-

sibilità di decidere più velocemente rispetto a noi”. Parole del presidente della Lombardia Attilio Fontana: meno burocrazia per rendere più competitive le aziende all'estero, intervenuto al convegno 'L'Italia delle imprese: radici e visione internazionale' organizzato al

Meeting di Rimini. “Chiediamo misure – ha continuato – per affrontare i problemi che ci sono in Lombardia. Tra questi, la concorrenza che viene dalla Svizzera che ci sottrae manodopera e investimenti offrendo condizioni più vantaggiose rispetto alle nostre”.

Carla Villa Meregalli, Monza dà l'addio alla signora del vino

È morta a Monza Carla Villa sposata Meregalli, una delle famiglie più conosciute e apprezzate del mondo del vino. I funerali si sono tenuti in Duomo

di Marco Pirola

Ci sono persone che entrano nella storia di una città senza aver mai cercato di farne parte. Ci entrano semplicemente vivendo, lavorando, costruendo legami. E quando se ne vanno, ci si accorge di quanto fosse diventata familiare la loro presenza. Carla Villa sposata Meregalli era una di queste persone. La notizia della sua morte lascia un vuoto profondo nella famiglia Meregalli, una delle realtà più conosciute e apprezzate del mondo del vino, ma lascia qualcosa anche a Monza, città che da anni conosce il nome dei Meregalli e il lavoro costruito con passione, serietà e dedizione.

Carla era la moglie di Giuseppe e la madre di Marcello. Due nomi che, nel mondo del vino, non hanno bisogno di presentazioni. Ma dietro quei nomi, dietro l'azienda, gli incontri, le bottiglie, i grandi vini e i grandi produttori, c'era anche una famiglia. Ed è soprattutto dentro quella famiglia che oggi si misura la perdita.

Era ricoverata al Policlinico. Una lunga prova, affrontata dalla famiglia con quella discrezione che spesso appartiene alle sofferenze più vere. Poi arriva il momento in cui non ci sono più parole capaci di aggiungere qualcosa. Rimane soltanto il dolore, quello che non ha bisogno di essere spiegato. E forse proprio per questo oggi non servono grandi frasi. Serve ricordare una donna che per Giuseppe è stata compagna di una vita e per Marcello una madre. Serve pensare a una casa nella quale improvvisamente qualcosa è cambiato per sempre. A quelle abitudini che continueranno per qualche tempo quasi automaticamente, prima che la realtà della sua assenza riesca davvero a farsi strada. A un posto a tavola che non sarà più occupato. A un telefono che per un istante si aspetterà ancora di sentire squillare. Sono le piccole cose, alla fine, quelle che raccontano meglio una perdita.

Monza conosce i Meregalli per ciò che hanno costruito nel mondo. Ma oggi è giusto guardarli per ciò che sono. Una famiglia che piange una moglie, una madre, una persona amata. Il vino, quello sì, sa insegnare qualcosa anche sul tempo. Ci sono cose che maturano lentamente, acquistano valore, diventano parte della memoria. Anche le persone, in fondo, lasciano tracce così. Non fanno rumore mentre costruiscono la loro presenza nella vita degli altri. Poi, quando non ci sono più, ci si accorge di quanto fossero

CISL MB LECCO Votazione per la nuova segretaria

La Cisl Monza Brianza Lecco si appresta a cambiare la “guida”. Lunedì 31 agosto si svolgerà il Consiglio generale della Cisl Monza Brianza Lecco durante il quale sono previste le dimissioni per pensionamento dell'attuale segretario generale, Mirco Scaccabarozzi, e l'elezione della nuova segreteria per le Province di Mon-



za Brianza e Lecco.

L'evento si svolgerà lunedì 31 agosto in mattinata all'Agriturismo “La Camilla” di Concorezzo. Previsto l'intervento dello stesso Scaccabarozzi, che ufficializzerà le sue dimissioni e proporrà il nominativo del suo successore.

In seguito si svolgeranno le votazioni per nominare il nuovo segretario generale, il quale, a elezione avvenuta, interverrà a sua volta e proporrà i membri della nuova segreteria che verranno a loro volta eletti.

Mirco Scaccabarozzi era stato confermato segretario generale della Cisl Monza Brianza Lecco ad aprile dello scorso anno. Con lui, per il quadriennio di mandato, erano stati confermati anche i componenti della segreteria composta da Annalisa Caron e Roberto Frigerio.

La Cisl territoriale conta oltre 83.000 iscritti e opera sulle due Province di Monza e Lecco dove è presente con 44 sedi territoriali e 89 recapiti, dando assistenza a lavoratori e pensionati di 139 Comuni su un bacino che conta oltre 1,2 milioni di abitanti.



Carla era la moglie di Giuseppe e la madre di Marcello. Due nomi che, nel mondo del vino, non hanno bisogno di presentazioni. Ma dietro quei nomi, dietro l'azienda, gli incontri, le bottiglie, i grandi vini e i grandi produttori, c'era anche una famiglia. Ed è soprattutto dentro quella famiglia che oggi si misura la perdita.

Nella foto in alto Carla Villa con il marito Giuseppe Meregalli e il figlio Marcello. La notizia della sua morte lascia un vuoto profondo nella famiglia Meregalli, una delle realtà più conosciute e apprezzate del mondo del vino



importanti. Carla lascia quella traccia. E lascia a Giuseppe, a Marcello e a tutti coloro che le hanno voluto bene il compito più difficile. Continuare a camminare portandosi dentro un'assenza che non passerà, ma che con il tempo potrà trasformarsi in memoria.

Non è un addio che chiude una storia. È il dolore di una famiglia che oggi si ferma, mentre intorno la vita continua. E in quel silenzio, forse, c'è tutto quello che davvero conta.

Funerali si sono svolti ieri, mercoledì 26 agosto, nel Duomo di Monza.

L'EMORRAGIA In dodici mesi sono passati da 23.088 a 21.924 (-5%), calo comunque più contenuto rispetto a quanto accaduto a livello nazionale e lombardo

La Brianza in un anno ha perso mille artigiani

In regione, in dieci anni, un quarto in meno. La Cgia di Mestre: «Investire seriamente sull'orientamento scolastico e sull'alternanza scuola-lavoro»

di Roberto Magnani

Monza e la Brianza solo tra il 2024 e il 2025 hanno perso oltre mille artigiani, passando da 23.088 a 21.924, il 5% in meno. Poco meno della media italiana (-5,1%, persi oltre 69mila imprenditori artigiani) e al 38esimo posto (in senso negativo) tra le 107 province italiane. La classifica delle peggiori è dominata da Pesaro Urbino, con l'8,3% in meno, seguita da Mantova e Bologna.

Restando nei confini provinciali, Monza e Brianza vede comunque il bicchiere mezzo pieno: a livello lombardo, infatti, il segno negativo è al 5,3%, passata da 254.327 a 240.925 a imprenditori artigiani attivi

La Cgia di Mestre

è laconica:

“E’ molto probabile che entro un decennio reperire sul mercato un idraulico, un fabbro, un elettricista o un serramentista sarà un’operazione difficilissima”.

(-13.402). Ma il dato più drammatico è quello dell'ultimo decennio (2015-2025), -82.396 artigiani pari a un quarto del totale.

C'è chi sta peggio, come le Marche, -31%. E la Lombardia è anche preceduta da una un'altra serie di regioni del nord come Piemonte, Veneto e poi più giù Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Abruzzo. A livello nazionale la perdita nel decennio è stata del 25,1% (oltre 430mila aziende in meno) con le punte più marcate in centro.

A sondare il fenomeno è stato l'Ufficio Studi CGIA, appartenente all'Associazione degli artigiani e delle piccole imprese di Mestre, su dati INPS. Nel 2025 risultavano qua-



si 1,3 milioni di artigiani e 1,2 milioni di imprese artigiane attivi nel Paese. Le aziende, dopo il picco massimo ottenuto nel 2008, con quasi 1,5 milioni di unità, ha visto il numero complessivo “scendere costantemente”. Dato l'andazzo, dice la Cgia: “E’ molto probabile che entro un decennio reperire sul mercato un idraulico, un fabbro, un elettricista o un serramentista in grado di eseguire un intervento di riparazione/manutenzione presso la nostra abitazione o nel luogo dove lavoriamo sarà un’operazione difficilissima”. L'associazione segnala tuttavia che questa riduzione “in parte è anche riconducibile” al “processo di aggregazione/acquisizione che ha

interessato alcuni settori dopo le grandi crisi 2008/2009, 2012/2013 e 2020/2021”. “Spinta” verso l'unione aziendale che “ha compresso la platea degli artigiani - dice Cgia - ma ha contribuito positivamente ad aumentare la dimensione media delle imprese, spingendo all'insù anche la produttività di molti comparti; in particolare, del trasporto merci, del metalmeccanico, degli installatori impianti e della moda”. A subire gli effetti della trasformazione in negativo sono state anche le botteghe e i negozi di vicinato “per la concorrenza della grande distribuzione e dell'e-commerce” con “I grandi supermercati e le piattaforme online che riescono a offrire prezzi più bas-

si grazie alle economie di scala” senza contare che “l'online offre comodità, ampia scelta e consegna a domicilio, elementi sempre più apprezzati dai consumatori”. Sono poi cambiate le abitudini di consumo, dice ancora Cgia: “Oggi si fanno meno acquisti frequenti e più acquisti concentrati” e infine, altro fattore, “i costi fissi elevati”, affitti commerciali, utenze, tasse locali e contributi “pesano molto di più su una piccola attività che su una grande catena”.

A minacciare l'artigianato poi c'è anche l'intelligenza artificiale, ma sempre secondo la Cgia: “l'AI non farà sparire gli artigiani. Piuttosto, li dividerà in due gruppi. Il primo è quello di chi userà l'AI come un aiu-

tante instancabile - il falegname potrà avere dieci idee di tavolo in pochi secondi, il muratore preparerà preventivi mentre è ancora al lavoro in cantiere, il ceramista non dovrà più perdere tempo a scrivere post sui social”, mentre il secondo gruppo è quello di chi “si troverà l'AI come concorrente” in particolare dove: “il prodotto si può standardizzare, come mobili stampati in 3D, abiti “su misura” pronti in un'ora, grafiche create in automatico al posto del designer. Qui il rischio è concreto - dice il Centro studi - perché costa meno e spesso il cliente non riesce più a distinguere un oggetto fatto a mano da uno realizzato da una macchina”. E in questo caso se la caverà meglio “Chi restaura - un mobile antico non lo ripara nessuna macchina -, chi lavora nel lusso su misura, chi ripara e chi vende soprattutto un'esperienza: corsi, botteghe aperte al pubblico, la possibilità di vedere il gesto artigianale dal vivo”.

Come salvare l'artigianato? “Sarebbe opportuno progettare un “reddito di gestione delle botteghe artigiane” per chi conduce o apre una attività nei centri minori. almeno fino a 10.000 abitanti - propone Cgia e poi “investire seriamente sull'orientamento scolastico e sull'alternanza scuola-lavoro, restituendo centralità agli istituti professionali che, non troppi decenni fa, sono stati un motore decisivo dello sviluppo economico nazionale”.

E poi non tutto non funziona: “Non tutti i settori artigiani hanno subito gli effetti della crisi - conclude la Cgia - Quelli del benessere e dell'informatica presentano dati in controtendenza. Nel primo, ad esempio, si continua a registrare un costante aumento degli acconciatori, degli estetisti, dei massaggiatori e dei tatuatori. Nel secondo, invece, sono in decisa espansione i sistemisti, gli addetti al web marketing, i video maker e gli esperti in social media”.

E poi “va altrettanto bene anche il comparto dell'alimentare da asporto”, con “risultati significativamente positivi per le gelaterie, le gastronomie e le pizzerie al taglio ubicate, in particolare, nelle città ad alta vocazione turistica” (Immagine di prostooleh su Magnific).

A CARATE BRIANZA In un momento in cui molti spazi fisici chiudono c'è chi va controcorrente

La scommessa di Careg va oltre la vendita online Il nuovo show-room è un “laboratorio di idee”

Swor-room ma non solo: la sfida di Careg, brand di design del mobile che investe nel territorio, nato dalla classica bottega artigiana, è di far nascere un “laboratorio di idee” dove prenderanno forma diversi corsi di formazione rivolti agli appassionati.

Attivo nella vendita online, Careg ha aperto le porte, a Carate Brianza, di un nuovo show-room composto da tavoli di pregio Made in Brianza. Si tratta di una scelta che la stessa realtà definisce “coraggiosa”, fatta in un momento di difficoltà economica, dove in tanti abbassano definitivamente la serranda delle loro attività.

Careg è un brand, nato un paio di anni fa con l'intento di vendere online mobili Made in Brianza: ora l'annuncio che ha il sapore della sfida. Il 23 set-

tembre aprirà il suo nuovo show-room a Carate Brianza in via Rezzonico 1. Come spiegano gli stessi imprenditori di Careg, si tratta di uno spazio di circa 200 metri quadrati, un investimento concreto sul territorio brianzolo, “uno dei principali distretti europei del legno-arredo”.

Il brand per l'occasione ha ideato un'apposita linea, denominata “Careg studio”, che all'interno del nuovo spazio espositivo venderà i suoi prodotti di maggior pre-

gio e di design, i tavoli Fee-ro.

La brianzola Careg ha radici che affondano anche in un'altra regione storica per l'artigianato, il Veneto. Il nome stesso del brand è infatti l'abbreviazione di “carega”, che nel dialetto veneto significa sedia.

«Mio nonno era un falegname - racconta il titolare di Careg Paolo Zizzola - e dopo le due Guerre ha creato la sua attività» e Careg è nata con l'intenzione di dare continuità alla “solida tradizione di famiglia”

tanto che per la produzione dei propri mobili, l'azienda si affida alle mani degli artigiani brianzoli.

Ma non manca il tocco di innovazione del progetto, dalla natura “ibrida”: il nuovo show-room, infatti, ha voluto superare il concetto tradi-



zionale di negozio, per diventare un vero e proprio laboratorio di idee e di convivialità.

Nei 200 metri quadrati di Carate Brianza prenderà vita la “Careg academy”, un brand parallelo del marchio che come spiega il titolare è stato pensato per offrire “un ricco calendario di corsi di formazione rivolti agli appassionati, che saranno tenuti da professionisti affermati nei vari ambiti”.

E non si parla solo di legno arredo. I corsi spazieranno in vari settori: “nello specifico, gli spazi di Careg academy

Nel nuovo spazio espositivo in vendita tavoli di pregio ma vi saranno organizzati anche corsi di varie discipline, anche di fotografie e make-up artist

ospiteranno corsi di fotografia, interior design, master-class per make-up artist e molte altre discipline creative” spiega.

“Il nostro intento - dice infatti Zizzola - è trasformare lo show-room in un luogo dinamico, concepito non solo per vendere, ma anche per generare valore e cultura all'interno della comunità”.

E nulla sarà lasciato al caso: nello show-room Careg ci sarà anche ampia area hospitality, composta da una zona bar e svago con tanto di calchetto e videogiochi, vin-tage e non.



L'ALLARME Le aziende investono ma incontrano un ostacolo legato alle competenze

Se l'intelligenza artificiale è senza "cervelli"

«Manca personale per gestire la rivoluzione AI»

E' proprio sulla bocca di tutti. Chiunque ne parla, l'economia mondiale la rincorre e, in alcuni casi, la affronta, cercando di domarla. La corsa all'intelligenza artificiale è ormai avviata e anche le imprese italiane accelerano gli investimenti per poter sfruttare l'enorme potenziale del nuovo strumento. Ma non mancano le difficoltà. La prima, la più grande, è che le imprese non trovano le professionalità necessarie per gestirla.

Difficile reperimento

Secondo Confartigianato, che lancia l'allarme, da una rilevazione emerge che nel 2025, su 621mila richieste di lavoratori con competenze digitali avanzate, ben 316mila, pari al 50,8%, sono risultate di difficile reperimento. Una percentuale che, se possibile, a Monza e in Brianza è addirittura superiore, 57,2%, con 4.350 professionalità che le imprese faticano a trovare, una delle percentuali più elevate a livello nazionale. Confartigianato, dalla sua analisi, racconta che il 71,8% delle imprese ha effettuato investimenti in almeno uno degli ambiti della transizione digitale, dall'adozione di tecnologie digitali alla loro integrazione nell'organizzazione, fino allo sviluppo di nuovi modelli di business basati sul digitale. La propensione a investire nella AI sale al 73,4% nei servizi e si attesta al 70,8% nella manifattura, utilities e costruzioni.

Grandissimo ostacolo

La volontà quindi non manca affatto, tuttavia la mancanza di personale qualificato è un grandissimo ostacolo: viene infatti indicato dal 58,6% delle imprese come il principale, più che la carenza di chiarezza legislativa, indicata dal 47,3%, l'indisponibilità o la scarsa qualità dei dati necessari, indicata dal 45,2%, le preoccupazioni per privacy e protezione dei dati, dal 43,2%, i costi elevati, dal 43%, e le considerazioni etiche, dal 25,7%. La rilevazione di Confartigianato considera le competenze necessarie alle aziende per l'utilizzo e l'integrazione nei processi aziendali di intelligenza artificiale, cloud computing, Industrial Internet of Things, data analytics e big data, realtà virtuale e aumentata e blockchain.

Lombardia in testa

A livello regionale, la Lombardia nettamente in testa per numero di lavoratori con competenze digitali avanzate che le imprese faticano a trovare, 60.960 sulle 121.440 richieste, pari al 50,2%. Segue a distanza la Campania (31.130 su 66.950 richieste, pari al 46,5%), poi il Lazio, dove mancano all'appello 30.780 lavoratori su 66.760, pari al 46,1%. Quindi il Veneto, con 26.030 tecnici difficili da trovare su 47.150 richiesti, pari al 55,2%, e l'Emilia-Romagna, con 25.640 professionalità che scarseggiano sul mercato sulle 45.700 necessarie alle imprese, pari al 56,1%. Il quadro prosegue con la Sicilia, dove sono 22.440 le competenze difficili da reperire su 51.230 entrate, pari al 43,8%, e la Puglia, con 21.120 figure professionali introvabili su 46.320, pari al



45,6%. Seguono la Toscana (19.390 lavoratori che le imprese faticano a trovare su 33.600 richiesti, pari al 57,7%) e il Piemonte, con 16.870 su 31.420, pari al 53,7%.

Il Trentino-Alto Adige registra 10.960 professionalità difficili da trovare su 18.000 richieste, pari al 60,9%, mentre la Calabria si attesta a 8.270 su 17.370, pari al 47,6%. Più avanti si trovano la Sardegna, con 7.560 figure specializzate difficili da reperire su 13.630, pari al 55,5%; le Marche, con 7.100 lavoratori introvabili su 12.290, pari al 57,8%; e l'Abruzzo, con 7.050 su 12.360, pari al 57,0%. La Liguria conta 6.170 professionalità che le imprese faticano a individuare su 11.530, pari al 53,5%, mentre il Friuli-Venezia Giulia registra 5.510 competenze di difficile reperimento su 9.450, pari al 58,3%. Chiudono la parte finale della graduatoria l'Umbria, con 3.760 figure professionali introvabili su 6.200, pari al 60,7%, la Basilicata, con 2.490 su 5.750, pari al 43,3%; il Molise, con 1.240 su 2.410, pari al 51,4%; e la Valle d'Aosta, con 950 tecnici difficili da trovare su 1.640, pari al 57,7%.

Così le province

Passando alle province, in cima alla graduatoria provinciale per numero di lavoratori difficili da reperire, c'è Milano, con 29.840 competenze introvabili su 64.320 entrate, pari al 46,4%. Segue Roma, dove le imprese cercano senza successo 24.580 figure su 55.240, pari al 44,5%, quindi Napoli (16.200 lavoratori difficili da trovare su 36.010, pari al 45%), poi Bari, con 9.300 professionalità che scarseggiano su 19.830, pari al 46,9%, seguita da Torino, con 9.050 tecnici difficili da reperire su 17.950, pari al 50,4%. La classifica prosegue con Salerno, che conta 6.950 figure professionali introvabili su 13.600 entrate, pari al 51,1%, e Bo-

A Monza e in Brianza sono 4.350, il 57% le figure che le imprese faticano a trovare

IL "PRES" "CONFARTIGIANATO
«Quella della AI è una sfida legata alle competenze»



«L'intelligenza artificiale - sottolinea il Presidente di Confartigianato Marco Graneli - può diventare un potente fattore di produttività e competitività, ma per coglierne le opportunità servono persone capaci di governarla. La sfida dell'IA è quindi innanzitutto una sfida sulle competenze: occorre rafforzare la formazione, il raccordo tra scuola, università, sistema formativo e imprese e garantire anche alle micro e piccole aziende l'accesso alle professionalità necessarie».

logna, con 6.580 lavoratori difficili da trovare su 11.750, pari al 56,0%. Seguono Palermo, con 5.960 professionalità di difficile reperimento su 13.100, pari al 45,5%, Bergamo, con 5.900 specialisti che le imprese faticano a trovare su 10.400, pari al 56,7%, e Firenze, con 5.590 competenze introvabili su 10.440, pari al 53,5%. Tra le province che seguono, Catania registra 5.500 lavoratori difficili da reperire, con un tasso del 47,9%; Verona ne conta 5.180, pari al 53,8%; Padova arriva a 5.120 figure professionali introvabili, con

un tasso del 59,9%; mentre Trento registra 4.920 tecnici difficili da trovare, pari al 64,2%. A seguire ci sono Venezia, con 4.780 professionalità di difficile reperimento e il 45,6%; Lecce, con 4.720 competenze che scarseggiano e il 44,9%; Treviso, con 4.650 lavoratori introvabili e il 59,9%; Caserta, con 4.580 figure difficili da reperire e il 43,8%; Monza e Brianza, con 4.350 professionalità che le imprese faticano a trovare e il 57,2%; e infine Vicenza, con 4.290 tecnici difficili da individuare e un tasso del 58,1%.

Le aziende, anche brianzole, sono alle prese con la rivoluzione AI ma lamentano di non riuscire a trovare personale per la gestione dello storico passaggio

CLINICA VETERINARIA CITTÀ DI MONZA



Direttore sanitario
Dott. Luca Doniselli

**OSPEDALE - TAC
PRONTO SOCCORSO 24/7**
MONZA Via E. Messa, 7
039.835300
www.clinvetmonza.it



DIAGNOSTICA AVANZATA TAC 16 STRATI

- ENDOSCOPIA
- ECOGRAFIA, ECODOPPLER
- RADIOLOGIA DIGITALE
- DIAGNOSTICA AVANZATA (TAC)
- LABORATORIO ANALISI
- ODONTOSTOMATOLOGIA (CURE DENTALI)
- ONCOLOGIA (CURA DEI TUMORI)
- DEGENZA
- TERAPIA INTENSIVA
- CHIRURGIA TORACICA
- CHIRURGIA MININVASIVA
- CHIRURGIA DELLA CATARATTA

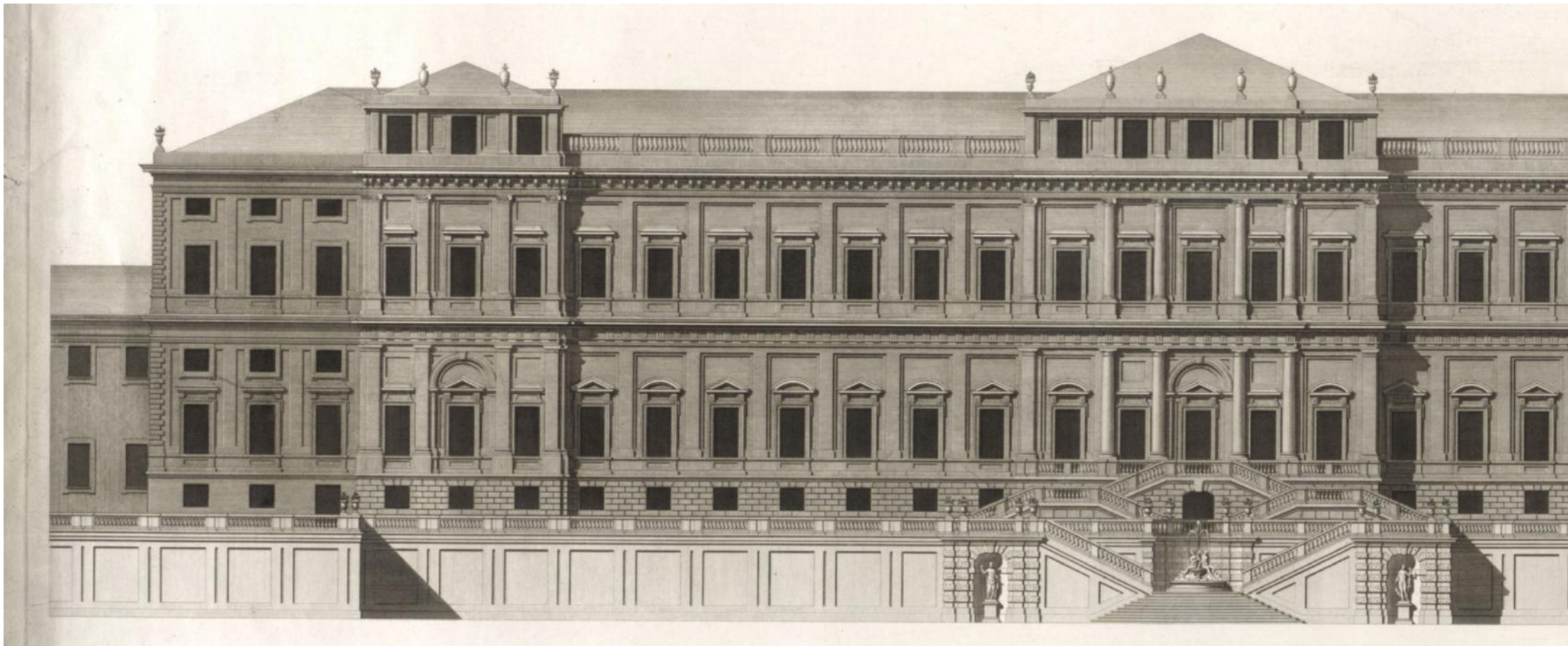


“Amo gli animali, fanno di noi e noi niente di loro”

Erri De Luca in:
“I pesci non chiudono gli occhi”

CULTURA&TEMPO LIBERO

IL COMPLEANNO Il 30 giugno del 1777, raccontano i documenti, fu posata la prima pietra del capolavoro firmato dall'architetto



Un quarto di millennio di vite La Villa reale verso i 250 anni

di Massimiliano Rossin

C'è una data da segnarsi nell'agenda e augurarsi che non venga dimenticata - ma siamo sicuri che non lo sarà: tra una manciata di mesi, il 30 giugno, saranno passati 250 anni da quando è stata posata la prima pietra della Villa reale di Monza, un capolavoro che ha persino rischiato di essere demolito nei pochi anni di vita napoleonici e che invece è arrivata fino a noi, con qualche acciaccio evidente ma soprattutto un ampio progetto di recupero che l'ha riconsegnata, a partire dal settembre del 2014, al pubblico.

Un tesoro nazionale, diventato nel frattempo museo, che coltiva il sogno di uno scranno internazionale tra le reggie, almeno in parte ottenuto, che ha bisogno ancora di tanto per crescere e che di strada, comunque, ne ha fatta.

Dieci anni fa, un anniversario importante ma certo di second'ordine come quello dei 240 anni, era stato ampiamente sottolineato dalla città. Era il 2017, da tre anni la gestione era figlia del progetto di concessione poi naufragato malamente ma che era riuscito a riaprire la Reggia in tutti i suoi settori con tante speranze, ed era stata organizzata una serie di appuntamenti commemorativi.

L'opera da 80mila zecchini

A confermare la data dalle posa della prima pietra - scriveva allora il Cittadino in un articolo di Rosella Redaelli - è una pagina dei registri di cassa dell'Arciduca, dove alla voce "dare" si legge di "mancie e gratificazioni ordinate da sua Altezza Reale in occasione che si è posta la prima pietra della fabbrica".

"Segue l'elenco dei destinatari di tali regalie: il giovane che ha portato la scala, il muratore che è andato sulle piante, 78 zecchini per i 26 muratori ricompensati con 3 zecchini al giorno per le giornate perse per la pioggia, 122 zecchini per i 6 "manuali" al lavoro".

Alla voce del "dare" c'è anche la spesa di 30 boccali di vino che l'arciduca Ferdinando ordina che siano distribuiti tra le maestranze proprio per un momento di festa per la posa della prima pietra, proseguiva l'articolo.

«Anche se con tutta probabilità la posa della prima pietra risale a qualche tempo prima - spiegava all'epoca Marina Rosa,

presidente del Centro documentazione residenze reali lombarde - quella del 30 giugno è la prima data che compare sui registri contabili in riferimento alla Villa di Monza».

Per farla brevissima: tra pochi mesi si entra nell'anno del quarto di millennio di vita della Villa reale, diventata poi reggia sotto i francesi con la creazione del Parco che tanta gloria e tanti mal di pancia continua a porta a Monza e alla Brianza (i secondi per le concessioni che ancora sopravvivono al suo interno, figli del primo scorcio del Novecento).

È il 1777 infatti la data in cui gli Asburgo Lorena affidano all'architetto imperiale Giuseppe Piermarini, che stava comprendo il teatro alla Scala di Milano ed era poco più che quarantenne, la costruzione di una villa privata a Monza, come sede estiva della corte arciduciale di Ferdinando d'Asburgo d'Este,

governatore della Lombardia, per volontà della madre Maria Teresa d'Asburgo, l'imperatrice appunto. Perché Monza? Ottima aria, clima accettabile, bei luoghi, ma soprattutto sulla strada che porta da Milano a Vienna, due città strategiche per gli occupanti.

L'architetto delle meraviglie

Giuseppe Piermarini, che era nato a Follonica nel 1734, sarebbe poi morto nella stessa città nel 1808. Allievo di Luigi Vanvitelli, aveva già collaborato ai restauri del Palazzo reale di Milano e poi aveva vinto la commessa per l'accademia di Mantova, quindi aveva lavorato al palazzo dell'università di Pavia. Quando fu chiamato per Monza, da un anno si stava già occupando del capolavoro di Milano, la Scala. Peraltro in quegli anni Piermarini progetta e costruisce altri teatri in Lombardia, compreso il teatro arciduciale di

Monza, andato perduto come troppe architetture della città.

La progettazione monzese non dev'essere duratata tanto, se la prima pietra arriva a giugno: e non sarebbe poi servito molto per realizzare l'intera villa, dal momento che nell'arco di tre anni sarebbe stata consegnata agli austriaci, nel 1780. In quell'anno non erano ancora stati terminati i giardini, di cui si è scritto molto negli ultimi anni e che con ogni probabilità non assomigliavano molto a quelli che conosciamo oggi - anzi si potrebbe dire con certezza, come testimonia l'incredibile lavoro del Centro documentazione residenze reali lombarde, che ha anche prodotto un'app per smartphone attraverso la quale è possibile vederli in diretta sia a distanza sia e soprattutto sul posto.

Ferdinando rimase poi nella Villa reale fino al 1796, l'anno in cui sarebbe arrivati i francesi e con loro la Repubblica Cisalpina

PER SAPERNE DI PIÙ Le ultime settimane della mostra alla Reggia Due secoli di storia al Belvedere



aprile e in agenda fino al 20 settembre è organizzata in occasione del centenario della morte della regina Margherita di Savoia, alla quale è dedicato un focus speciale che inquadra la prima regina d'Italia e il suo legame con la Villa reale di Monza, ricevuta in dono di nozze nel 1868 e diventata residenza di rappresentanza e vita culturale.

"Visitare l'esposizione significa entrare in uno spazio dove storia e architettura dialogano, e dove il passato torna a essere esperienza viva" aggiungono gli organizzatori che hanno diviso il percorso di vista in sette sezioni. "Un

percorso cronologico rigoroso e coinvolgente che ti guida attraverso le principali fasi della formazione, dello sviluppo e della conclusione del regno d'Italia - sottolineano -. L'allestimento segue un ordine storico-iconeografico chiaro, accompagnandoti tra dipinti, busti, sculture, uniformi originali, decorazioni, oggetti storici e documenti autentici, tutti risalenti all'epoca dei fatti narrati. La visita diventa un'esperienza immersiva: gli oggetti, veri testimoni del loro tempo, restituiscono il clima politico, sociale e culturale delle diverse epoche, permettendoti

“Fuori rotta” ai Musei civici Gli ultimi giorni di mostra

Ultimi giorni per scoprire ai Musei civici di Monza, in via Teodolinda, la mostra “Fuori rotta. Viaggi e viaggiatori nelle opere delle collezioni civiche”, che chiude il 30 agosto.

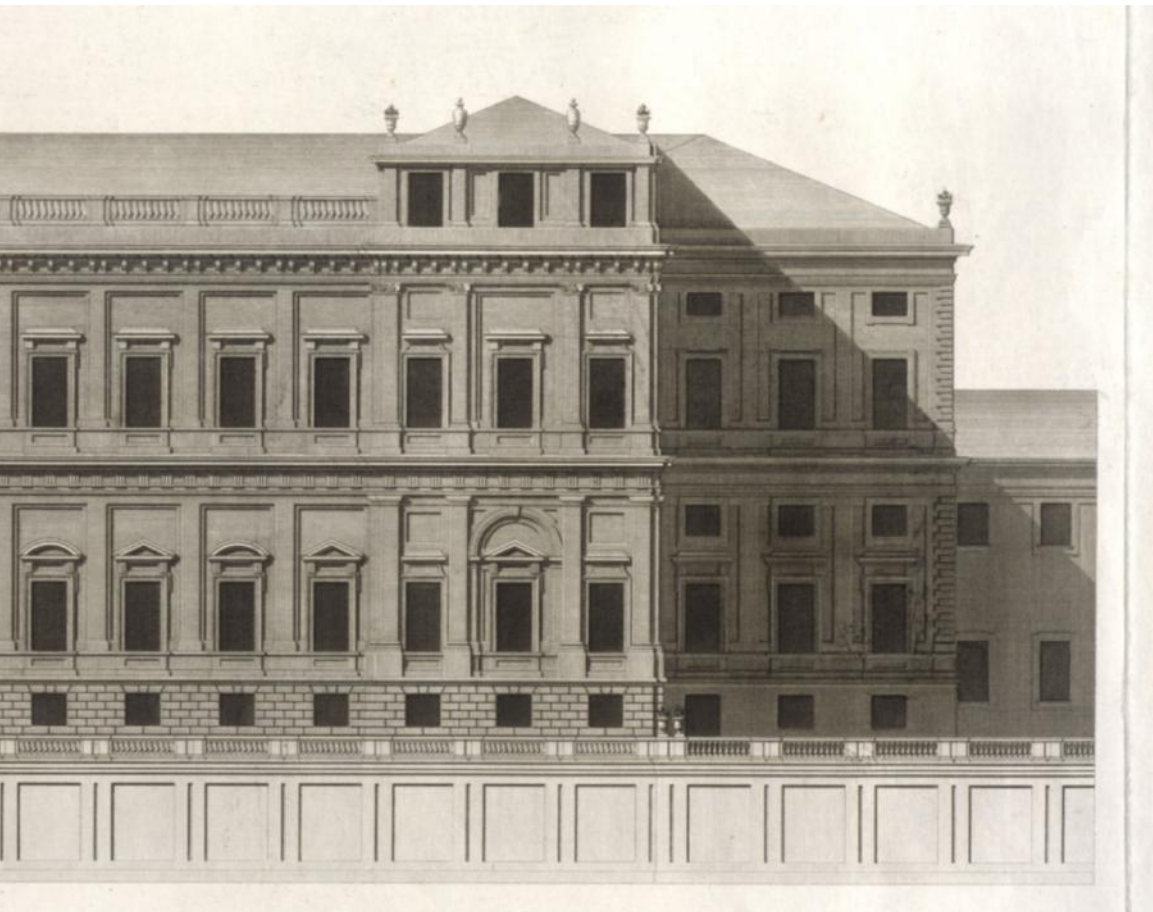
“L’esposizione si configura come un’esplorazione sul valore e il significato che il tema del viaggio ha assunto attraverso i secoli e nelle diverse culture: attraverso una ricca selezione di opere delle

civiche collezioni, il museo accompagna il visitatore sulle orme di grandi esploratori o anonimi viandanti, dal mitico peregrinare di Ulisse ai popoli in cammino dell’antichità, ai raffinati turisti

ottocenteschi in cerca di suggestioni e atmosfere esotiche con cui nutrire fantasie e racconti”.

Per informazioni il sito museicivicimonza.it.

etto Piermarini, che avrebbe completato l’opera nell’arco di tre anni



per uno sfratto che non sarebbe poi durato molto: giusto il tempo per permettere a Eugenio di Beauharnais di organizzare anche quello che oggi chiamiamo Parco, a lungo il più grande parco recintato al mondo.

Quando Piermarini pensa alla Villa reale di

Monza ha in mente probabilmente due modelli: da una parte la reggia di Schönbrunn in Austria, per commissione espressa, volontà mimetica o più semplicemente gusto dell’epoca neoclassica. Dall’altra la reggia di Caserta, dal momento che era stata firmata dal maestro Vanvitelli.

I risultati del progetto

E allora la pianta con un corpo centrale e due ali aggettanti di fronte, l’avancorte, la distribuzione delle sale, il belvedere centrale all’ultimo piano, due piani nobili oltre il piano terra. Il tutto per 700 locali complessivi distribuiti su 22 metri quadrati.

La Villa diventa reale in realtà nel 1805, quando dopo le guerre tra francesi e austriaci, vinte dai primi, prende casa a Monza il viceré Eugenio di Beauharnais, come detto “l’inventore” del Parco e promotore di tante innovazioni nell’edificio, commissionate soprattutto all’architetto Luigi Canonica. Il

Da quel giorno si sono succeduti reali austriaci e francesi e poi di nuovo gli Asburgo, fino alla vittoria del neonato regno italiano con Casa Savoia e il passaggio di proprietà finale alla Repubblica

francese sarebbe rimasto ospite di Monza per dieci anni, fino al ritorno degli austriaci nel 1815.

Dagli Asburgo ai Savoia

Prima la presenza del viceré Ranieri Giuseppe d’Asburgo-Lorena, arciduca appassionato di botanica al quale si deve peraltro l’apertura nel 1819 di una scuola per formare dei giardinieri professionisti che dovevano curare i giardini delle residenze imperiali. A sua volta decise di intervenire sull’edificio, affidato i progetti a Giacomo Tazzini, tra appartamenti, pavimenti, decorazioni. Nel 1848 lasciò il campo e di tanto in tanto, probabilmente con poca pace dei monzesi, l’ospite sarebbe stato il maresciallo Radetzky. Dalla fine degli anni Cinquanta dell’Ottocento, le permanenze di Massimiliano d’Asburgo, marito di Carlotta del Belgio, della quale il castello di Miramare di Trieste conserva un bel ritratto con la speranza che le circonda la testa, evidentemente testimonianza dei suoi soggiorni a Monza.

Il resto è storia italiana, monarchica prima e repubblicana poi: la Villa di Monza diventa patrimonio di Casa Savoia nel 1859, sarebbe stata regalata agli sposi Margherita e Umberto I. Il resto, una storia travagliata, ma ora eccola qui, pronta al suo 250esimo compleanno.

A sinistra un piccolo spazio della mostra della Villa reale e sotto il curatore scientifico e collezionista Vincenzo Panza



di comprendere da vicino le trasformazioni dello Stato italiano”.

La mostra è stata curata da Vincenzo Panza, collezionista e studioso privato della storia di Casa Savoia, del regno d’Italia e dell’Arma dei carabinieri il cui lavoro “si fonda su anni di ricerca, studio delle fonti originali e approfondimento storico-iconografico”. Panza ha messo a disposizione uniformi, dipinti, documenti ufficiali e cimeli di straordinario valore per esposizioni in sedi prestigiose, tra cui la Villa reale di Monza, Palazzo reale di Milano, Palazzo Lascaris, la Palazzina di Caccia di Stupinigi e altre importanti istituzioni culturali. Insieme a Fabrizio Bava ha organizzato oltre ottanta mostre storiche.

IN ARRIVO

La nona volta del “Festival del Parco”

Settembre è anche un mese particolare per la Reggia e per il Parco: da anni ospita il Festival del Parco di Monza che quest’anno raggiunge la nona edizione, per parlare di ambiente, cultura, presente e futuro della Reggia. L’iniziativa è in programma il 18, 19, 20 e 25, 26, 27 settembre.

“Sei giornate di incontri con autori e personaggi noti del mondo letterario, spettacoli, laboratori, visite culturali, itinerari alla scoperta del parco e della sostenibilità” si legge nella presentazione che ricorda come si tratti di una “manifestazione diffusa che attraversa il Parco con eventi e aperture speciali, per far conoscere a cittadine e cittadini questo prezioso bene comune; numerosi anche gli appuntamenti in città per portare la cultura dell’eco-sostenibilità fuori dai confini del polmone verde”.

Epicentro del programma è come sempre Villa Mirabello e il viale su cui si affaccia, “da cui si diramano attività e stand segnalati nel calendario, e inoltre il Mercatino dei produttori”, domenica 20 e domenica 27 settembre, dalle 10 alle 19.

Nato nel 2017 da un’idea dell’Associazione Novaluna, in collaborazione con il Consorzio Villa reale e Parco di Monza e con il Comune di Monza, dal 2022 è realizzato dal Comitato promotore Festival del Parco di Monza, composto da cinque realtà del territorio (Associazione Novaluna Aps, Crea Onlus, Cooperativa Meta, Scuola Agraria del Parco di Monza e Associazione Musicamorfosi), “a testimonianza di quanto la manifestazione sia cresciuta nel tempo, acquisendo, edizione dopo edizione, riconoscibilità e credibilità”.

E ancora: “Il Festival del Parco di Monza è una manifestazione diffusa che attraversa il Parco con eventi e aperture speciali, per far conoscere a cittadine e cittadini questo prezioso bene comune; numerosi anche gli appuntamenti in città, per creare connessione tra la città e il Parco, e per portare la cultura dell’eco-sostenibilità fuori dai confini del polmone verde”. Nel giorno d’esordio del 18 settembre, tra gli altri eventi, l’apertura della mostra fotografica “Il Parco di Monza tra realtà e magia”, in programma alle 18 ai Musei civici di Monza, perché il Festival, ogni tanto, va anche in città. A cura del Circolo fotografico monzese.

LETTORI & LETTURE

Il coraggio e l’arte di Berthe Morisot



di **Rosella Redaelli**



«Lo vedete come danzano queste schegge luminose? e le sentite vibrare? Questo cigno è un poema: il bianco, la sua ombra, il riflesso pallido dell’acqua, le mezzetinte ne fanno un miraggio. Magnifico, irraggiungibile come chi l’ha dipinto».

È Degas a parlare davanti ad un’opera di Berthe Morisot, l’unica donna del gruppo impressionista. Con Degas c’è Renoir, Monet, Cézanne e perfino il poeta Mallarmé. È il 21 marzo 1896 e, a un anno dalla sua morte, il gruppo di pittori e artisti amici, sta allestendo una grande retrospettiva dedicata a Berthe Morisot. Poi in un lungo flash back il romanzo della brianzola Franca Pellizzari ripercorre la strada di questa donna cresciuta nella bella casa di Passy dove suo padre era prefetto. Un’adolescenza agiata con incontri importanti come il maestro Rossini spesso ospite in villa. Berthe con la sorella Edma suona il pianoforte e si dedica alla pittura. Del resto, la madre, Marie Cornélie, discende dal pittore francese Fragonard e il talento per colori e tele è subito evidente in Berthe che appare una donna moderna che si nutre anche delle poesie di Baudelaire pubblicate nel 1857 e messe all’indice.

Otto anni più tardi Parigi è in fermento, si prepara il Salon e Berthe lavora al quadro Vieux Chemin à Auvers che viene

esposto nella stessa sala dell’Olympia di Manet che scandalizza i benpensanti dell’epoca. Berthe e Edma sono state ammesse tra i copisti del Louvre e frequentano il museo assiduamente. È qui che incontrano Edouard Manet. Un incontro o meglio un “coup de foudre” che segna la vita di Berthe. “Trovo in lui una personalità affascinante che mi piace infinitamente” - confida Berthe alle sorelle Edma e Yves, mentre Manet è folgorato da quella ragazza riservata, sottile come un giunco, dagli occhi neri e profondi.

Il loro amore è impossibile perché Manet è un uomo sposato, ma Berthe poserà spesso per il maestro. È lei affacciata al celebre balcone, è suo il ritratto con un mazzolino di viole. E ancora è sempre Berthe la dama con il ventaglio. Il legame tra i due artisti diventa familiare quando Berthe sposa il fratello di Manet, Eugène, da cui avrà la figlia Julie.

Ogni posa con il maestro è un momento di crescita artistica, Berthe non ha potuto studiare all’école des Beaux arts, in quanto donna. Se il gruppo impressionista fatica ad imporsi, Berthe ha ostacoli ancora più grandi da affrontare, la sua è davvero una “rivoluzione silenziosa”, un percorso artistico lungo e tortuoso per riuscire a vivere della sua arte.

Le pagine ripercorrono la storia del gruppo impressionista e sullo sfondo c’è Parigi e la Francia con i grandi fatti storici: la caduta dell’Impero, la Comune di Parigi, ma anche una città trasformata in una grande capitale europea moderna. “Basta colonne greche, piramidi, cammelli e beduini - si accalora Manet - e basta posizioni assurde per i soggetti dei quadri”. Un attacco dichiarato all’arte degli accademici. Sappiamo come andò a finire, ma nel libro ripercorriamo anche i dietro le quinte di un successo e ammiriamo la forza di una donna che non volle separare la vita dalla pittura, realizzando uno spazio in cui esprimersi pienamente.

Berthe Morisot. La rivoluzione silenziosa
Franca Pellizzari
Morellini editore
185 pagine
20 euro

MOSTRA Quelli degli ideatori di Sandokan e di Corto Maltese sono due mondi così distanti e così vicini: se ne parla alla Villa reale di Monza sabato

Quattro chiacchiere tra Hugo Pratt e Salgari

Uno degli ultimi appuntamenti collaterali al progetto espositivo di Vertigo Syndrome, che prosegue fino a 6 settembre all'orangerie

“Prima ancora di tradursi in immagini, personaggi come Sandokan hanno abitato la fantasia dei lettori attraverso le parole. Nel passaggio dalla pagina al disegno, però, il mito cambia si trasforma; assume un volto, un tratto, un'atmosfera che si fissano e si impongono nella memoria collettiva”.

E allora il pensiero corre immediatamente alle chine di Hugo Pratt, protagonista dall'esordio della mostra “Sandokan. La tigre ruggisce ancora” allestita all'orangerie della Reggia di Monza, aperta fino al 6 settembre per essere visitabile anche dal pubblico della Formula 1, organizzata, con la Reggia, da Vertigo Syndrome.

Sabato 29 agosto, negli spazi espositivi a fianco dell'ingresso della Villa, un incontro speciale sarà dedicato alle tavole originali di

Ospiti Patrizia Zanotti, cofondatrice di Lizard e Marco Steiner, cioè Gianluigi Gasparini, scrittore: entrambi collaboratori di Pratt

Hugo Pratt ispirate all'universo salgariano, per raccontare il dialogo tra l'immaginario di Emilio Salgari e il segno inconfondibile del maestro di Corto Maltese.

“Ospiti dell'appuntamento saranno Patrizia Zanotti, storica collaboratrice di Hugo Pratt, cofondatrice di Lizard edizioni e oggi alla guida di Cong, realtà che gestisce l'intera opera dell'autore, e Marco Steiner, pseudonimo di Gianluigi Gasparini, scrittore e storico collaboratore di Pratt, con cui ha lavorato tra il 1989 e il 1995 - sottolineano gli organizzatori - Attraverso le loro testimonianze, l'incontro approfondirà il processo creativo di Pratt, il valore delle tavole originali esposte in mostra e il modo in cui il fumettista seppe reinterpretare atmosfere, personaggi e suggestioni del mondo salgariano”.

L'incontro è stato programmato con Giulia Parodi e Michele Ulisse Lipparini di Krazy Art Gallery e offrirà uno sguardo sul ruolo dell'opera originale nel fumetto contemporaneo, tra



Due dettagli di tavole di Hugo Pratt e Corto Maltese, che ha incrociato la sua strada, forse inevitabilmente, con quella di Sandokan di Emilio Salgari

collezionismo, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico - peraltro nei mesi in cui proprio a Monza sta prendendo casa la Fondazione Fossati, protagonista museale e archivistica del fumetto nazionale e internazionale.

“Le tavole di Hugo Pratt dedicate a Sandokan testi-

moniano così un ulteriore capitolo della lunga vita del personaggio creato da Salgari: un mito capace di attraversare linguaggi diversi, dalla letteratura all'illustrazione, dal fumetto al cinema, continuando a rinnovarsi senza perdere la propria forza evocativa” conclude Vertigo, che ricorda come per la

partecipazione agli eventi collaterali occorra prenotarsi scrivendo alla mail info@mostrasandokan.com. Tutti gli incontri (salvo alcune eccezioni specificate nella scheda del singolo evento) sono a ingresso libero per i possessori del biglietto della mostra, valido per la giornata in corso. Il

pubblico può anche partecipare soltanto all'evento collaterale desiderato, senza acquistare il biglietto dell'esposizione, ma soltanto uno dedicato al singolo evento, al costo di 5 euro.

Hugo Pratt è il nome d'arte di Ugo Eugenio Prat, nato a Rimini il 15 giugno 1927 e morto a Pully il 20 agosto

1995), uno dei pionieri del fumetto d'autore in Italia - non a caso “Corto Maltese” non è soltanto il nome della sua serie più nota ma anche quello di una pubblicazione che ha segnato la storia del fumetto italiano.

Proprio Corto Maltese è il personaggio che gli ha dato fama internazionale: se si vuole, con lui, Pratt è stato una interprete salgariano del



“Le tavole di Pratt testimoniano un capitolo della vita di Sandokan, mito capace di attraversare linguaggi diversi”

secondo Novecento. La mostra è stata curata da Francesco Aquilanti e Loretta Paderni ed è aperta da mercoledì a venerdì dalle 14.30 alle 19.30 (ultimo ingresso un'ora prima della chiusura). Sabato, domenica e festivi dalle 10.30 alle 19.30 (ultimo ingresso un'ora prima della chiusura).



Al via venerdì 28 agosto, e fino a domenica 6 settembre, “L'ultima luna d'estate - Festival teatrale nelle ville e nei parchi più belli della Brianza”, la 29esima edizione realizzata da Teatro Invito e da Piccoli Idilli in collaborazione con il Consorzio briantero Villa Greppi. “Grandi nomi del mondo dello spettacolo e compagnie teatrali professioniste del territorio torneranno per dieci giorni ad animare ville, parchi, casine, corti e piazze di undici comuni della provincia di Lecco e di Monza e Brianza”, raccontano gli organizzatori, con un cartellone attraversato dal fil rouge “Il potere rivela l'uomo”, che prende a prestito la citazione

TEATRO

Stefano Panzeri è Riccardo III per “L'ultima luna d'estate”

di uno dei “sette savi” della Grecia arcaica, Biante di Priene (VI sec. a.C.), per un festival che fa dialogare passato e presente con un approccio attento alle visioni della contemporaneità.

Appuntamenti anche in provincia di Monza e Brianza: sabato 29 agosto e domenica 6 settembre. Sabato 29 agosto alle 21, a Usmate Velate, a Villa Borgia (via Vittorio Emanuele

II, 28; in caso di pioggia nell'aula magna delle scuole, via Luini) Stefano Panzeri, diretto da Marco Di Stefano, sarà interprete di “Riccardo III, il sole di York brucia” (nella foto), da Shakespeare, per la drammaturgia di Chiara Boscaro. “Riccardo III” è una storia di politica e violenza come ce ne sono tante: un uomo disposto a tutto pur di raggiungere il suo unico scopo, il

potere assoluto. Eppure, c'è qualcosa in Riccardo che lo rende un personaggio affascinante: Riccardo è guardato con disgusto, è “monco, deforme, calato anzitempo nel mondo che respira”.

Domenica 6 settembre a Carnate, nel Cortile della scuola primaria (via Magni 2), alle 21 “A (s)ragionar di guerra”, produzione Atir Teatro Ringhiera di e con Jacopo Maria Bicocchi e Mattia Fabris, scene e costumi di Graziella Pepe. Lo spettacolo nato lo scorso anno per celebrare gli 80 anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, è un originale viaggio fra molte voci e testimonianze. Info: teatroinvito.it.

RASSEGNA Mancano poche settimane alla chiusura dell'edizione 2026 ma gli organizzatori hanno ancora tante cartucce per il pubblico che sceglie Desio Cisco, i 99 Posse e l'amore secondo Galimberti: ultimi fuochi a Parco Tittoni

Ultimi fuochi, anzi fuochi d'artificio, per l'edizione 2026 della rassegna Parco Tittoni organizzata a Desio, negli spazi di via Lampugnani. Sabato 29 agosto la tappa brianzola di “Reduci Tour 2026” (biglietti a 20 euro) per la grande famiglia “ritrovata e allargata”.

L'ex cantante dei Modena city ramblers porta “un atto di memoria, un gesto di resistenza, un modo per affermare che la musica può ancora raccontare, unire e far riflettere, che i concerti possono essere un gesto collettivo di consapevolezza, oltre che, ovviamente, di divertimento e liberazione”. Sarà memoria e forse anche me-

moria per reduci quella di domenica 30 agosto, quando a Desio tornano i 99 Posse (biglietti a 23 euro in cassa) per un concerto del gruppo napoletano che ormai ha trent'anni di carriera alle spalle e si prepara “a tornare dal vivo con una serie di date nei festival più importanti della penisola. Formazione seminale fin dalla sua fondazione, in 30 anni di attività i 99 Posse hanno segnato la storia di un genere, con album pluripremiati come Cur-re Cur-re guagliò, Cerco tiempe e Corto circuito, oltre ai migliaia di concerti che hanno cambiato il modo di fare e vivere la musica in Italia e non solo”. Tutto nel contesto del

progetto “Suona ancora Marky” che ha riunito gli amici e le amiche di Marky per la realizzazione di eventi artistici e musicali a lui dedicati. “Parco Tittoni, Arci Scuotivento, Arci Tambourine, Osteria Il Bardo e Unashop si sono uniti a questo progetto organizzando una grande giornata dedicata a Marky e a tutte le anime sensibili. La sua scomparsa lascia un grande vuoto nelle vite dei suoi affetti e di tutte le persone che lo hanno conosciuto, diventa però un'occasione per stringere insieme amiche e amici di associazioni e di realtà della Brianza intorno a un progetto, un progetto in memoria di Marco Pizzo, per tutti Marky, che



prende spunto dalle sue passioni per poi avere ricadute concrete in ambito sociale e culturale a favore della comunità”.

Martedì primo settembre, invece, tocca al filosofo Umberto Galimberti (30 euro) sul tema “Le cose dell'amore”, cioè “una serata di pensiero, profondità e ascolto dentro il significato più autentico dell'amore, andando oltre le semplificazioni e le narrazioni superficiali del nostro tempo. Partendo dal Simposio di Platone, una riflessione potente su desiderio, mancanza e follia: l'amore non come semplice attrazione, ma come forza che ci mette in discussione e ci definisce”.

SANITÀ

SAN GERARDO È morto Vito De Molfetta, il professore che ha creato la scuola monzese di valore internazionale

Addio al padre della grande Oculistica

L'addio dell'Irccs: "Con lui scompare un grande medico, un maestro e un autentico pioniere"

Lutto nella sanità monzese: è morto Vito De Molfetta, professore e protagonista della crescita dell'Oculistica dell'ospedale San Gerardo di Monza fino a farne un'eccellenza. Ne danno notizia la Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori di Monza e la Struttura Complessa di Oculistica diretta da Michele Coppola.

Fino al 2002, per oltre trent'anni, De Molfetta ha guidato il Dipartimento di Oculistica formando generazioni di specialisti: l'Irccs ricorda che fu "tra i pionieri in Italia della chirurgia vitreoretinica e introdusse già nel 1973 la tecnica della vitrectomia, dedi-

"Rimane l'eredità di una straordinaria esperienza umana e professionale, custodita da chi l'ha conosciuto"

cando gran parte della sua lunga attività alla chirurgia della retina e alla ricerca scientifica".

Su questo esempio la specialistica monzese è cresciuta tanto da diventare punto di riferimento internazionale nell'ambito dell'oculistica: nel mese di febbraio il San Gerardo aveva ospitato un congresso per la chirurgia della retina con tre sale operative collegate in diretta e De Molfetta era stato presente, "accolto come il decano di quella scuola che aveva contribuito a costruire". "La sua opera non si è limitata all'attività clinica e chirurgica: attraverso l'insegnamento, la ricerca e i corsi di formazione organizzati al San Gerardo, ha trasmesso conoscenze e passione a moltissimi colleghi, lasciando un'impronta profonda nella storia dell'oftalmologia italiana - continua l'Irccs - I suoi circa 350 lavori scientifici e i numerosi riconoscimenti ricevuti testimoniano una vita interamente dedicata alla medicina e alla difesa della vista. Anche negli ultimi anni il suo



legame con il San Gerardo è rimasto vivo". "Con lui scompare un grande medico, un maestro e un autentico pioniere - conclude l'Irccs - ma rimane l'eredità di una straordinaria esperienza umana e

professionale, custodita da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, lavorare con lui e apprendere dal suo insegnamento. Ciao, Professore. Grazie per tutto ciò che hai insegnato e lasciato a chi ha

Il professore Vito De Molfetta, terzo da destra, a Monza

avuto il privilegio di incontrarti. È con emozione e riconoscenza che i nostri oculisti quotidianamente operano nello stesso reparto che hai fondato". I funerali si sono svolti, lunedì a Milano.

IL RICORDO

La sua vera eredità è la capacità di avere una visione

di Marco Pirola

Da una parte i medici che curano le persone. Dall'altra quelli che, insieme alle persone, cambiano la medicina. Vito De Molfetta apparteneva alla seconda categoria.

La sua scomparsa lascia un vuoto che va ben oltre le stanze dell'Oculistica del San Gerardo. Per oltre trent'anni, fino al 2002, ha guidato l'Oculistica brianza, contribuendo a trasformarla in un'eccellenza. Il

suo lascito più grande non è forse nei circa 350 lavori scientifici, né nei riconoscimenti ricevuti.

È nelle generazioni di specialisti che ha formato. De Molfetta ha insegnato non soltanto a operare, ma a studiare, cercare, mettere in discussione ciò che sembrava già acquisito. È così che nasce una scuola.

Quando la conoscenza non resta nelle mani di chi l'ha costruita, ma viene consegnata a chi verrà dopo. Un uomo che aveva iniziato quando la chirurgia della retina muoveva ancora i primi passi, seduto accanto a chi oggi lavora con strumenti che allora sarebbero sembrati fantascienza.

Roba da film. Forse è questo il modo più giusto per ricordarlo. Non soltanto come pro-

fessore, chirurgo o ricercatore, ma come colui che ha acceso una luce e ha insegnato ad altri a mantenerla accesa.

C'è anche qualcosa di profondamente simbolico nella sua storia.

Un uomo che ha dedicato la vita alla vista lascia in eredità soprattutto una capacità che va oltre il vedere. La capacità di avere una visione. E quella visione continuerà a vivere nel lavoro dei medici che ha formato, nella scuola che ha costruito e nelle persone alle quali ha restituito, attraverso la medicina, qualcosa di prezioso. La possibilità di vedere il mondo un po' meglio.

A volte una vita intera può essere raccontata così, da una luce accesa che altri continueranno a custodire.

REGIONE LOMBARDIA

Si ferisce all'estero: rimpatrio dalla Grecia e ricovero a Monza



È stata trasferita all'ospedale San Gerardo di Monza una donna della provincia di Lecco vittima di una caduta in Grecia. Per lei, 52 anni, e per un'altra paziente rientrata dall'Albania, è stato attivato il rimpatrio sanitario in Lombardia.

La donna è stata vittima dell'incidente sull'isola di Skiathos, riportando un grave trauma cranico e con un ricovero iniziale all'ospedale di Larissa.

Il trasferimento non è stato possibile nell'immediato, in considerazione delle condizioni cliniche della paziente e della necessità di attendere la stabilizzazione del quadro sanitario. Giovedì è arrivato il "fit to fly" da parte dei sanitari e Areu ha quindi organizzato il volo sanitario per la giornata di sabato. La paziente è rientrata all'aeroporto di Montichiari e successivamente è stata trasferita al San Gerardo, dove proseguirà il percorso di cura.

«Questi due casi dimostrano concretamente che Regione Lombardia non si limita a intervenire quando i nostri cittadini sono sul territorio regionale, ma è in grado di attivarsi anche quando si trovano all'estero e hanno bisogno di un trasferimento sanitario per poter proseguire le cure vicino a casa - dichiara l'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso - In entrambi i casi abbiamo preso in carico le richieste, seguito l'evoluzione delle condizioni cliniche e, non appena ci sono state le condizioni sanitarie per affrontare il viaggio, organizzato il rientro. È un lavoro che richiede il coordinamento di molti professionisti e che spesso avviene lontano dai riflettori, ma che rappresenta un impegno importante del nostro sistema sanitario».

Nei giorni scorsi il sistema regionale si era attivato per il rientro in Lombardia di un 17enne bresciano di Sarezzo, che si è invece ferito in un incidente in Moldavia e successivamente ricoverato all'ospedale Niguarda.

SAN GERARDO Una équipe multidisciplinare ha affrontato con successo l'intervento su una giovane paziente madre da cinque mesi

La chirurgia con i robot per curare una malformazione rara dalla nascita

Una rara malformazione congenita risolta grazie alla tecnologia robotica di ultima generazione e a un approccio multidisciplinare.

L'équipe di specialisti dell'ospedale San Gerardo di Monza è intervenuta su una paziente giovane, madre da cinque mesi, affetta dalla Sindrome di Currarino e già sottoposta in passato a interventi chirurgici: alla donna è stato possibile asportare integralmente "una neoformazione di circa 5 centimetri situata nello spazio retro-rettale", senza compromettere in alcun modo la funzionalità dell'organo. Il risultato è stato raggiunto grazie alla piattaforma chirurgica robotica, che ha reso pos-

sibile un accesso mininvasivo allo spazio presacrale con un grado di precisione difficilmente replicabile con le tecniche convenzionali. Gli strumenti robotici sono dotati di articolazioni "con maggiori gradi di libertà rispetto alla mano umana, abbinati a una visione tridimensionale ad alta definizione" e hanno permesso l'intervento con margini di sicurezza millimetrici preservando "le strutture nervose pelviche, essenziali per la funzione intestinale, urinaria e sessuale e mantenendo intatta la continuità dell'organo". La Sindrome di Currarino - spiega l'Irccs - è una rara malformazione presente dalla nascita in 1 caso su 1 milione

di persone. È caratterizzata da tre possibili alterazioni: un difetto dell'osso sacro, una massa davanti al sacro ("che può essere di diverso tipo: un teratoma, un meningocele anteriore o, come nel caso della paziente, una cisti della doccia caudale o tailgut cyst") e un'anomalia della regione ano-rettale.

Non sempre sono presenti tutte e tre queste alterazioni e per questo motivo, la sindrome viene spesso diagnosticata solo in età adulta, talvolta per caso o dopo la comparsa di sintomi poco specifici. Spesso di origine benigna, deve essere comunque rimossa per evitare degenerazioni. «Il nodulo si trovava in una regione



anatomica particolarmente insidiosa - racconta Mauro Toti, responsabile della struttura semplice di Chirurgia colorettale della Fondazione Irccs

San Gerardo dei Tintori - lo spazio retro-rettale, subito dietro la giunzione tra retto e canale anale è un'area angusta e densa di strutture va-

L'équipe di specialisti del San Gerardo che ha eseguito l'operazione che ha risolto la Sindrome di Currarino in una giovane paziente anche grazie alla robotica

scolari e nervose delicate, dove un approccio chirurgico tradizionale espone al rischio di ledere la parete rettale o i meccanismi alla base della continenza. L'esperienza chirurgica e la tecnologia robotica con la sua precisione millimetrica, ci ha permesso di ottenere la radicalità dell'asportazione e l'integrità dell'organo».

L'intervento si è concluso senza complicanze, con un decorso post-operatorio regolare di pochi giorni e un recupero rapido, "a conferma dei benefici tipici dell'approccio mininvasivo robotico: minor dolore, degenza più breve e ripresa più veloce delle attività quotidiane".

SERIE A Trasferta d'esordio al Meazza da dimenticare subito

Il Monza azzera tutto Si riparte dall'Udinese

di Diego Marturano

Appena pubblicato il calendario, l'esclamazione è stata una e una soltanto per i tifosi del Monza: "Il campionato inizia alla seconda giornata". Perché incontrare i campioni d'Italia a San Siro, l'Inter di Chivu, a metà agosto, sarebbe stato problematico per chiunque, figuriamoci per il cantiere a porte spalancate di una neo promossa.

Ritornare invece al Brian-



teo, con una settimana di lavoro in più, potrebbe cambiare le carte in tavola.

L'ultima vittoria in A

Con l'Udinese il Monza ottenne la sua ultima vittoria in Serie A, e un po' di scaramanzia male non può fare.

Era l'11 maggio 2025. La squadra era già retrocessa. Non vinceva praticamente mai. Per la precisione non vinceva dal 13 gennaio contro la Fiorentina. La famosa partita della lettera inviata da Galliani allo spogliatoio. Quattro mesi a secco non si augurano al peggior nemico.

Per l'Udinese naturalmente non contava praticamente nulla, visto che i bianconeri friulani erano salvi da un bel pezzo. Con la consueta tranquillità.

LA PARTITA

INTER-MONZA 4-1 (1-1)

Marcatori: pt 6' Calhanoglu, 29' Varela, st 3' Zielinski, 11' Esposito, 18' Bisseck

INTER (3-5-2) J. Martinez 5.5; Bisseck 7, Akanji 5.5 (30' st Stones 6), Bastoni 6; Diouf 7 (30' st Luis Henrique 6), Barella 6, Calhanoglu 7 (9' st Sucic 6), Zielinski 6.5 (38' st Stankovic ng), Dimarco 6; L. Martinez 5.5 (8' st Bonny 6), Esposito 7.5. A disp.: Di Gennaro, Provedel, Thuram, Pava, Carlos Augusto, Bovio, Idrissou. All.: Chivu 7

MONZA (3-4-2-1) Pizzignacco 4; Kouadio 5.5, Lucchesi 5.5 (43' st Delli Carri ng), Carboni 6; Bakoune 6 (25' st Cutrone 6), Foe Ondo 5.5, Mout 7 (25' st Galazzi 6), Birindelli 5.5; Colpani 5 (25' st Forson 6), Mangas 6; Varela 7 (38' st Robinson ng). A disp.: Strajnar, Ballabio, Antov, Loubao. All.: Juric 6

Partenza shock al ritorno in Serie A: dopo cinque minuti Calhanoglu spara un siluro da 25 metri che Pizzignacco non vede neanche partire. Ma il Monza dei giovani non si scompone e prova a rispettare le consegne di Juric. La squadra cresce e arrivano le occasioni, tanto che alla mezzora Varela pareggia su imbucata di Mout, migliore in campo. Ci sarebbero addirittura i presupposti per passare in vantaggio, ma l'Inter esce di nuovo meglio dagli spogliatoi e su gentile concessione di Pizzignacco Zielinski trova il 2-1. È troppo per i giovani biancorossi che mollano di fronte alle progressioni di Diouf, Esposito e Bisseck. Finisce 4-1 contro i campioni d'Italia.

Più. I giovani stupiscono. Kouadio e Lucchesi sono aggressivi, Bakoune ha una gamba straordinaria, Varela regge l'impatto con i difensori di livello mondiale e soprattutto Mout è una scoperta totale. Il giovane regista italo-francese mette in mostra gioco corto e lungo come se facesse quello da sempre, mentre è solo un classe 2007.

Meno. Poco da dire alla prima di campionato con così tante assenze, ma un portiere più affidabile e maggior esperienza in difesa sono le due mancanze da colmare più urgentemente.

La stessa che hanno mostrato in campo venerdì, al debutto con il Como.

Udinese concreta

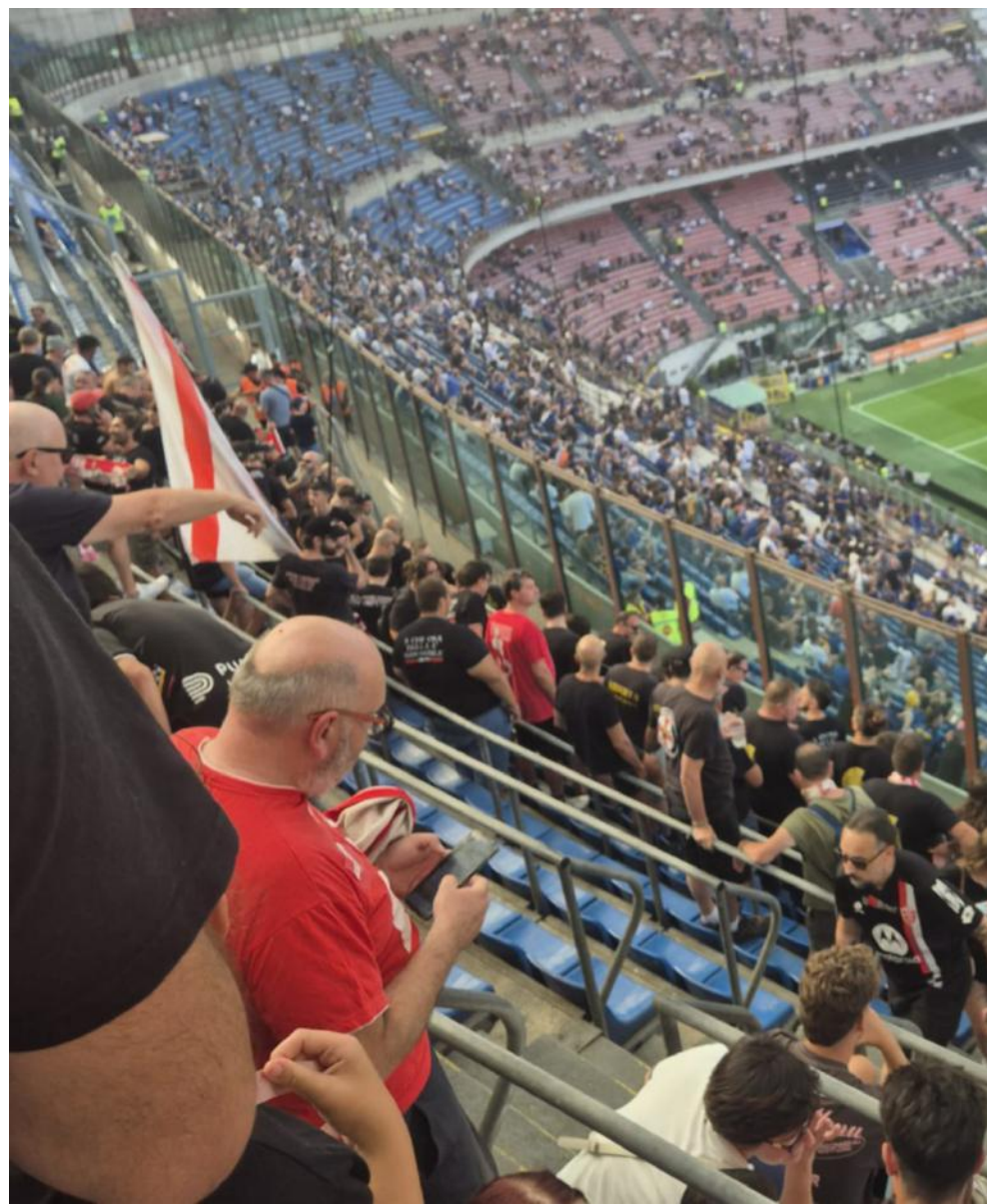
Si è vista la solita Udinese concreta, anche senza il bisogno di strafare o inventarsi qualcosa.

Friulani senza Zaniolo ma anche i biancorossi sono in emergenza, Juric dovrà puntare forte sui giovani che a San Siro hanno fatto un vero figurono

Eppure Runjaic ha trovato il modo di provare qualche volto nuovo. Se i punti fermi rimangono Okoye per la porta, Solet per la difesa, Karlstrom per il centrocampo e Ekkelenkamp per la trequarti, nel corso della stagione il tecnico dovrà sopperire alle cessioni del poderoso centrale difensivo Kristensen e del fantasista Atta, passi rispettivamente ad Atalanta e Fiorentina.

Zaniolo out

Ma mancherà sicuramente anche Zaniolo, che ha riportato un infortunio muscolare all'esordio, e potrebbe essere fuori anche Palma, giovanissimo difensore che ha davvero ben figurato e sul quale la società punta moltissimo.



I tifosi del Monza al Meazza per la prima di campionato che ha visto i biancorossi ben figurare nel primo tempo prima della goleada nerazzurra

Al suo posto potrebbe rientrare Bertola, ma non Kabasele, ancora squalificato. Stante l'assenza di Zaniolo, Runjaic spera quanto meno di ritrovare Davis, che ha saltato il debutto per un problema muscolare. È in recupero, ma non è sicura la sua presenza.

Monza, i tanti in dubbio

Non che il Monza abbia meno affari scottanti, anzi. Alla prima giornata sono rimasti Demba Thiam e Mota Carvalho per squalifica. Pessina ritornerà probabilmente nel 2027, dopo l'operazione per la riduzione della lussazione al ginocchio. In dubbio anche Akinsanmiro, Tourè e Colombo. Tutti per questioni diverse.

L'ex Inter ha avuto una for-

te influenza, l'ex Pisa invece deve smaltire un risentimento articolare, il ragazzo delle giovanili non è ancora riuscito ad entrare in condizione.

Ciurria invece è ancora più lontano dal traguardo.

Piccole rivoluzioni

Per Juric si tratta di lavorare con quello che ha, provare qualche piccola rotazione e costruire lo scontro sui punti deboli dell'avversario.

I giovani hanno fatto un figurone al Meazza e al Brianteo possono fare ancora meglio con la spinta del popolo biancorosso.

Il campionato per il Monza inizia sabato, alle 18.30. Con 37 giornate da sfruttare per raggiungere la salvezza.

IL PUNTO A La prima giornata non ha riservato particolari sorprese ai piani alti con tutte le candidate allo scudetto che hanno vinto all'esordio

Le "grandi" fanno le grandi, la Juve soffre e il Milan vince ma non convince Zona salvezza: colpacci in trasferta di Cagliari e Lecce, sarà una sfida a sei

Nella prima giornata del campionato di Serie A, le grandi storiche vincono tutte e tra le squadre in lotta per la salvezza le uniche a fare punti sono Lecce e Cagliari, ovviamente all'interno di due scontri diretti.

Andiamo con ordine. Sicuramente i valori della vigilia sono stati rispettati per quanto riguarda la zona scudetto.

L'Inter ha strapazzato il Monza ma solo nel secondo tempo. Comunque buona prova dei nerazzurri di Chivu, che segnano quattro reti. La prima delle quali però sembra viziata da un possibile fuorigioco di Bisseck.

Non rimane lontano dalle polemiche, pur vincendo, nemmeno il Napoli, che a Marassi passa su De Rossi



Secondo le quote delle agenzie di scommesse l'ordine delle sei squadre che si contenderanno la permanenza in Serie A, dalla più probabile alla meno, è questo: Cagliari, Parma, Venezia, Lecce, Monza e Frosinone

grazie alla spintarella di De Bruyne, utile a propiziare il primo gol, che poi diventa anche quello decisivo per superare le resistenze del Genoa.

Discretamente bene anche il Milan di Amorim; al debutto in Serie A con il Torino l'allenatore portoghese ha bisogno di inserire Modric e Rabiot per vincerla, ma mette in mostra anche un discreto gioco per essere la primissima di campionato, su un campo ostico.

Fatica di più la Juventus per battere un Frosinone coraggioso e gagliardo. Ci vuole Bremer da calcio d'angolo.

In totale scioltezza invece la Roma di Malen e Dybala. L'attaccante olandese segna tripletta alla prima giornata e non succedeva da oltre dieci

anni, ma soprattutto sigla 17 gol in 19 partite giocate in Italia, numeri stratosferici destinati a fare le fortune di Gasperini.

Anche l'altra romana, la Lazio di Gattuso, strappa tre punti al Bologna, con la rete dell'ex Monza Frattesi.

Così come l'Atalanta che giustizia il Sassuolo grazie ad un gol di Krstovic, mentre si

A tentare di evitare gli ultimi tre posti saranno Cagliari, Parma, Venezia, Lecce, Monza e Frosinone

fermano sul pari Como e Udinese.

Si arriva dunque alla zona salvezza: quelli di Cagliari con il Parma e Lecce con il Venezia sono due colpacci esterni assoluti, potrebbero pure essere determinanti alla fine nonostante sia solamente la prima giornata, perché danno tre punti e vantaggio negli scontri diretti con l'eventuale ritorno casalingo. Iniziare meglio di così era impossibile.

Per la permanenza in Serie A, l'impressione è che, salvo stravolgimenti dei livelli, ci siano sei squadre in lotta per evitare gli ultimi tre posti: Cagliari, Parma, Venezia, Lecce, Monza e Frosinone, in ordine di quote delle agenzie di scommesse. La battaglia riprenderà nel fine settimana con Milan-Venezia in anticipo, poi Sassuolo-Torino, Fiorentina-Frosinone e Juventus-Parma sabato. Domenica invece Napoli-Como ad aprire e Cagliari-Inter con Lazio-Genoa in nottata. Si chiude lunedì con Lecce-Roma e Atalanta-Bologna.

L'ARBITRO

Allegretta per Monza-Udinese
Daniele Paterna sarà al VAR

Sarà Claudio Giuseppe Allegretta di Mol-fetta (Bari) a dirigere Monza-Udinese, la seconda partita di campionato dei bian-corrossi in programma sabato 29 agosto alle 18.30 allo stadio Brianteo.
A coadiuvarlo saranno gli assistenti Mattia

Politi di Lecce e Marco Belsanti di Bari. Il quarto ufficiale sarà Davide Massa di Im-peria. Al VAR ci sarà Daniele Paterna di Teramo mentre all'AVAR Paolo Mazzoleni di Bergamo.
Per il Monza di Juric la sfida ai friulani sarà

sicuramente più probante rispetto all'esor-dio casalingo choc contro i nerazzurri di Chivu al Meazza. Partita, tuttavia, al di là del risultato, nettamente favorevole ai padroni di casa, nella quale i brianzoli, in particolare nel primo tempo, non hanno affatto sfigurato.



COPPA ITALIA

Sfida delicata con i granata
Per Juric ritorno alle origini

La brillante vittoria sull'Avellino di metà agosto catapulta il Monza verso il prossimo turno di Coppa Italia e le cose iniziano a farsi serie. Martedì prossimo (ore 21) i biancorossi di Juric riporteranno il tecnico laddove forse ha fatto vedere le sue cose migliori, portando una rosa come quella del Torino a ridosso delle coppe europee, senza però riuscire mai a centrare una cercatissima qualificazione. Per Juric sarà sicuramente un ritorno importante, in una città in cui ha trascorso tre stagioni da 50, 53 e 53 punti. Ma anche per il Monza si profila un momento delicato della stagione. Dopo la sconfitta con i campioni d'Italia dell'Inter al debutto, gli umori di gruppo e piazza saranno testati nuovamente sabato con l'Udinese. Da lì, da quel risultato, usciranno le ambizioni per il turno di Coppa. Perché un Monza nuovamente sconfitto non potrà permettersi di disperdere troppe energie, mentre una squadra magari galvanizzata da un grande risultato casalingo, davanti al proprio pubblico, potrebbe andare all'Olimpico Grande Torino con il giusto entusiasmo per guadagnarsi il passaggio del turno. I biancorossi sono inseriti sul lato di tabellone con il Milan come testa di serie e dunque agli ottavi incrocerebbero la formazione di Amorim come premio speciale per la stagione del ritorno in Serie A. Ma naturalmente ci sono da fare i conti con le voglie granata di proseguire il cammino nella competizione domestica proprio come l'anno scorso, quando s'interruppe solamente con l'Inter, peraltro al Brianteo, in un quarto di finale improvvisato lontano da San Siro per la concomitanza con le Olimpiadi milanesi. Il nuovo undici di Abate è partito in campionato con una sconfitta, battuto dal Milan. Nell'occasione il Toro ha mostrato organizzazione e compattezza, ma poca brillantezza offensiva. Però quel minimo di furore è arrivato tutto nella seconda parte del secondo tempo, quando sono entrati in campo Njie e Che Adams, due che – salvo situazioni di mercato che attualmente li vedono piuttosto protagonisti in uscita – potrebbero anche comporre la coppia d'attacco contro i biancorossi. Come detto Juric studierà la formazione solo dopo la partita con l'Udinese, ma è anche difficile pensare a troppo turn-over, visti i moltissimi infortunati. Intanto è già stata aperta la vendita dei biglietti. Il tagliando è disponibile online sul sito di Vivaticket o presso i punti di vendita fisici alla cifra di 20 euro. Sarà possibile acquistare entro le 19 di lunedì 31 agosto

IL MERCATO

Il Monza si muove sul filo con un solo obiettivo: restare in Serie A

Le risorse arrivano quasi completamente dai diritti televisivi, un incasso previsto di una trentina abbondante di milioni di euro

L'obiettivo di tutto il mercato estivo e di conseguenza della nuova stagione è salvarsi, ma con delle idee precise. Quindi spazio ai giovani, alla sostenibilità e alle idee. Soldi ce ne sono pochi, e quasi tutti arrivano dai diritti televisivi, un incasso previsto di una trentina abbondante di milioni di euro.
Nel malaugurato caso di retrocessione ci sarebbe anche il paracadute di cabotaggio massimo, quello riservato a squadre che abbiano trascorso almeno tre degli ultimi quattro anni nella massima serie. Ma di questo se ne parlerà eventualmente a maggio dell'anno prossimo. E, soprattutto, il conto da pagare sarebbe salatissimo a livello sportivo. La società ha già investito per i riscatti di Cutrone (4 milioni), Lucchesi (1+50% su futura rivendita) e l'acquisto a titolo definitivo di Varela dal Benfica (2+1 bonus), di Touré dal Pisa (2,3 milioni da aggiungere allo scambio con Petagna) e in precedenza di Foe Ondo (1,5 milioni dall'Estoril). A loro si aggiunge Loubao, che era già stato prelevato a gennaio salvo poi rimanere in prestito al Sochaux. Ci sono poi i prestiti di Mangas, Akinsanmiro, Kouadio e Mayè. I primi due con riscatto in caso di salvezza, l'ex Fio-

Gli obiettivi al momento sono il difensore della Roma Ziolkowski e i due napoletani Ngonge e Folorunsho

rentina secco e l'ex Inter Under23, ultimo arrivato dopo aver debuttato con gol in Serie C contro il Catania lunedì, con riscatto e controriscatto a favore dei nerazzurri.
L'asse con Milano è caldo. Il Monza avrebbe voluto anche Asllani e Massolin, ma appena è iniziata a circolare la voce, altre squadre di livello superiore (o economico o sportivo o affezionale) si sono fatte avanti e così l'albanese andrà negli Emirati a titolo definitivo accontentando l'Inter, mentre il francese tornerà in patria con un prestito ma rimarrà sotto controllo di Marotta.
Gli altri obiettivi più concreti, al momento, a pochi giorni dalla chiusura delle trattative sono il difensore della Roma Ziolkowski e i due napoletani Ngonge e Folorunsho. Per il giovane polacco prestito con diritto di riscatto, tanto che i giallorossi si stanno guardando in giro per sostituirlo. Per l'esterno offensivo alte possibilità, per il centro-



Più idee che soldi ma tutte brillanti

LA CLASSIFICA DI SERIE A

		PT	G	V	N	P
1	ROMA	3	1	1	0	0
2	INTER	3	1	1	0	0
3	LECCE	3	1	1	0	0
4	NAPOLI	3	1	1	0	0
5	MILAN	3	1	1	0	0
6	ATALANTA	3	1	1	0	0
7	CAGLIARI	3	1	1	0	0
8	JUVENTUS	3	1	1	0	0
9	LAZIO	3	1	1	0	0
10	COMO	1	1	0	1	0
11	UDINESE	1	1	0	1	0
12	SASSUOLO	0	1	0	0	1
13	TORINO	0	1	0	0	1
14	BOLOGNA	0	1	0	0	1
15	FROSINONE	0	1	0	0	1
16	PARMA	0	1	0	0	1
17	GENOA	0	1	0	0	1
18	VENEZIA	0	1	0	0	1
19	MONZA	0	1	0	0	1
20	FIorentina	0	1	0	0	1

Promozione

Play Off

Play Out

Retrocessione

campista, visto anche con la nazionale agli Europei del 2024, qualcosa meno. Soprattutto perché si stanno inseguendo in tanti, in particolare Torino e Venezia. Queste sono le trattative imbastite e in stato avanzato. Poi ci sono chiacchierate e suggestioni. L'idea sarebbe di provare a prendere un portiere (con Pizzignacco direzione Carrarese) e qui le possibilità non sono molte: o un titolare rivendibile con esperienza internazionale oppure un giovane da crescere. Difficile che siano italiani affidabili, costano troppo. Per la difesa manca ancora l'uomo di esperienza e tante porte si stanno chiudendo (Rugani al Parma, Acerbi al Sassuolo, Uduokhai all'Union Berlino); se il profilo non dovesse soddisfare i parametri si punterà sui giovani che sono già in casa. Nelsson del Galatasaray rimane sullo sfondo, Seelt del Sunderland un'idea. Quest'ultimo, olandese, giovane, stipendio abbordabile da mezzo milione all'anno, esperienza in Inghilterra e Germania, è intrigante per potenzialità. Al Wolfsburg faceva coppia con Koulierakis, appena acquistato dalla Roma per 17 milioni. Al momento sta rientrando da un infortunio al ginocchio, ma gli inglesi non si farebbero problemi a cederlo in prestito. Una cosa è certa, anche con tante operazioni, il Monza non avrà problemi di liste: è la squadra più italiana e più giovane del campionato.

PALLAVOLO Riconfermato il coach Massimo Eccheli. Primi passi verso l'esordio in Superlega contro la neopromossa Tinet Prata di Pordenone il 18 ottobre

Vero Volley, si riparte: raduno all'Opiquad Arena

Ranghi per ora ridotti visti i tanti atleti (anche della Numia) impegnati nelle Nazionali per i Campionati Europei ancora in corso



Il conto alla rovescia è terminato, la Vero Volley Monza ha dato il via ufficialmente alla stagione 2026/2027, lunedì 24 agosto, ritrovandosi all'Opiquad Arena. La squadra del riconfermato coach Massimo Eccheli - alla sua settima stagione consecutiva sulla panchina brianzola - ha mosso già i primi passi verso il prossimo campionato di SuperLega pur a ranghi ridotti, considerato che diversi atleti sono impegnati con le rispettive Nazionali nel Campionato Europeo. Quello della Vero Volley Monza è un roster giovane, con un'età media di 25 anni. Per vederlo al completo bisognerà attendere il rientro dei sette nazionali nelle prossime settimane, ma coach Massimo Eccheli indica già la strada: «Mi aspetto che questo gruppo diventi una squadra molto difficile da affrontare per chiunque. Dovremo avere ben chiari quali saranno i nostri obiettivi e il fatto che dovremo dare battaglia in tutte le partite, dal primo all'ultimo punto, perché nulla sarà scontato».

Test fisici e prime valutazioni

La giornata di lunedì è stata dedicata ai test fisici e alle prime valutazioni, mentre martedì si è tenuto il primo allenamento sul campo. Il programma prevede sessioni in palestra, allenamenti tecnici, beach volley e attività in piscina. Al raduno si sono presentati Thomas Beretta, Jacopo Massari, Nicola Pesaresi, Flavio Morazzini, Bara Fall, Victorio Ceban e Leonardo Bonacchi. Dal Settore Giovanile si sono aggregati al gruppo, in questa fase, Iacopo Illini e Alessio Canzoneri, mentre Pietro Valgiovio è arrivato da mercoledì 26 agosto. Nelle settimane successive, il gruppo, con il progressivo rientro dei giocatori impegnati nelle competizioni internazionali, si completerà. Allenamenti serrati e alcuni "test match" indirizzeranno poi la squadra verso l'inizio del cam-

La società cerca nuovi profili per le squadre giovanili, sia per l'area monzese che per quella milanese, dalle squadre di minivolley a quelle del settore giovanile, quindi allenatori, istruttori e scoutman

pionato, il 18 ottobre, quando accoglierà in casa della neopromossa Tinet Prata di Pordenone.

Talenti Vero nella Under 17 al Mondiale

Sei giovani talenti del Vero Volley sono tra l'altro tra i protagonisti del Mondiale Under 17 in corso a Doha. Si tratta di Mattia Alexi Maiocchi, Michele Mangini, Samuele Storini, Niccolò Strada, Samuele Monti e Andrea Rizzo. Gli azzurrini di Francesco Conci hanno chiuso la Pool B con tre vittorie nei tre match disputati e hanno conquistato l'accesso agli ottavi di finale: dopo i successi contro Romania e India, l'Italia ha superato anche Cuba per 3-0, con Mangini e Storini entrambi in doppia cifra rispettivamente con 11 e 10 punti. Agli ottavi è poi arrivata una inattesa eliminazione contro l'Argentina.

Alla ricerca di nuovi profili

Vero Volley, tra l'altro, è alla ricerca di nuovi profili per le squadre giovanili, sia per l'area monzese che per quella milanese, dalle squadre di minivolley a



La formazione e lo staff del Vero Volley si è ritrovata parzialmente da lunedì all'Opiquad Arena agli ordini del riconfermato coach Massimo Eccheli per ripartire con la preparazione in vista della nuova stagione (foto Consorzio Vero Volley).

quelle del settore giovanile, quindi allenatori, istruttori e scoutman.. "Per completare lo staff della prossima stagione sportiva, il vivaio del Consorzio apre le porte a nuovi candidati. Se hai esperienza come istruttore di squadre giovanili di pallavolo, questa può essere la tua occasione" dice la società in una nota, invitando a mandare la propria candidatura con CV sportivo a ds.giovanile@verovolley.com.

Torneo WEVZA, secondo posto

Si è chiuso con un secondo posto invece il percorso dell'Italia al torneo WEVZA di qualificazione ai Campionati Europei Under 20 del 2027. Tra gli azzurrini anche tre atleti della Vero Volley Monza: Hryhorii Khotsevitch, Niccolò Mapelli e Pietro Valgiovio. "I primi due - specifica la società - saranno tra i giocatori chiamati a vivere da protagonisti anche la stagione alle porte in SuperLega, mentre Valgiovio rappresenta uno dei talenti più interessanti del settore giovanile brianzolo". Diego Frascio, opposto della Vero Volley Monza, è stato invece convocato dalla Nazionale italiana per partecipare ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 (20-30 agosto).

Quattro atlete Numia agli Europei

In ambito femminile, la Numia Vero Volley Milano è invece protagonista del Campionato Europeo, fino al 6 settembre, con quattro atlete e un preparatore atletico: le azzurre Anna Danesi, Paola Egonu e Eleonora Fersino, in cerca di riscatto dopo il quarto posto ottenuto nell'ultima edizione e la centrale serba Hena Kurtagi che proverà invece migliorare il secondo posto del 2023. Prende parte alla manifestazione anche il neo preparatore atletico Alessandro Bracceschi, volato a Baku con la nazionale olandese.

CALCIO SERIE C Caratese sconfitta dalla Dolomiti Bellunesi, l'Alcione batte l'altra brianzola

Esordio da dimenticare per Folgore e Renate Nerazzurri subito sul mercato per i rinforzi

Il campionato di Serie C della neopromossa Folgore Caratese inizia in salita: a Zanica, nell'AlbinoLefte Stadium per l'indisponibilità dell'impianto di casa, i ragazzi di mister Nicola Belmonte vengono sconfitti dalla Dolomiti Bellunesi grazie al gol di Niccolò Gobetti messo a segno al 97', dopo una ripresa giocata in superiorità numerica e un'infinità di occasioni create. Prima del sigillo del difensore goleador, era stato Thomas Cossalter ad aprire le marcature, mentre la Folgore Caratese aveva trovato il pari con Felice D'Amico. Decisivi anche i

due rossi ai calciatori Marco Balzano e Samuele Spalluto entrambi causati da falli su Cossalter, provvedimenti adottati dal direttore di gara dopo aver visionato le immagini degli episodi.

Dopo la prima mezz'ora è la Folgore a prendere in mano le redini della partita e infatti sfiora il vantaggio con Castellano e soprattutto con un perentorio colpo di testa di Spalluto, ma Sonzogni è attento.

Secondo tempo all'insegna delle emozioni e degli imprevisti. La gara cambia al 20': Balzano colpisce Cossalter a palla lontana e viene

espulso. Sembra una partita ormai indirizzata verso il risultato di parità ma al 52' arriva la svolta definitiva: su corner, Gobetti sventa, colpisce il palo e insacca il 2-1. Nel finale arriva anche il secondo rosso per la Folgore, a Spalluto.

Pesante e imprevista sconfitta anche per il Renate con l'Alcione, allo stadio Ferruccio di Seregno, scelto quale sede dalla società milanese per disputare le gare interne. I dirigenti dei nerazzurri brianzoli hanno deciso di correre ai ripari tesserando due calciatori. Il primo è un attaccante. Si tratta dell'ita-



loargentino Santiago Zalazar (classe 2006) che dopo l'ottima stagione in Serie D con l'Athletic Palermo, fa in suo ingresso tra i professionisti

siglando un accordo biennale (Scadenza 2028) con i brianzoli. Il secondo arriva invece a titolo temporaneo dall'Atalanta. E' Luca Gobbo,

difensore classe 2006 che vestirà la maglia nerazzurra fino al termine della stagione 2026/2027. per la stagione 2026/2027.



ATLETICA Tutti in piedi per l'Italia Team, presente anche Mattarella Tortu portabandiera degli Azzurri ai Giochi del Mediterraneo 2026



Tutto lo stadio in piedi al passaggio dell'Italia Team nella cerimonia di apertura dei Giochi del Mediterraneo 2026, venerdì sera a Taranto: applausi ed emozione del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e di tutti i presenti al passaggio della squadra azzurra - circa 270 dei 497 che compongono la delegazione italiana - e del tricolore portato dalla pugile Irma Testa e da Filippo Tortu.

«Prima sereno, poi l'emozione»

«Prima di entrare ero serenisimo - ha commentato a caldo il velocista brianzolo - Il momento in cui ho messo piede nello stadio è stata l'emozione più forte che abbia mai vissuto. È stato fantastico, sentivo la spinta sia del pubblico sia di tutta la squadra dietro di noi che a un certo punto ci ha travolto. Quando siamo andati a salutare il presidente Mattarella e la presidente Meloni è stato tutto molto forte, l'emozione è stata incredibile: voglio ringraziare entrambi a nome mio e a nome di tutta la squadra italiana per averci onorato con la loro presenza».

Dalla Lombardia 82 atleti

«A volte i sogni si realizzano, superano l'immaginazione e ieri mi è successo esattamente questo: essere portabandiera per la propria nazione è un onore che non dimenticherò mai», ha scritto passata l'adrenalina.

Nell'Italia Team che sfiora i

Lo sprinter caratese:
«Il momento in cui ho messo piede nello stadio è stata l'emozione più forte che abbia mai vissuto. È stato fantastico, sentivo la spinta sia del pubblico sia di tutta la squadra dietro di noi che a un certo punto ci ha travolto»

500 atleti, la rappresentanza lombarda è la più numerosa con 82 rappresentanti impegnati in venti discipline.

Anche la desiana Polzonetti

Nutrita la quota da Monza e Brianza, che negli anni si è tolta belle soddisfazioni con lo stesso Tortu (oro nella 4x100 nel 2018) e nella ginnastica con Matteo Morandi e Martina Maggio: oltre a Tortu, portabandiera e nel team dopo l'infortunio che l'ha messo fuori gioco per gli Europei di Birmingham, l'atletica può contare sull'ostacolista desiana Celeste Polzonetti, la prima delle

escluse dalla finale europea per quattro centesimi, e Luca Sito, quattrecentista milanese che si allena a Giussano e nella 4x400 che ha vinto l'oro agli Europei (e corso il record in batterie) permettendo all'Italia di vincere il medagliere.

Le calciatrici Ciurleo e Galluzzi

Convocati il ginnasta monzese della Pro Carate Diego Vazzola, il karateka mugginese Matteo Avanzini (già campione del mondo dei +84 kg di kumite), le calciatrici classe 2009 Elisa Ciurleo e Giorgia Galluzzi, nate a Carate Brianza e tesserate rispettivamente Fc Inter e Ac Milan, la vimerchiese Julia Bedon per la maratona di pattinaggio in linea, l'opposto ventenne della prima squadra Vero Volley Diego Frascio (e il suo fresco ex compagno di squadra Leandro Mosca, passato a Cuneo).

Quarta volta in Italia

L'Italia ospita l'evento per la quarta volta e a sei mesi dalle cerimonie delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026 è ancora l'ora di musica, colori, bandiere, tradizione, innovazione per l'apertura della ventesima edizione dei Giochi.

E storia con l'Atleta di Taranto che dalla Magna grecia corre verso il futuro, danzando su una cartina del Mare Nostrum.

La metafora di una città che punta a riabbracciare il proprio futuro, come auspicato alla vigilia dal presidente Mattarella, che ha dichiarato "ufficialmente aperti i Giochi".

Filippo Tortu
portabandiera
ai Giochi del
Mediterraneo
2026 alla
presenza del
presidente Sergio
Mattarella

BASKET FEMMINILE

Usmate, prima campanella Le ragazze lunedì a raduno in vista del debutto in A2



Suonata lunedì 24 agosto la campanella per l'As TechMed Usmate per preparare il debutto in Serie A2 femminile di pallacanestro. La squadra si è radunata al palazzetto di via Luini per il primo allenamento con coach Pasquale De Sena.

In programma un mese di preparazione con allenamenti e amichevoli. Fino a sabato 3 ottobre, giorno della prima sfida col Sanga Milano in casa.

Assente giustificata all'appello è Bintou Lo Sylla, ultimo nuovo acquisto, senegalese di passaggio spagnolo impegnata con la sua nazionale nelle gare di qualificazione alle Olimpiadi di Los Angeles 2028.

In estate anche Olivia Lelli, altro volto nuovo della prima squadra, è stata impegnata con l'Italia per giocare il Mondiale Fiba Under 17 di Brno.

Il programma è già scritto ed è particolarmente intenso. Come lo sarà il campionato che porterà le ragazze gialloblu a viaggiare in sei regioni, per dieci regioni e un totale di 7.120 chilometri: "2.590 km su

strada e 4.530 km in aereo", ha calcolato la società che ha nel girone A le tre squadre sarde Cus Cagliari, Virtus Cagliari, San Salvatore Selargius.

Il primo test si gioca il 5 settembre contro Basket Femminile Milano, poi il 12 settembre c'è il Trofeo Bi-Tre contro Milano Basket Stars. Il 19 e 20 settembre quadrangolare con Sanga, Carugate e Baden, ultima amichevole in programma venerdì 25 settembre contro Basket Torino Femminile.

«La preparazione sarà un passaggio fondamentale della nostra stagione - sottolinea coach Pasquale De Sena - Ci aspetta tanto lavoro e serviranno impegno, disponibilità e grande attenzione da parte di tutte. Abbiamo davanti settimane intense, durante le quali dovremo costruire la nostra identità e crescere giorno dopo giorno. Ogni allenamento sarà importante per arrivare pronti

all'esordio del 3 ottobre contro il Sanga Milano e affrontare con determinazione un campionato impegnativo come la Serie A2».



In programma un mese di preparazione con allenamenti e amichevoli. Fino a sabato 3 ottobre, alla prima sfida col Sanga Milano in casa

VOLLEY Titolo regionale Under 20 per la 18enne La seregnesse Matterazzo campionessa di "beach"

Sara Matterazzo è la nuova campionessa regionale di beach volley Under 20.

Diciannove anni da compiere a settembre, Sara Matterazzo, residente a Seregno, classe 2007 ha vinto il titolo domenica in coppia con Joy Viola Pomponio.

La finale si è disputata a Cellatica, in provincia di Brescia, allo Stadion Arena Beach. Un successo sperato, ma non scontato.

«Con Joy Viola faccio coppia dal maggio scorso, solo qualche mese - ha spiegato Sara Matterazzo - entrambe

eravamo rimaste senza compagne perché più grandi di noi e quindi "fuori quota" per l'under 20. Abbiamo provato e ci siamo trovate molto bene. Tecnicamente, sapevamo di essere forti, ma nel Beach Volley conta molto l'intesa, è andata bene anche se siamo entrambe giocatrici di difesa, ma ci alterniamo e funzionano».

Una finale, quella di Cellatica, conquistata anche grazie alla vittoria della tappa di Termoli a fine giugno e il secondo posto di Marina Ravenna.



Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio, la seregnesse si è diplomata a luglio al liceo sportivo di Carate Brianza

«La tappa di Termoli è stata emozionante anche se molto faticosa - ha raccontato ancora la giocatrice seregnesse - perché ero impegnata con la maturità e l'ho disputata subito dopo gli scritti e prima della prova orale».

La stagione non è ancora finita. Anzi. Il 26 e 27 agosto Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio sono attese alle finali nazionali ospitate ad Igea Marina.

Le finali nazionali concluderanno l'impegno stagiona-



le di Sara Matterazzo con il beach volley: «Riprenderò poi la prossima primavera, mi devo concentrare sul campionato e poi inizio anche l'università». Sara Matterazzo, gioca nel ruolo di opposto, con il Desio Volley

Brianza che ha appena conquistato la promozione in B2 sotto la guida di coach Davide Cesana.

A luglio ha conseguito la maturità al Liceo sportivo di Carate Brianza e si è iscritta alla facoltà di osteopatia.

LETTERE

CONTATTI

Per contattare la redazione del Cittadino è possibile scrivere a lettere@ilcittadinomb.it oppure redazione@ilcittadinomb.it

I tempi del semaforo Cantore-Lecco «Verde un po’ più lungo per svoltare?»

Buongiorno.
Ricordo che alla chiusura del ponte di via Zanzi, il Comune aveva detto che avrebbe monitorato il traffico rimodulando nel caso anche i tempi dei semafori. Ecco: anche se non dovesse essere evidenziato che è necessario in questo caso, all’incrocio di via Cantore si può cogliere l’occasione per aumentare il tempo della svolta a sinistra per via Lecco per chi proviene da via Boccaccio? È davvero troppo breve e riescono a passare meno di una decina di auto per volta. Tra l’altro nelle ore di punta la coda si allunga ben oltre la corsia dedicata e così si complica il passaggio per chi va dritto.
Grazie

Lettera firmata

Da un carrello della spesa abbandonato partano «attenzione e collaborazione»

Buongiorno,
scrivo come cittadina residente nella zona della stazione e di via Montello a Bovisio-Masciago per segnalare una situazione di degrado urbano e di abbandono dei rifiuti che, negli ultimi tempi, mi sembra diventare sempre più frequente e preoccupante.
Non intendo attribuire a Gelsia Ambiente o all’Amministrazione comunale la responsabilità dei comportamenti incivili di alcuni cittadini. Anzi, ritengo importante riconoscere che sul territorio sono state realizzate negli anni attività di informazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti e sul rispetto degli spazi comuni.
Il problema è che, nonostante questo, una parte della cittadinanza continua ad assumere comportamenti di assoluta inciviltà: sacchetti di rifiuti vengono abbandonati sopra, accanto o nei pressi dei cestini stradali, trasformando progressivamente alcuni punti della città in piccoli accumuli di immondizia. Il parco del Bosco in Città è pieno di bottiglie e rifiuti. Credo che a questo punto sia necessario affrontare il problema su due piani distinti, ma complementari.
Da una parte, esiste evidentemente una responsabilità individuale dei cittadini (...) L’educazione civica, il rispetto delle regole e degli spazi comuni sono prima di tutto responsabilità

di ciascuno di noi.
Dall’altra parte, però, quando i comportamenti incivili si ripetono e producono situazioni di degrado visibili e persistenti, ritengo che sia necessario intervenire con maggiore tempestività nella pulizia e nella rimozione di ciò che viene abbandonato. Faccio un esempio molto concreto.
In via Largo D’Annunzio da oltre un mese è presente un carrello della spesa abbandonato. Nel frattempo è diventato progressivamente un vero e proprio ricettacolo di rifiuti. La mia domanda è molto semplice: se io, come cittadina, noto quel carrello da oltre un mese, com’è possibile che non venga intercettato da chi quotidianamente effettua lo spazzamento

delle strade o si occupa della gestione dei cestini e del decoro urbano? (...) Mi aspetterei che una situazione di questo tipo venga segnalata e che venga attivata la procedura necessaria affinché il carrello venga rimosso.
È proprio questo il punto che vorrei sottoporre alla vostra attenzione: se l’educazione e la sensibilizzazione non sono sufficienti a impedire determinati comportamenti, non possiamo semplicemente rassegnarci a convivere con le loro conseguenze.
Un sacchetto lasciato accanto a un cestino può diventare un altro sacchetto, poi un altro ancora; un carrello abbandonato può trasformarsi in un contenitore improvvisato di rifiuti. E ciò che inizialmente è un episodio di male-

ducazione diventa, nel giro di poco tempo, una situazione di degrado stabile.
Per questo motivo chiedo cortesemente: che venga verificata la situazione nella zona della stazione, di via Montello e delle vie limitrofe; che venga predisposta quanto prima la rimozione del carrello abbandonato in Largo D’Annunzio; che vengano valutate azioni di controllo e intervento
La mia non vuole essere una semplice lamentela: è una richiesta di attenzione e di collaborazione.
Cordiali saluti

Elena Fossati

«Sono di nuovo senza medico di base: come curare il mal d’orecchio?»

Vi inoltro per conoscenza il reclamo formale che ho appena inviato via Pec all’Asst e all’Ats Brianza riguardante i disservizi dell’Amt e la mancanza del medico di base.
“Buongiorno, sono di nuovo senza medico di base.
Fatemi sapere cosa deve fare un cittadino che ha bisogno di far vedere un orecchio se telefonando oggi in mattinata la visita te la fissano martedì prossimo?
L’alternativa proposta:
- aspetti stasera e chiami la guardia medica
- vada al pronto soccorso
Non può essere considerato un servizio il fissare visite a distanza di 5 giorni
Il medico di base o medico di famiglia, ha un altro ruolo!
Ho anche una ragazza con disabilità in famiglia: per ora sta bene ma senza aver nessun tipo di riferimento mi sento un po’ in ansia... e devo dire che ho ragione di sentirmi così se la risposta a un problema di oggi è una visita martedì prossimo!
Ditemi voi cosa dobbiamo fare
Devo spendere soldi privatamente... poi me li rimborsate?
Attendo una risposta su cosa si possa fare di fronte a necessità dell’oggi che hanno bisogno di una visita e non di file al pronto soccorso per poi essere trattati come non urgenti e passarci le ore.
Se servisse un antibiotico per un’otite non serve il pronto soccorso, ma nemmeno una visita fra 5 giorni”. Distinti saluti

Lettera firmata



L’allerta condivisa per la carota giocattolo contaminata

Attenzione alla carota arancione che sorride. Condivisa anche dai Comuni della Brianza l’allerta sicurezza del ministero della Salute per un giocattolo elastico ripieno di sabbia che in un lotto è risultato contaminato da “tre-molite, una forma di amianto” e a rischio in

caso di rottura (come l’analogo soldato Super Stretchy). Durante l’estate un altro allarme ha riguardato il “raviolo cinese” antistress, uno “squishy” in confezione che richiama i cestelli di bambù, per la presenza di benzene in alcuni lotti privi del marchio “Ce”.

FARMACIE DI TURNO

Sabato 29

Bovisio Comunale via Bertacciola, 63
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Triuggio Negri viale Rimembranze, 7
Desio Comunale 1 via Garibaldi, 275
Seregno Beretta via Galilei, 50
Macherio Panacea via Toti, 10
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Brittelli via Colombo, 38
Arcore La Ca via XXIV Maggio, 2
Caponago Piva via De Gasperi, 12

Domenica 30

Limbiato Sant’Antonio via Turati, 42
Brugherio Moncuoco viale Lombardia, 99
Besana Comunale via San Siro, 25 fraz. Montesiro
Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Giussano Robbiano via Monte San Michele, 3
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lazarte Sant’Emilia via Libertà, 3
Usmate Corrada via Vivaldi, 9
Agrate Vasco via Lambro, 1

Lunedì 31

Cesano Pozzoli via Nazionale dei Giovì, 46
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Veduggio Rizzi via Monte Grappa, 34
Muggio San Francesco via Menotti, 3
Seregno San Benedetto via Cavour, 67
Vedano Castelli via Battisti, 40
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso Centrale piazza Mazzini, 1
Camparada Ghiozzi viale Milano, 23
Ronco Ranieri via Pio XI, 2



Martedì 1

Limbiato Corso Como corso Como, 13
Brugherio Comunale 2 piazza Togliatti, 14
Carate Agliate via All’Isola, 4
Desio MP via Milano, 187Seregno Re
Sovico Comunale viale Monza, 17
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Pirovano via Solferino, 30
Arcore Farma 4 via Galilei, 80
Agrate Comunale 1 via Lecco, 11

Mercoledì 2

Cesano Comunale 2 via Battisti, 50
Brugherio Increa via Dorderio, 21
Triuggio Pisilli via Cascina Gianfranco, 53- fraz. Tregasio
Desio San Carlo via De Gasperi, 21
Seregno Santagostino via Trabattoni, 41
Biassono Ariani via Cesana e Villa, 12
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate Ventura viale Italia, 1 fraz. Camnago
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14
Vimercate Comunale Nord via Passirano, 21
Ornago Caccia via Bellusco, 1

Giovedì 3

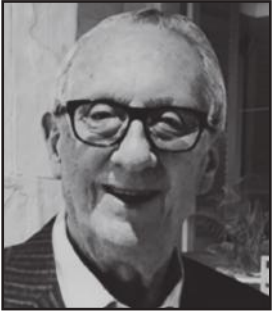
Cesano Del Villaggio via Lucania, 30
Brugherio Centrale piazza Battisti, 22
Verano MRC Brianza via Comasina, 97
Muggio Taccona via Confalonieri, 25
Seregno Bizzozzero corso Del Popolo, 59
Sovico Desenzani piazza Frette, 25
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso San Pietro via Adua, 29
Usmate Corrada via Vivaldi, 9 Cavenago Comunale
Cavenago Comunale via 25 Aprile, 4

Venerdì 4

Cesano Natale via Manzoni, 10
Brugherio san Damiano viale Della Vittoria, 26
Verano Moderna via Cadorna, 3
Muggio Comunale 1 via I Maggio, 8
Seregno Colzani via Colzani, 135
Lissone Comunale 2 via san Domenico Savio, 33
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate Comunale via Nazionale dei Giovì, 243- fraz. Copreno
Burago Burago piazza don Decio, 1
Cornate Omati via Dante, 20

ANNIVERSARIO

Sergio Girardi



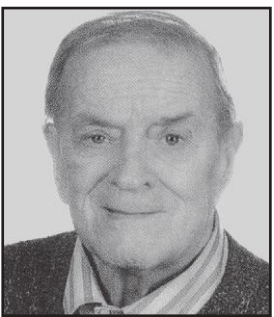
Nel secondo anniversario della sua scomparsa, Giuditta e nipoti ricordano con grande affetto il loro caro Sergio.

Lissone, 29 agosto 2026.

ANNIVERSARIO

1 - 9 - 2019 1 - 9 - 2026

Gian Paolo Oltolini



Sette anni sono passati ma la tua bontà e il tuo insegnamento continuano ad accompagnarci nel nostro cammino.

Ci manchi tanto.

Ti ameremo per sempre.

Tua moglie, i tuoi figli, tuo genero e il tuo caro nipote. Cesano Maderno, 29 agosto 2026.

INCONTRO Don Michele Porcelluzzi spiegherà ai partecipanti i principali cambiamenti normativi Oratorio, webinar per le novità della legge Bonetti

di www.chiesadimilano.it

Un'occasione per approfondire la nuova cornice normativa che riguarda l'educazione non formale in oratorio e, al tempo stesso, per conoscere un percorso formativo dedicato a chi opera quotidianamente in questo ambito educativo.

È questo l'obiettivo del webinar gratuito "Educazione non formale in oratorio: le novità della legge Bonetti", in programma il 10 settembre, dalle 18 alle 19.30.

L'incontro vedrà la partecipazione di don Michele Porcelluzzi, responsabile dell'Osservatorio Giuridico Legislativo Regionale, che accompagnerà i partecipanti nell'approfondimento delle principali novità normative.

Il webinar sarà inoltre l'occasione per presentare la settima edizione del corso "La qualità dell'educare negli oratori", promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, che prenderà avvio il 10 ottobre e terminerà il 17 aprile, con iscrizioni aperte fino al 4 ottobre.

Il corso di alta formazione nasce con l'obiettivo di qualificare la preparazione di educatori e coordinatori impegnati nelle realtà oratoriali, aiutandoli a riconoscere la specificità pastorale e pedagogica dell'oratorio e fornendo strumenti concreti per progettare e coordinare interventi educativi all'interno delle comunità.

Il percorso prevede 96 ore complessive di formazione, tra lezioni frontali virtuali e attività laboratoriali, articolate in 16 moduli.

Il webinar e il corso si rivolgono a laureati triennali o magistrali in ambito pedagogico, a persone in possesso della qualifica di educatore socio-pedagogico e, più in generale, a laureati o diplomati in Scienze religiose con esperienza educativa in oratorio.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CSEL

Centro studi
per l'Educazione alla legalità



WORKSHOP

Educazione non formale in oratorio: le novità della legge Bonetti

Un incontro per approfondire la nuova cornice normativa e scoprire il corso 'La qualità dell'educare negli oratori'.



10 settembre 2026

18.00-19.30



Iniziativa gratuita



L'iniziativa permetterà anche di scoprire il corso: 'La qualità dell'educare negli oratori'.

Corso dedicato a religiosi e religiose, operatori pastorali e professionisti interessati al lavoro educativo in oratorio.



Introduce

Mattia Lamberti

Università Cattolica del Sacro Cuore



Interviene

Don Michele Porcelluzzi

Responsabile dell'Osservatorio
Giuridico Legislativo Regionale



**NUOVA
SEDE**

il Cittadino

Il Cittadino srl

Gli annunci, gli anniversari
e le partecipazioni
al lutto si ricevono
presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA

Via S. Gottardo 81

**Per informazioni:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 17.00
orario continuato**



Tel. **376.04.44.940**



E-mail: **necro.monza@ilcittadinomb.it**



Foto di Surface su Unsplash



Dal 1952



**ONORANZE FUNEBRI
BESANA**

SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24

0362/501312

335/7847479

**CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2
SEVESO**

www.besanaonoranze.com

SWIFT HYBRID

IL MEGLIO DI OGNI CARATTERE.



TUA A **16.950€** CON **4.500€** DI INCENTIVI SUZUKI.

VERO IBRIDO SUZUKI • 3,86 METRI • SICUREZZA ATTIVA DI SERIE • CONSUMI ★★★★★ QUATTORRUOTE
ANCHE 4X4 ALLGRIP e CAMBIO AUTOMATICO • ANCHE PER NEOPATENTATI

Gamma Swift Hybrid: consumo ciclo combinato da 4,4 a 4,9 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 99 a 110 g/km. Prezzo promo chiavi in mano riferito a Swift Hybrid 1.2 WAKU Arancione Amsterdam - IPT, PFU ed eventuali spese di rottamazione esclusi - presso i Concessionari aderenti. La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Prezzo di listino: 21.450€, prezzo promo chiavi in mano 16.950€. Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: incentivo Suzuki di 4.500€, con permuta o rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati entro fine mese. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. L'immagine della vettura è puramente indicativa. Programma Suzuki 10&LODE soggetto ai termini e condizioni consultabili su suzuki.it, valido per autoveicoli con meno di 10 anni.



ALLGRIP SUZUKI connect 3 PLUS SUZUKI SUZUKI finance MOTUL

europa auto

Sempre vicino a voi

MONZA - Viale Ugo Foscolo, 5 • **SEREGNO** - Via Cadore, 172 | Tel: 0362 23 87 38

Seguici sui social:

www.europaauto.it

VITARA HYBRID



SUPEREROE OGNI GIORNO

VITARA HYBRID TUA A **22.950€*** CON **4.500€** DI INCENTIVI SUZUKI

Gamma Vitara Hybrid: consumo ciclo combinato da 5,3 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni di CO₂: da 119 a 137 g/km. *Prezzo promo chiavi in mano riferito a Vitara Hybrid 1.4 Cool+ Bianco Santorini - IPT, PFU ed eventuali spese di rottamazione esclusi - presso i concessionari aderenti. La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Prezzo di listino: € 27.450, prezzo promo chiavi in mano: € 22.950. Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: incentivo Suzuki di € 4.500 con permuta o rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati entro fine mese. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative. Programma Suzuki 10&LODE soggetto ai termini e condizioni consultabili su suzuki.it, valido per autoveicoli con meno di 10 anni.



SCOPRI DI PIÙ

HYBRID ALLGRIP SUZUKI connect 3 PLUS SUZUKI 800-452625 SUZUKI finance MOTUL